

CONVEGNO LUNEDÌ 14 APRILE, VERRÀ PRESENTATO ANCHE L'ALCOTRA CON CHAMBERY - SERVIZIO A PAG. 5

Vuoti commerciali tra problemi e opportunità

Il Punto

Rosaria Ravasio

Detriti spaziali osservati speciali

Tra i sorvegliati speciali di questi giorni, anche se non riempiono le prime pagine dei giornali, ci sono gli 1,2 milioni di detriti spaziali che ruotano intorno al Pianeta. Detriti che se continueranno ad aumentare, oltre ad una vera e propria minaccia, per il rischio collisioni e buon funzionamento dei satelliti in orbita, diventeranno un boomerang per la Terra, altro che dazi trumpiani e bellicosità varie. L'Esa (agenzia spaziale europea) ha stimato che la loro grandezza media sia di circa 10 centimetri e sono 40.000 quelli attentamente sorvegliati dalle reti di sorveglianza e, sempre su dati forniti dai modelli Esa, le frammentazioni avvenute nel 2024 hanno fatto aumentare i detriti in orbita di almeno 3.000 unità, considerando solo quelli tracciati. Dove è il problema? Ormai quasi tutti i nostri dati e le nostre comunicazioni sono lanciati e rilanciati dai satelliti, se questi detriti non verranno adeguatamente rimossi, c'è il rischio che una collisione nell'alta atmosfera terrestre mandi in tilt tutti i nostri sistemi informatici. Dobbiamo fare in modo che l'orbita terrestre sia libera da detriti, anche in vista delle future missioni dirette verso la luna e quelle pianificate su Marte. Di conseguenza, rileva l'Esa, è urgente mettere in atto misure efficaci e a questo scopo è stato approvato un programma che prevede una decisiva limitazione dei detriti entro il 2030.

Automotive protagonista in Confindustria



SANDRONE A PAG. 3

Speciale Fiera di Primavera 2025



SERVIZI DA PAG. 8 A PAG. 13

ECCELLENZE

Esordio di DeCo Oca di Vottignasco



SERVIZIO A PAGINA 23

ATTUALITÀ

Oro: perchè sale? dove sono le riserve?



RAVASIO A PAGINA 21

PAPA FRANCESCO RESPIRA COL SUPPORTO DELLE CANNULE D'OSSIGENO

... COMUNQUE NON SMETTERO' DI DARE FIATO A CHI VUOLE LA PACE NEL MONDO...!



Danilo Paparelli per La Bisalta

SANITÀ

Campagna di prevenzione in farmacia

È stata presentata lunedì 31 marzo la nuova Campagna di Informazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini e dedicata alla prevenzione in farmacia. Il tema della capacità di saper rispondere adeguatamente al bisogno di salute e benessere della popolazione è sempre più di stretta attualità e, in questo scenario, la Farmacia si è strutturata e organizzata per offrire uno spazio di prevenzione e monitoraggio per i propri utenti garantendo una serie di servizi specifici dedicati alla prevenzione. L'obiettivo di questa Campagna - promossa da Federfarma Piemonte, Assofarm e Regione Piemonte - è sottolineare come il bisogno di salute della popolazione cominci proprio dalla prevenzione.

Servizio a pag. 2



BEINETTE

Andrea Ambrogio in biblioteca

SERVIZIO A PAG. 14

BORGIO S.D.

Chi era Padre Fantino?

SERVIZIO A PAG. X

BOVES

Convegno provinciale ANPI

SERVIZIO A PAG. 17

CHIUSA DI PESIO

Crescono i turisti nei comuni dei parchi

SERVIZIO A PAG. 18

PEVERAGNO

Addio al «mister» della pallapugno

SERVIZIO A PAG. 19

CUNEO

Ex - Lavatoi: nuovo affidamento alla Po.Ma srl



SERVIZIO A PAG. 3

CULTURA

Creatività, musica e scrittura con «The Youth Factor»

SERVIZIO A PAG. 24



Dir. San. Dott. A. Morelli - Aut. San. N. 1655/2023

INCONTRO GRATUITO

12 aprile
H: 9.00 – 12.30

Lilium
Spazio Medico
Via Roma, 62
Cuneo

SPAZIO ARGENTO IN MOVIMENTO

Partecipa alla presentazione del nuovo percorso di Lilium Spazio Medico dedicato alla terza età.

Vieni a scoprire:

- il ruolo di ogni medico e professionista coinvolto nell'assistenza e cura dell'anziano, con particolare attenzione alla prevenzione, diagnosi precoce e rallentamento del declino psicofisico, per la salvaguardia dell'autonomia.
- l'importanza della socialità: come le relazioni interpersonali contribuiscono al benessere emotivo e mentale.

Prova i laboratori di musica, scrittura, movimento e Computer Game Therapy ideati dai nostri specialisti, per un invecchiamento attivo e in salute!

Open day Gratuito, dedicato a persone over 65, loro caregiver e familiari.



Inquadra il QR
per info e prenotazioni.
Posti limitati!

eventi@spaziomedico-lilium.it



LE ASSOCIAZIONI FARMACEUTICHE UNITE PER LA SALUTE DEI CITTADINI

Al via la Campagna di prevenzione con screening effettuabili in farmacia

È stata presentata lunedì 31 marzo la nuova Campagna di Informazione e sensibilizzazione rivolta ai cittadini e dedicata alla prevenzione in farmacia. Il tema della capacità di saper rispondere adeguatamente al bisogno di salute e benessere della popolazione è sempre più di stretta attualità e, in questo scenario, la Farmacia si è strutturata e organizzata per offrire uno spazio di prevenzione e monitoraggio per i propri utenti garantendo una serie di servizi specifici dedicati alla prevenzione. L'obiettivo di questa Campagna - promossa da Federfarma Piemonte, Assofarm e Regione Piemonte - è sottolineare come il bisogno di salute della popolazione cominci proprio dalla prevenzione e come, un presidio di salute quale la Farmacia, grazie ai servizi che mette a disposizione, possa rappresentare oggi un importante punto di riferimento. Anticipare o evidenziare tempestivamente un possibile problema di salute richiede un impegno complessivo del Sistema Sanitario Regionale in tutte le sue articolazioni e la Far-

macia vuole porsi al servizio di questo sforzo comune, mettendo a disposizione le sue competenze, la sua rete capillare distribuita sul territorio, la vicinanza con la popolazione. La campagna, che ha preso avvio in questa settimana, si articolerà attraverso diversi canali di comunicazione, tra cui locandine e cartoline distribuite in ogni farmacia del Piemonte, spot radiofonici, spazi dedicati sui quotidiani e post sui social media, per raggiungere il pubblico più ampio possibile e contribuire ad accrescere consapevolezza e senso di responsabilità nella gestione della propria salute. In questo senso la campagna intende far conoscere le attività di prevenzione e monitoraggio della salute che i cittadini possono eseguire nelle farmacie e che - grazie alla proroga ed al finanziamento della Farmacia dei Servizi - sono disponibili gratuitamente per i soggetti che rientrano nelle condizioni anagrafiche e/o sanitarie individuate dalla Regione. La campagna in particolare è l'applicazione della Farmacia dei Servizi, nata 15



anni fa e oggi diventata una concreta realtà. Solo alcuni numeri: secondo l'ultimo report di Cittadinanzattiva, nel 70% delle farmacie oggi si fanno servizi di telecardiologia, nel 2017 era il 30%. Quasi il 100% delle farmacie misura la pressione, il 50% effettua vaccini. Durante il Covid-19 le farmacie hanno svolto il più ampio servizio di contact tracing di sempre, facendo oltre un milione di tamponi al giorno a livello nazionale. Sono solo alcuni dei dati che sottoli-

neano il ruolo fondamentale dei servizi in farmacia. Quali gli esami quindi di questa campagna? Servizi per la salute del cuore, eseguiti in telemedicina e refertati da un medico specialista: - ECG, registra l'attività elettrica del cuore, utile per individuare anomalie; - holter cardiaco: monitora il battito cardiaco per 24/48 ore, ideale per diagnosticare aritmie intermittenti; - holter pressorio, monitora la pressione arteriosa nelle 24 ore, fondamentale

per diagnosticare l'ipertensione e valutare l'efficacia delle terapie. Gli esami sono gratuiti se il cittadino, a seguito di un questionario scientifica-

mente validato, effettuato dal farmacista, risulta essere un soggetto a rischio. Screening oncologico: nell'ambito del progetto Prevenzione Serena, si può effettuare lo screening del tumore del colon retto, sottoponendosi al test per la ricerca del sangue occulto nelle feci, dedicato ai soggetti tra i 58 e il 69 anni invitati dalla Regione. Vaccinazione: al momento in farmacia è possibile effettuare le vaccinazioni Covid e antinfluenzali. È allo studio l'offerta di ulteriori vaccinazioni, a partire da quella anti HPV. Monitoraggio della ipertensione: il cittadino in terapia antipertensiva può effettuare in farmacia uno specifico monitoraggio della propria pressione arteriosa, migliorare la sua aderenza, intercettare precocemente

eventuali situazioni di rischio e favorire interventi tempestivi da parte del proprio medico curante. Oltre a questi specifici esami, oggetto della Campagna, naturalmente in farmacia è anche possibile effettuare numerosi altri test, tra cui quelli sul sangue capillare per il controllo della glicemia, del colesterolo e di altri parametri fondamentali nella prevenzione e nel monitoraggio dell'andamento della propria salute, oltre ai servizi di supporto per la gestione dei farmaci, tra cui consulenze personalizzate per garantire il loro uso corretto e sicuro. Per scoprire di più sulla Campagna e avere l'elenco geolocalizzato delle farmacie è possibile visitare il sito web www.quifederfarma.it.

DAL 4 AL 6 APRILE: BANCHETTI IN TUTTA LA PROVINCIA

Uova di Pasqua AIL in 120 piazze cuneesi

Venerdì 4, sabato 5 e domenica 6 aprile 2025, i volontari dell'Ail di Cuneo Sezione "Paolo Rubino" OdV saranno presenti in oltre 120 piazze della provincia con i banchetti solidali delle Uova di Pasqua. La tradizionale iniziativa che l'Ail organizza in tutta Italia, si concretizza in provincia di Cuneo grazie alla collaborazione con l'azienda "Prelac" di Appendino Giorgio di Cervere, realizzatrice delle uova di cioccolato da 350 grammi proposte nelle varianti fondente o al latte (senza glutine), con un'offerta minima di 15 euro. "Ancora una volta i nostri numerosi e instancabili volontari presidieranno le piazze della provincia per promuovere un gesto di solidarietà piccolo ma di grande valore per sostenere le tante attività rivolte alle persone colpite dalle malattie del sangue e alle loro famiglie - spiega Anna Rubino, presidente dell'Ail di Cuneo Sezione "Paolo Rubino" OdV - Rispetto allo scorso anno, i nostri sostenitori sono invitati ad alzare l'asticella della gara di generosità ai nostri sostenitori per far fronte all'aumento dei costi delle materie prime per i nostri fornitori. Siamo certi che in molti risponderanno alla sfida gettando



ancora una volta con entusiasmo il loro cuore oltre l'ostacolo, affinché l'iniziativa possa ottenere anche quest'anno un ampio consenso, così com'è accaduto nell'edizioni passate". L'Ail Cuneo Sezione "Paolo Rubino" OdV, che nel 2024 ha compiuto 25 anni di attività, offre una costante presenza a fianco di pazienti e familiari, fatta di aiuti concreti nei momenti più critici, di impegno per garantire le migliori cure nel reparto di Ematologia di Cuneo, di supporto sociale, economico e psicologico e di investimenti in ricerca e assistenza. Da oltre 20 anni, inoltre, l'Ail di Cuneo mette a disposizione di malati e familiari le sue tre Case Ail che, a due passi dall'ospedale di Cuneo, consentono loro di vivere il più possibile insieme il particola-

re e delicato momento delle cure. Lo slogan di quest'anno "Per me quest'uovo è Pasqua, Ferragosto e spero tantissimi compleanni" dà voce alla speranza di coloro che combattono i tumori del sangue e invita tutti a contribuire con slancio al loro futuro. L'elenco completo delle piazze della provincia di Cuneo nelle quali saranno presenti i banchetti solidali con i volontari è in aggiornamento sul sito www.ailecuneo.it. In alternativa, è possibile prenotare e concordare personalmente il ritiro o la consegna delle uova telefonando ai numeri 0171/695294 e 370/3405038 (anche WhatsApp), scrivendo una mail all'indirizzo info@ailecuneo.it o ancora tramite lo shop online ailecuneo.it/negozi/.

FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio. Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero **333.8167700**



SI PUNTA A UMANIZZARE LO SPAZIO

Ristrutturazione per l'Ostetricia di Savigliano

Dopo l'inaugurazione della nuova sala parto, dotata di una moderna vasca per il parto in acqua, realizzata con il contributo dell'associazione Amici dell'Ospedale che ha attinto al Fondo Cravarezza, da giovedì 3 aprile partono le prime operazioni propedeutiche alla ristrutturazione dell'attuale reparto sito al primo piano del SS. Annunziata. L'intervento risponde all'esigenza di umanizzare lo spazio: sono previsti lavori per l'adeguamento alla normativa antincendio e dell'impianto per i gas medicali, la tinteggiatura, la realizzazione di nuove pavimentazioni in gomma, i controsoffitti, le tinteggiature, la sostituzione degli infissi interni e i corpi illuminanti con

lampade a led. Il reparto sarà inoltre dotato di impianto di raffrescamento. "Il nostro obiettivo - spiegano il direttore generale Giuseppe Guerra e il direttore sanitario di azienda Monica Rebora - è quello di investire sull'Ostetricia, sia attraverso la ricerca di risorse umane sia migliorando il comfort alberghiero che in ambienti che ospitano l'evento nascita e i primi momenti dell'incontro mamma-bambino riveste un'importanza non secondaria". La durata dei lavori coprirà un periodo di 3 o 4 mesi dalla data dell'avvio del cantiere. L'ammontare dei costi è di complessivi 290000 euro.

IL CONVEGNO HA RADUNATO GLI STAKEHOLDER DEL SETTORE

Automotive: discussa a Cuneo la crisi del comparto

Valentina Sandrone

Il settore automobilistico è stato protagonista, nella mattinata di lunedì 31 marzo, di un ricco e approfondito convegno presso la sede di Confindustria Cuneo. «Filiera automotive: sorvegliata speciale», è questo il titolo dell'evento che ha riunito in sala Michele Ferrero alcuni dei maggiori esperti regionali, nazionali ed europei. Un tema particolarmente delicato, quello dell'auto, in quanto si tratta di uno dei settori trainanti dell'economia italiana e piemontese, particolarmente colpito dalla congiuntura politico-economica degli ultimi anni. Lo stato di salute attuale, come evidenziato dal moderatore, il giornalista Andrea Bignami, sta attraversando una crisi che va oltre le crisi cicliche e che si innesta su fattori maggiormente complessi. Dopo i saluti della sindaca di Cuneo Patrizia Manassero, i lavori della giornata sono entrati nel vivo con gli approfondimenti di alcuni esperti. Giorgio Rolfo, presidente della sezione meccanica di Confindustria Cuneo, ha evidenziato come si siano verificati cali di produzione dell'11,3% nel 2024 e come si sia registrato un inizio 2025 già particolarmente difficile, anche a causa delle perdite di fette di mercato, pari al 12% in Europa e con il picco spaventoso di -30% in Italia. Il mercato dell'auto sta in realtà vivendo una crescita a livello globale, crescita che però non interessa l'Italia e l'Europa, dove questo settore arranca. L'abbandono del motore endotermico entro il 2035 preme gravemente su questa situazione, e a ciò si aggiungano dazi e tensioni geopolitiche che, come ricorda anche il presidente Mattarella, limitano le esportazioni di qualità, da sempre punto forte dell'economia italiana. Questa crisi, ormai, non si può più considerare limitata alle grandi città produttrici di auto, si veda tra tutte Torino, ma si espande a tutto l'indotto anche in aree dove questa produzione non è per forza prevalente.

Di pari avviso è stato Luca Crosetto, intervenuto quale presidente di Confindustria Cuneo e della CCIAA di Cuneo. In una Provincia come la Granda, dove esportazioni nello scorso anno sono comunque cresciute considerevolmente e hanno raggiunto la cifra degli 11 miliardi, l'automotive ha comunque creato un'importante strascico di difficoltà. Il cuneese è comunque in una situazione rosea rispetto al resto di buona parte del Paese e rispetto alle province piemontesi, in particolare in confronto a Torino, dove le conseguenze della crisi dell'auto si stanno facendo sentire pesantemente, ma questo non significa che possiamo «sederci sugli allori». Il calo è infatti nazionale e, si potrebbe dire, ormai sovranazionale, per questo le associazioni di categoria chiedono maggior coesione in Europa per affrontare le sfide politiche, economiche e ambientali del futuro. L'analisi tecnico-economica è poi stata affidata a Gianmarco Giorda dell'Anfia (As-



Patrizia Paglia, Andrea Tronzano, Giorgio Maria Bergesio e Andrea Bignami

sociazione nazionale filiera industria automobilistica), a Guido Bolatto, segretario generale della CCIAA Torino, e a Marco Rosatello, consigliere Arproma (Associazione revisori produttori macchine agricole). Il settore risulta chiaramente in sofferenza. In una Regione che vede 713 imprese automotive, ponendosi prima in Italia per questo settore, e per un totale di 20 miliardi di indotto e di 56000 addetti, le contrazioni di mercato sono inevitabilmente un grave danno. Per questo, come ricordato da Rosatello, è opportuno diversificare e andare a sviluppare ricerca e produzione meccanica anche in settori limitrofi o assimilabili, quale quello delle macchine agricole, settore di cui l'Italia è leader nel mercato internazionale. In particolare, il settore della meccanizzazione agricola vede trainanti le esportazioni in Europa, con Germania e Francia primi acquirenti di macchinari italiani dopo gli USA, permettere alle imprese meccaniche di convertirsi, o comunque avvicinarsi a questo campo agevolerebbe di molto il ricollocamento di competenze, tecnologie e, ovviamente, posti di la-



Un momento del convegno in sala Michele Ferrero

voro. Inoltre, lo scenario piemontese vede il 15% di imprese già orientate a produrre pezzi per l'elettrico e ben il 51%, invece, produttore di pezzi non toccati dalla conversione green, questo potrebbe ulteriormente facilitare l'innovazione di mercato. I tre grandi filoni problematici per l'automotive, come emerso dalle digressioni, sono il green deal, l'espansione industriale di mercati precedentemente considerati «marginali», in particola-

re la Cina, e da qualche settimana i dazi statunitensi. I timori legati a queste tre macrotematiche sono stati confermati anche durante la tavola rotonda che ha visto coinvolti l'assessore regionale alle Attività produttive, il senatore Giorgio Maria Bergesio, la delegata Confindustria Piemonte per l'automotive, Patrizia Paglia,

e, connessi da remoto, Andrea Bartolomeo, country manager e vicepresidente MG Motors Italy, Oliver Zander, direttore Gesamtmetall, Michele Crisci, presidente e AD di Volvo Italia e presidente dell'Unione Nazionale Rappresentanti Autoveicoli Esteri e l'euro-parlamentare Giovanni Crosetto. La transizione ecologica, attualmente prevista al 100% per il 2035, deve essere graduale e graduata da norme né improvvise, né modificate o applicate in tempi non consoni con la necessità di rapidità

Una mattinata di lavori presso la sede di Confindustria: green deal, Cina e USA osservati speciali

va e in grado di garantire i posti di lavoro, poi, bisogna invertire il trend e ridurre il costo delle auto elettriche, attualmente stimato il 40% in più rispetto a quelle a carburante. Allo stesso modo, le difficoltà che i dazi pongono nell'esportare materiali e componenti degli autoveicoli verso il mercato USA, da sempre molto vicino all'Europa e, segnatamente, all'Italia, va a minare uno dei fondamenti della produzione auto: la sua globalizzazione e internazionalizzazione. Senza manifatturiero, ha evidenziato Tronzano, l'Italia non va da nessuna parte. La componente maggiormente commerciale dei Paesi del nord Europa si è scontrata per lungo tempo con la componente «di produttori» dei Paesi del sud, e ora sembra essere questo il filone predominante per le politiche economiche europee, ma il passo deve cambiare in maniera decisiva. Infine, la grande fetta di mercato cinese sta cambiando le carte in tavola. La crisi dell'automotive, mol-

no stati precoci e decisamente più pronti rispetto alla transizione e alla sostenibilità. Quando, infatti, nel lontano 2008 l'Europa ha lanciato la prima iniziativa di transizione ecologica, la Cina ha affrontato questo come una sfida per raggiungere e, forse, superare il Vecchio Continente. Così facendo, con uno sforzo economico immenso e con concreto impegno governativo, il Dragone ha avviato produzioni all'avanguardia, ormai quasi totalmente in grado di competere con l'Occidente. Ma qual è allora la ricetta per uscire dalla crisi? Innanzitutto, come ricordato dal senatore Bergesio, serve la serietà e la volontà di investire da parte delle mega-factory dell'automotive. È poi necessario che la politica, soprattutto quella europea, stia al passo con i tempi richiesti dall'industria, tempi snelli e veloci. Infine, la politica locale può supportare produttori e imprenditori con finanziamenti, fondi e con accordi con il sistema bancario in grado di aiutare le filiere produttive. In Europa il Pil legato alla ricerca e all'innovazione dell'automotive è pari a 72 miliardi di euro, quasi il doppio di quello prodotto dal settore medico-farmaceutico. La ricetta univoca forse non c'è, ma quel che è certo è che servono la neutralità tecnologica e un'azione congiunta di decision-maker, produttori e consumatori affinché questo patrimonio di know-how tecnico, di posti di lavoro e di distribuzione di ricchezza non vada perduto a fronte di agguerriti mercati emergenti.

La neutralità tecnologica è una delle vie da perseguire per agevolare sia la transizione ecologica, sia la produzione di veicoli

dell'azione delle imprese. Inoltre, sempre di più si punta sulla neutralità tecnologica, e cioè sull'applicazione libera di tecnologie ritenute atte allo scopo, senza che produttori e consumatori debbano per forza adottare strumentazioni non idonee ai singoli casi e ai desideri degli utenti. Per una transizione ecologia effetti-

to prima del green deal, come ricordato da Crisci, è avvenuta quando le imprese europee hanno ceduto ingenti fette di produzione ad altri mercati, e nello specifico proprio alla Cina. Gli acquirenti cinesi però oggi sono votati all'acquisto di mezzi prodotti dai loro stessi marchi, dalle loro case automobilistiche, e so-

TRE APPUNTAMENTI PRESSO LO SPAZIO RELAZIONI DEL RONDÒ DEI TALENTI

ATL del Cuneese: al via corso per un turismo inclusivo e sostenibile

Lo Spazio Relazioni del Rondò dei Talenti di Cuneo ha accolto il primo incontro del corso "Conoscere e progettare insieme esperienze turistiche inclusive e sostenibili" ideato e promosso dall'ATL del Cuneese e sostenuto dalla Regione Piemonte e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo. Un seminario formativo in tre moduli rivolto principalmente agli operatori del settore, pensato per aggiornare le competenze professionali dei singoli ma anche per accrescere la sinergia collaborativa locale. Fra le tematiche affrontate, infatti, il turismo esperienziale e la pratica del "forest bathing", l'importanza dell'inclusività nella predisposizione dell'offerta turistica e il racconto di buone pratiche come "Discesaliberi" e "P.A.S.S.O."; si parlerà inoltre di sicurezza, di corretta interpretazione delle previsioni meteorologiche e del ruolo della comunicazione nella pratica escursionistica tradizionale.

“La continua formazione degli operatori del settore e del personale addetto all'accoglienza e alla promozione turistica è un asset fondamentale nell'ambito di un modello di turismo sostenibi-



le al quale tutti noi ambiamo” il commento del presidente dell'ATL del Cuneese, Mauro Bernardi - “L'obiettivo del corso è quello di informare gli addetti ai lavori circa realtà e situazioni di potenziale sviluppo sostenibile e inclusivo del nostro territorio, con la finalità ultima di costruire insieme una destinazione sempre più attenta alla comunità locale, basata sul rispetto dell'economia, delle

l ciclo di incontri è rivolto a operatori del settore per progettare esperienze in grado di coinvolgere un pubblico il più ampio possibile

tradizioni e della cultura del luogo, che sia al contempo accogliente nei confronti di turisti e visitatori. Insomma, un percorso lungo che, se coordinato a livello territoriale, potrà portare ad una forte identificazione qualitativa di VisitCuneese.” Tra i relatori, Fabio Castello, istruttore del Centro Sportivo Educativo Nazionale, Irene Borgna, scrittrice, antropologa e responsabile animazione ed educazione ambientale dell'Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Marittime, Monica Gazzera, Europe regional manager di ATTA - Adventure Travel Trade Association, Luigi Vallome, eco-community manager di Weco, Lorenzo Repetto, presidente di “Discesaliberi”, Remo Merlo, responsabile sportivo polisportiva “P.A.S.S.O.”, Aldo Baudino, responsabile relazioni esterne polisportiva “P.A.S.S.O.”, Isabella Riva, già meteorologa dell'ENAV, Erika Chiechchio, consi-

gliera centrale del CAI, Alberto Pirovano, consigliere centrale del CAI e coordinatore dell'Osservatorio nazionale incidenti in montagna, e Marika Ciaccia, reporter e influencer. Daniela Salvestrin, direttore dell'ATL del Cuneese aggiunge: “L'obiettivo di questo percorso formativo è dunque fornire spunti e strumenti concreti per affrontare insieme le sfide del turismo del presente e del futuro, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, all'accessibilità e alla sicurezza. Questi incontri vogliono al contempo rappresentare un'occasione di scambio di buone pratiche, certi che il dialogo costruttivo possa contribuire in modo significativo alla definizione di progettualità che risultino, a lungo termine, vantaggiose non solo in termini prettamente turistici, ma soprattutto per il territorio e per le comunità locali.”

LA GESTIONE PREVEDE LAVORI DI EFFICIENTAMENTO E UN COORDINAMENTO CON LE NECESSITÀ DEL QUARTIERE

Ex-Lavatoi: nuovo affidamento alla PO-MA srl

Si sono concluse alcuni giorni fa le procedure dell'asta per la concessione del locale degli Ex-Lavatoi. Vincitrice della gara è risultata, alla luce della verifica della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica e di quella economica, la PO-MA s.r.l., la società che li ha avuti in gestione fino ad ora e che è stata l'unica a partecipare alla gara. L'aggiudicazione è avvenuta sulla base del fatto che è stato offerto un rialzo dell'importo a base di gara (€ 30.000 annui) del 42,59% per un canone annuo al netto dell'Iva di € 42.777,00. La definizione della base d'asta teneva conto della necessità di una serie di lavori di ristrutturazione, a carico del gestore. La società - a cui l'immobile è affidato per i prossimi 10 anni, rinnovabili - si è impegnata alla realizzazione dei lavori di adeguamento

così come alle manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'immobile e delle aree verdi di competenza. Sul piano dell'offerta tecnica, inoltre, PO-MA s.r.l. ha inserito una lunga serie di impegni. Sul fronte della sicurezza e della convivenza con il quartiere, verrà installata una videosorveglianza per offrire sicurezza ai clienti e al locale anche durante le ore di chiusura; materiali fonoassorbenti ridurranno l'impatto acustico all'esterno del locale, oltre a migliorare la qualità sonora. Saranno inoltre messi a disposizione parcheggiatori per controllare il parcheggio selvaggio; si creerà una nuova area di sosta pedonale sicura per gli avventori, grazie alla rimodulazione dello spazio verde esterno e al completamento del marciapiede esistente così da collegarlo alla scalinata



Piatti. In tema di impatto ambientale, gli interventi in programma prevedono l'installazione di un serbatoio per il recupero dell'acqua piovana, l'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione e arredi di design con materiali ecosostenibili. Quanto

agli aspetti dell'inclusione sociale, i concessionari installeranno un montascale per l'abbattimento delle barriere architettoniche dell'ingresso principale, e saranno disponibili ad offrire gratuitamente agli enti associativi del territorio, su richiesta e veri-

ficata la disponibilità, i locali per le loro attività così come per riunioni comunali e/o di quartiere per la discussione di tematiche di interesse pubblico. Gli eventi danzanti sono e saranno sempre a ingresso gratuito, con consumazione facoltativa. Per

quanto riguarda l'attività specifica del locale, l'apertura al pubblico sarà strutturata con eventi principali dal mercoledì al sabato, mantenendo un calendario regolare, mentre la domenica, il lunedì e il martedì, saranno dedicati ad attività secondarie ed eventi privati, su richiesta. Tra le proposte, anche una "vetrina" domenicale per il territorio con temporary shop dedicati ad artigiani, artisti, designer e startup locali. Si spazierà da serate musicali a cene con spettacoli dal vivo, da eventi tematici a intrattenimento interattivo destinati a specifici target. L'attenzione sul fronte del cibo, invece, si concentrerà su menù stagionali e l'utilizzo di produzioni locali. Ulteriori proposte avanzate prevedono la pulizia della facciata esterna, un servizio di informazione su Bilancio Sociale e Respon-

sabilità Sociale d'impresa, la creazione di un'aula formativa per corsi di formazione accreditati presso la Regione Piemonte così come la proposta di laboratori formativi per le scuole sui temi dell'uso di droga e alcol e i rischi correlati, la guida in stato di ebbrezza e sicurezza stradale, la promozione di un divertimento sano e responsabile, il bullismo.

Così l'assessore al Patrimonio Alessandro Spedale: "Siamo contenti del risultato della gara perché apre a un nuovo periodo virtuoso nella gestione dello spazio degli ex-Lavatoi. Ringraziamo la società partecipante per aver considerato nell'offerta alcune richieste molto sentite di aperture al territorio, così come alcune attenzioni specifiche al delicato tema della sicurezza. Ringrazio gli uffici per il lavoro fatto".

ATTIVITÀ RIVOLTE AGLI OVER 60

Aperto il bando per «FisicoMente 2025-2026»

Il Comune di Cuneo ha pubblicato un bando in questi giorni un bando per raccogliere le proposte che confluiranno in "FisicoMente 2025", il calendario di iniziative e attività per favorire la socializzazione, l'interazione e l'occupazione del tempo libero delle persone della terza età (over 60).

Come ogni anno, "FisicoMente" mette insieme attività di natura e tipologia molto varia e spazia da proposte più dedicate al corpo e all'attività fisica ad altre più focalizzate sulla mente e le capacità artistiche. Tutto per un periodo che va indicativamente da ottobre 2025 a maggio 2026: le proposte candidate dovranno dunque svolgersi in questo periodo, in orario matutino e/o pomeridiano, dal lunedì al venerdì. Le attività dovranno svolgersi sul territorio del Comune di Cuneo, presso strutture idonee, in regola con le vigenti norme in materia di sicurezza e antin-

cendio, dotate di ogni autorizzazione o nulla osta previsto da norme anche regolamentari. I proponenti possono altresì prevedere l'utilizzo di locali, strutture di proprietà comunale, se funzionali alle attività progettate e previa opportuna richiesta.

L'operatore proponente deve assicurare, a propria cura e spese, la raccolta delle domande, la riscossione delle quote di iscrizione e frequenza, previo rilascio di idonea ricevuta fiscale, e la trasmissione al Comune, al termine delle attività, di un report contenente i dati salienti degli aderenti e della frequenza di partecipazione. Qualora l'iniziativa proposta venga attivata, l'organizzatore dovrà sottoscrivere idonea polizza assicurativa a copertura dei danni che potrebbero derivare alle cose, al personale, agli utenti o a terzi nell'espletamento delle attività.

Il Comune valuterà le proposte progettuali e

sceglierà, in modo discrezionale, una o più da co-progettare con il proponente da inserire successivamente nell'ambito del progetto "FisicoMente 2025-2026". La scelta sarà effettuata in relazione ai criteri di realizzabilità degli interventi ideati, di appetibilità delle iniziative e di maggiore rispondenza agli obiettivi dell'amministrazione. I soggetti interessati devono far pervenire la propria proposta progettuale compilando l'apposito form al seguente link: [https://servizionlinedagroup.comune.cuneo.it/portal/servizi/moduli/145/modulo sezione "Concorsi e Istanze online"](https://servizionlinedagroup.comune.cuneo.it/portal/servizi/moduli/145/modulo%20sezione%20Concorsi%20e%20Istanze%20online) "FisicoMente 2025/2026" - Proposte per la realizzazione di iniziative da inserire nell'ambito del progetto", effettuando l'accesso tramite credenziali certificate [SPID/CIE]. Si precisa che devono essere utilizzate le credenziali del legale rappresentante. Il form di candidatura contiene le in-

formazioni relative ai requisiti professionali e alla proposta progettuale, le modalità e i tempi di svolgimento delle attività, la richiesta degli spazi/locali comunali.

Requisiti, modalità di presentazione e ogni altra informazione utile è contenuta nell'avviso integrale, scaricabile al seguente link: https://www.comune.cuneo.it/fileadmin/comune_cuneo/content/news/socio_educativo/PoliticheSociali/Anziani/S_Avviso_Indagine_Mercato_FisicoMente_25_26_singned_Mercato.pdf.

La candidatura in versione definitiva dovrà essere compilata entro e non oltre le ore 12.00 del 30 aprile 2025. Ulteriori informazioni possono essere richieste anche telefonicamente al Comune di Cuneo - Servizi alla Persona - Servizio Socio educativo (0171/444450, raffaella.rigoni@comune.cuneo.it).

GRAZIE AL GRUPPO VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE

Rimossi gli ultimi rifiuti dalla ripa di corso Marconi

Sabato 29 marzo il gruppo dei volontari della Protezione Civile comunale ha eseguito un'importante operazione di pulizia della ripa di corso Marconi.

Nell'autunno scorso infatti, quando era stato effettuato un lavoro di sistemazione della ripa per il contenimento delle piante infestanti, con lo sfalcio dell'erba e il taglio dei cespugli, erano emersi numerosi rifiuti abbandonati. In quell'occasione, grazie alla collaborazione del CEC, i rifiuti più ingombranti erano stati posati in strada in modo che i mezzi del CEC potessero rimuoverli agevolmente, ma molti, soprattutto quelli di dimensione ridotta, erano rimasti sulla ripa. L'intervento del gruppo dei volontari della Prote-

zione Civile comunale di sabato scorso ha così permesso di concludere il lavoro e risolvere la situazione. Nel corso della giornata sono stati raccolti 8 sacchi di bottiglie e lattine e 5 sacchi di rifiuto indifferenziato.

"Finalmente - dichiara l'assessore all'Ambiente Gianfranco Demichellis - siamo riusciti a portare a termine questo importante lavoro di pulizia di una delle ripe più utilizzate, oltreché più affascinanti, del-

la città. L'intervento dello scorso autunno aveva fatto emergere una situazione molto critica, con un'enorme quantità di rifiuti abbandonati, probabilmente lasciati lungo la ripa dai fruitori delle attività lungo il Gesso. Il personale del CEC, per motivi di sicurezza, non poteva operare sulle ripe, perché sono necessarie imbragature e attrezzature specifiche, non previste dal nostro appalto. L'unica soluzione sarebbe stata rivolgersi

ad una ditta specializzata, con relativo esborso per le casse comunali, e quindi dei contribuenti. L'intervento dei nostri volontari ci ha invece permesso di terminare il lavoro senza ulteriori costi. Per questo mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente i volontari della Protezione Civile comunale che, come in tantissime altre occasioni, si sono rivelate un preziosissimo supporto alla nostra attività."



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A **CUNEO** CI ASCOLTI SUI
105.100

Per richieste musicali:  **389 4306778**

LUNEDÌ 14 APRILE: IN TALE OCCASIONE VERRÀ PRESENTATO IL PROGETTO ALCOTRA CON CHAMBERY

Vuoti commerciali: un convegno per analizzare problemi e opportunità

“Vuoti commerciali, da problema a opportunità” è il tema di un evento organizzato dal Comune di Cuneo in collaborazione con il Distretto uL’eventorbano del commercio (DUC) per lunedì 14 aprile prossimo nel Salone d’Onore del Municipio (registrazione a partire dalle 9.30, inizio ore 10.00).

Al centro dei lavori una questione che riguarda tutte le città italiane: secondo dati recenti dell’Ufficio Studi di Confcommercio, tra il 2012 e il 2024 sarebbero scomparsi in Italia quasi 118000 negozi al dettaglio e 23000 attività di commercio ambulante, con un fenomeno che riguarda più i centri storici che le periferie. Il tema è di grande attualità anche per Cuneo.

Il tema della desertificazione è già stato oggetto di confronto e di lavoro all’interno del Distretto urbano del commercio di Cuneo, che ha portato a iniziative legate agli affacci, all’eliminazione delle barriere architetto-



niche ma ha fornito anche sostegni all’apertura di nuove attività commerciali. Ora la scelta è stata di dedicare un momento pubblico di confronto su un tema tanto cruciale per il futuro delle città. Di qui l’evento del 14 aprile a cui sono

stati invitati a partecipare tutti i distretti del commercio piemontesi, amministratori dei capoluoghi, esperti. Ad aprire i lavori, i saluti di rito della sindaca di Cuneo Patrizia Manassero, degli assessori regionali Paolo Bongioan-

ni (Commercio) e Marco Gallo (urbanistica), del presidente della Provincia Luca Robaldo, del presidente di ASPESI Cuneo, Gianmarco Gentà e del vicesindaco di Chambery con delega allo sviluppo economico locale e all’attrattivi-

Il Comune di Cuneo e il Distretto urbano del commercio presentano un’iniziativa dove stakeholder, rappresentanti delle istituzioni e cittadini potranno confrontarsi sulla crisi del commercio di vicinato. L’evento, un unicum nel panorama regionale, porterà il focus su soluzioni innovative per far rivivere i centri cittadini

tà urbana Mouric Raphaelae. Sarà l’intervento del vicesindaco di Cuneo con delega ai comparti produttivi Luca Serale che inquadrerà la problematica. Quindi seguiranno una serie di comunicazioni per fare emergere le opportunità. Nell’elenco dei relatori figurano Emmanuelle Domrault, direttrice progetto “Action Coeur de Ville” del Comune di Chambery (France), Elena Franco, esperta di politiche valorizzazione commercio tradizionale, Massimiliano Galli, dirigente Settore urbanistica e attività produttive del Comune di Cuneo, Nunzia Pignataro, funzionario Settore

commercio e tutela del consumatore della Regione Piemonte, Valerio Racca, presidente provinciale Confabitare Cuneo, Manuel Torresan, referente del Confedera-

le di Confcommercio, settore urbanistica e rigenerazione urbana, Simona Trucco, presidente provinciale FIMAA Cuneo. A tirare le fila dei lavori sarà Federico Filippo Oriana, presidente nazionale ASPESI, Unione Immobiliare; a moderare la mattinata, Andrea Marino, esperto Politiche di valorizzazione del commercio tradizionale. La presenza nell’elenco dei relatori dell’esperienza e di voci di Chambery è legata al

fatto che il capoluogo della Savoia lavora con Cuneo per una serie di iniziative a tema commerciale-turistico nel contesto dei progetti transfrontalieri Alcotra. Così il vicesindaco Luca Serale: “Il tema dei vuoti commerciali è molto sentito ed è stato oggetto di confronto anche nel Consiglio comunale del mese di marzo. Siamo consapevoli della questione, su cui da tempo lavoriamo. Ora vogliamo guardare al problema allargando lo sguardo e ascoltando tante voci con cui è indispensabile fare sinergia, per identificare proposte risolutive, o per lo meno mitigatrici, per i prossimi anni”.

CONTROCANTO

a cura di GianMaria Dalmasso

Trump il daziere

Il modo peggiore per affrontare la nuova situazione internazionale creata dall’elezione di Donald Trump alla Casa Bianca è agire d’impulso. Serve a poco fare la voce grossa o minacciare improbabili ritorsioni, lanciare anatemi o digrignare i denti: occorre invece calma e gesso ed affrontare la realtà con spirito pratico, cercando se mai di trarne profitto anziché piombare nella disperazione. Lo spauracchio principale sono i dazi che, gravando in modo considerevole sulle nostre esportazioni verso gli USA, possono causare danni non indifferenti alla nostra economia. Diciamo subito che non sono una novità dal momento che tutti gli Stati, chi più chi meno, li adottano modulandoli secondo le proprie necessità ed i propri interessi, per ripartirsi da forme di concorrenza se non illecite quanto meno improprie (ad esempio nei confronti di



Paesi che sfruttano la manodopera minorile) peraltro, già prima d’ora, sono stati imposti alle nostre esportazioni dagli USA in relazione ad alcuni prodotti ed altrettanto abbiamo fatto noi verso l’America. Dunque niente di nuovo se non il tono roboante con il quale vengono minacciati e l’impostazione “bullistica” di chi li propone. Molto discutibile è poi l’utilità dei dazi per gli USA, ma questo è un lato del problema che

non ci riguarda, se non minimamente, mentre ciò che conta è la misura effettiva dei medesimi e quale deve essere la risposta più opportuna per difendere i nostri interessi. Come tutte le iniziative economico politiche, anche questa può essere negoziata per poterne depotenziare l’impatto mentre la cosa peggiore sarebbe reagire imponendo, a nostra volta, tariffe pesanti sulle importazioni di beni americani, innescando così una guerra commerciale destinata ad autoalimentarsi con gravi conseguenze. Ci sono iniziative ben più efficaci da intraprendere per superare e sterilizzare gli effetti più negativi dei dazi. Alcuni economisti propongono, ad esempio, manovre monetarie da parte della BCE per svalutare l’euro nei confronti del dollaro, rendendo così più appetibili i nostri prodotti per gli americani nonostante i dazi e favorendo, al tempo stesso, l’apertura verso nuovi mercati; a questo dovrebbe aggiungersi una manovra fiscale tesa a diminuire le imposte e le tasse per favorire la domanda interna. Insomma, di fronte ad un fatto nuovo (per la verità già ampiamente previsto...), occorre l’intelligenza e l’arguzia necessaria per affrontarlo: lanciare improbabili ritorsioni è un po’ come abbaiare alla luna, non serve e fa male solo alle corde vocali.

Gianmaria Dalmasso

NUMEROSE MODIFICHE RISPETTO ALLO STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

Approvato il progetto esecutivo per piazza Europa

È stata approvata dalla Giunta, firmata dalla sindaca e ora pubblicata la delibera che dà semaforo verde al progetto esecutivo dell’intervento che riguarda il sedime di piazza Europa. Si tratta del progetto che era stato presentato in Commissione consiliare il 19 febbraio scorso. Rispetto ai disegni che erano stati pubblicati nella fase dello studio di fattibilità tecnico-economica (PFTE), il nuovo progetto ha eliminato il viale alberato lungo l’asse di corso Nizza, per dare una visione ancora più completa della piazza, riposizionando le piante verso i palazzi, in modo che il numero complessivo delle nuove piante resti 48, come previsto sul PFTE. Tutto il se-

dime, compreso il corso, sarà sopraelevato, per eliminare scalini e barriere architettoniche da portico a portico. Nella carreggiata sarà introdotta la corsia di svolta a destra, verso corso Brunet, ora assente. L’organizzazione degli spazi e la destinazione delle aree prevedono nella parte più a monte una maggiore libertà di utilizzo, per manifestazioni, mercati o strutture semi fisse (e sedute non ancorate al suolo e facilmente spostabili). Nell’area più a valle, e più soleggiata, ci sarà la maggiore densità arborea, con aree verdi fruibili e calpestabili (e un aumento di circa 200 mq della superficie a prato), tavoli e sedute con coperture, per poter sostare con qualsiasi tempo. Su tutta la piazza,



alberi caducifoglie daranno ombra nei mesi estivi, mentre nei mesi invernali il sole potrà penetrare. È previsto uno spazio adeguato lungo il perimetro, verso i palazzi, per il posizionamento di possibili dehors. L’area a parcheggio sul lato Gesso

avrà una nuova pavimentazione, alberi per rendere il parcheggio più in ombra, aiuole che aumenteranno l’area permeabile. Spiega l’assessore Luca Pellegrino: “Nella consapevolezza del percorso giudiziario intrapreso da alcune associazioni e alcuni cittadini, dal canto nostro intendiamo essere pronti per il prosieguo dell’intervento, così da garantire il rispetto dei tempi del piano che lo finanzia”. Aggiunge la sindaca Patrizia Manassero: “Abbiamo lavorato con attenzione e meticolosità, insieme ai progettisti, per arrivare a definire questo intervento molto consistente, in termini di risorse e soprattutto di ricadute sul territorio che lo circonda. Continuiamo a credere che la riqualificazione sarà un volano di rilancio per la Cuneo alta, dopo tante risorse investite negli anni per il centro storico. La nuova piazza garantirà più verde e più salute, così come fanno in generale le nostre politiche di cura e incremento del verde in città e tutti gli interventi di politiche di mobilità che mettiamo in campo”.

LUNEDÌ 7 APRILE PRESSO IL MIAC

Torna la «Mostra Regionale Zootecnica di Quaresima»

Torna la “Mostra regionale zootecnica di Quaresima”, giunta quest’anno alla 73ª edizione. Il tradizionale appuntamento, in programma lunedì 7 aprile presso l’area MIAC di via Bra 77 (con accesso libero per tutti), rappresenta un importante momento di confronto per il settore zootecnico e agricolo, oltre che un’occasione per portare alla ribalta e premiare il lavoro e la costanza degli allevatori. L’amministrazione ritiene fondamentale riconoscere chi lavora bene e, allo stesso tempo, stimolare a far meglio in un settore che da anni deve fare i conti con difficoltà e ostacoli di vario genere, ma che è e rimane un segmento fondamentale dell’economia del territorio. Protagonista indiscussa della rassegna sarà la razza bovina autoctona “Piemontese”. Un tempo utilizzata soprattutto per la produzione di latte e per il lavoro, oggi viene allevata principalmente per la produzione di carne, la cui qualità e valori dietetico-nutrizionali sono unanimemente riconosciuti a livello internazionale. Ogni anno, in occasione dell’evento, vengono presentati e premiati i migliori capi di “Piemontese” e di altre razze, provenienti da tutto il Piemonte. La riconosciu-

ta e certificata qualità della carne nostrana rappresenta un’eccellenza e una risorsa economica da preservare e sostenere, pur nelle difficoltà del recente periodo, causate dalla contrazione dei tradizionali mercati e soprattutto dall’aumento dei costi di produzione, non compensati dai prezzi di vendita del bestiame. Nell’ottica di dare un segnale di vicinanza e sostegno alla categoria ed un’occasione di visibilità al settore zootecnico del territorio, l’assessorato alle Attività produttive del Comune di Cuneo ha fortemente voluto riproporre la Mostra Zootecnica di Quaresima nel suo format e nella sua sede tradizionali, nonostante i recenti mutamenti nelle modalità di commercializzazione dei capi di bestiame, che hanno portato, tra le altre cose, alla chiusura del tradizionale mercato “fisico” del lunedì. Il giorno della manifestazione i capi dovranno essere presentati entro le ore 8.00. Seguirà la disposizione degli animali per categorie e la valutazione da parte delle giurie. Infine, i saluti delle autorità e la premiazione (prevista indicativamente tra le 10.30 e le 11.00). Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi all’Uf-

ficio Agricoltura del Comune di Cuneo (via Roma 4 - primo piano) telefonando ai numeri 0171/444456 o 0171/444622, oppure scrivendo all’indirizzo mail: agricoltura@comune.cuneo.it. Il regolamento completo è disponibile al link: <https://www.comune.cuneo.it/index.php?id=8344>. Le categorie ammesse alla Mostra sono: bovini di razza Piemontese (tori - vitelloni castrati - vitelloni maschi - vitelloni femmine - sanati maschi - sanati femmine manze - vacche grasse - manzi castrati); altre razze e incroci (vitelloni maschi - vitelloni femmine). Sono previsti premi speciali a “Migliore in fiera”, “Maschio più pesante” e “Femmina più pesante”. Anche per l’edizione corrente, il Comune di Cuneo si avvarrà della collaborazione di MIAC s.c.p.a., di ANABORAPI (Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Piemontese) e delle associazioni di categoria (allevatori e macellai) per la gestione degli aspetti più “tecnici” della Mostra, quali la disposizione degli animali negli stalli espositivi e la formazione delle giurie, che avranno il compito di valutare e premiare i migliori capi. Sarà inoltre presente personale del Servizio Veterinario ASL, per garantire il rispetto delle norme sanitarie e di tutela animale. La Mostra potrà contare, inoltre, sul sostegno e la partecipazione di alcune tra le più importanti organizzazioni e consorzi di tutela del territorio, che svolgono un prezioso lavoro di certificazione e valorizzazione della carne proveniente dagli allevamenti piemontesi.

45 ATTIVITÀ PROPOSTE SULLA CITTÀ

«Tempo Estate 2025»: confermate le agevolazioni

Sono 45 le proposte di centri estivi che rientreranno nel calendario "Tempo Estate 2025" del Comune: 17 rivolte alla fascia di età 3-6 anni (scuola dell'infanzia) e 26 alla fascia 6-17 anni (scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado) e saranno condotte da parrocchie, cooperative sociali, società sportive e associazioni culturali. Sono in totale 35 i soggetti che hanno risposto al bando pubblicato dal comune di Cuneo presentando una o più proposte: anche quest'estate, quindi, le famiglie cuneesi potranno fruire di un ricco ventaglio di attività e iniziative a carattere ludico ricreativo, educativo, sportivo e culturale, oltre che di un'ampia copertura temporale nelle settimane di sospensione delle attività didattiche. L'elenco completo delle proposte è consultabile sul sito del Comune di Cuneo (pagina Centri Estivi, link <https://www.comune.cuneo.it/socio-educativo/centri-estivi.html>).

Le iscrizioni ai centri estivi verranno raccolte da ciascun soggetto promotore, rivolgendosi ai contatti che indicati sul manifesto dedicato. Come già l'anno scorso, anche quest'anno l'amministrazione ha deciso di stanziare risorse specifiche per finanziare agevolazioni volte a favorire la più ampia accessibilità alle attività proposte.

Le famiglie con indicatore ISEE inferiore a 16.000 € potranno infatti usufruire dell'erogazione di voucher per la frequenza dei



centri estivi e dei campi estivi residenziali pari al valore di 50 € settimanali per un massimo di 200 € per ciascun minore appartenente a tali nuclei. I voucher verranno erogati fino al raggiungimento delle risorse disponibili, garantendo la priorità ai nuclei in carico ai servizi socio assistenziali e successivamente procedendo in ordine crescente di valore ISEE.

Le famiglie interessate dovranno presentare domanda entro le ore 12.00 del 18 aprile compilando il form online al link reperibile sul sito del Comune - pagina Centri Estivi (Comune di Cuneo - Portale dei servizi, link <https://servizionlinededagroup.comune.cuneo.it/portal/autenticazione/?redirect=%2Fportal%2Fservizi%2Fmoduli%2F146%2Fmodulo>).

Durante il mese di maggio verrà pubblicata la graduatoria con l'indicazione di chi è risultato assegnatario. Come già negli scorsi anni, continua l'impegno dell'amministrazione per garantire l'accesso alle attività estive anche ai minori con disabilità, che potranno ottenere l'assistenza da parte di personale qualificato all'interno del centro estivo prescelto. Per farlo è necessario far pervenire richiesta direttamente agli uffici comunali entro le ore 12.00 del 18 aprile, mediante la compila-

zione di apposita domanda online (per l'accesso è necessario il possesso di credenziali SPID/CIE) al link reperibile sul sito del Comune - Pagina Centri Estivi (Comune di Cuneo - Portale dei servizi). La compilazione della richiesta di assistenza alle autonomie non sostituisce l'iscrizione al centro estivo, che deve essere formalizzata presso il centro prescelto, nei modi e nei tempi da questo indicati. Chi fosse in difficoltà nella compilazione della domanda o fosse sprovvisto di SPID o CIE può rivolgersi agli appositi sportelli di supporto alla cittadinanza attivati nell'ambito del progetto

Target d'età dai 3 ai 17 anni. In campo parrocchie, associazioni, società sportive e cooperative sociali

"Reti di facilitazione digitale" del Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese. Per informazioni sul servizio, le modalità di fruizione, le modalità di accesso è possibile consultare la pagina Comune di Cuneo - Reti di facilitazione digitale (Comune di Cuneo - Portale Istituzionale - Reti di facilitazione digitale, link <https://www.comune.cuneo.it/elaborazione-dati/reti-di-facilitazione-digitale.html>). I punti di facilitazione digitale sul territorio cittadino sono tre: Palazzo Comunale - vicino anagrafe (Via Roma, 28 - martedì 9.00-12.00 e 14.00-17.00), Movicentro (piazzale della Libertà, 16 - lunedì 9.00-12.00 e mercoledì 14.00-17.00), sede Asl CN1 (via Carlo Boggio, 12 - giovedì 9.00-12.00). Agli sportelli in presenza si può accedere prendendo appuntamento telefonando al numero 0171/444444.

Lo sportello telefonico, raggiungibile al numero 0171/1680375 (in funzione tutti i giorni lavorativi, dalle 9.00 alle 17.00) potrà invece fornire risposte a domande di primo livello. Per ulteriori informazioni è possibile contattare gli uffici telefonando ai numeri 0171/444542-450 o scrivendo a centriestivi@comune.cuneo.it.

Per l'elenco delle proposte di "Tempo Estate 2025" accedere

al link https://www.comune.cuneo.it/fileadmin/comune_cuneo/content/amm_organiz/socio_educativo/scuole/Estate_Ragazzi/2025/SoggettiAmmessi.pdf.

Per le agevolazioni economiche per la frequenza di centri e campi estivi avviso https://www.comune.cuneo.it/fileadmin/comune_cuneo/content/amm_organiz/socio_educativo/scuole/Estate_Ragazzi/2025/S_TempoEstate2025_Avviso_Voucher_famiglie_signed_Marcato.pdf, presentazione domanda <https://servizionlinededagroup.comune.cuneo.it/portal/autenticazione/?redirect=%2Fportal%2Fservizi%2Fmoduli%2F146%2Fmodulo>.

Per l'inclusione dei minori con disabilità avviso https://www.comune.cuneo.it/fileadmin/comune_cuneo/content/amm_organiz/socio_educativo/scuole/Estate_Ragazzi/2025/S_TempoEstate2025_MinoriConDisabilita_ManifestazioneInteressePer_FrequenzaCentriEstivi_signed_Marcato.pdf, presentazione domanda <https://servizionlinededagroup.comune.cuneo.it/portal/autenticazione/?redirect=%2Fportal%2Fservizi%2Fmoduli%2F141%2Fmodulo>.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



PRONTA
CONSEGNA

BMW X3 20d XDRIVE 48V M-SPORT AUT

Giugno 2024 - Solo 11.000 km Carbon Black Metallizzato, Pacchetto Shadow Line Black, Cerchi 19", Full LED Adaptive Lights, Interni in pelle Sensatec Nera, Sedili elettrici, Sedili riscaldabili, Comfort Access, Clima a 3 zone, Head-Up Display, Bmw Live Cockpit Professional, Navigatore Professionale 12.4", Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Driving Assistant Professional, Garanzia Bmw fino a Giugno 2026 ...

Pronta consegna



PRONTA
CONSEGNA

AUDI Q3 SPB (35) BLACK-LIMITED 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KMO

Gennaio 2025 - Fari Matrix Full LED, Volante S-line appiattito con leve x cambio sequenziale, Interni in pelle e Microfibra, S-Line esterno ed interno, Cerchi Audi Sport 20", Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Sound System, Pacchetto Nero lucido esteso, Sensori parcheggio ant e post, Illuminazione interna Multicolor, Retrocamera, Chiave Comfort, Ricarica Wireless x Smartphone, Clima automatico a 3 zone, Adaptive Cruise Control, Blind Spot, Garanzia Audi fino a Gennaio 2027 ...

Pronta consegna



KM 0

AALFA ROMEO TONALE VELOCE 1.6 D TCT6 130CV KMO

Gennaio 2025 - Cambio automatico, Cerchi lega 20", Pinze freno Rosse, Tetto Panorama Apribile, Clima Bizona, Fari Full LED, Navigatore 10,25", Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Keyless, Adaptive Cruise Control, Pack Techno, Park Assist, Telecamera 360°, Portellone elettrico Hands Free, Blind Spot, Garanzia Alfa Romeo fino a Gennaio 2027 ...

Prezzo € 40.900 (vari colori)



KM 0

ABARTH 695 75° ANNIVERSARIO 1.4 T-JET 180CV KMO

Luglio 2024 - Cerchi lega 17" Oro, Kit Estetico 75° Anniversario, Sospensioni Koni FSD, Scarico Record Monza Sovrapposto, Interni Sabat Neri con guscio in carbonio, Clima automatico, Fendinebbia, Fari LED, Uconnect Navigatore 7", Bluetooth, Android Auto / Apple Car Play, Sensori di parcheggio, Garanzia Abarth fino a Luglio 2026 ...

Prezzo € 35.800



KM 0

PEUGEOT 2008 ALLURE 1.2 PureTech 100 KMO

Febbraio 2025 - Metallizzato, Fari Full LED, Cerchi 17" Bicolor, Keyless Access, Radio DAB touchscreen 10", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sedili riscaldabili, Clima automatico, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, Retrovisori richiudibili elettricamente, Vetri oscurati, Mancorrenti al tetto, Sensori parcheggio ant e post, Telecamera 360°, Garanzia Peugeot fino a Febbraio 2027 ...

Prezzo € 23.700 (disponibili vari colori)



KM 0

DACIA SANDERO STEPWAY EXTREME 1.0 Eco-GPL KMO

Gennaio 2025 - Impianto GPL, Metallizzato, Fari LED, Cerchi lega 16" Black, Keyless, Fendinebbia, Clima automatico, Radio Touchscreen 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Retrocamera, Barre al tetto, Vetri oscurati, Garanzia Dacia 3 anni / 100.000km ...

Prezzo € 18.300



KM 0

VW TAOGLIFE 1.0 TSI 110CV KMO

Fari full LED, Fendinebbia, Clima Bizona, Cerchi lega, Digital Cockpit 8", Navigatore Discover Media 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, Front Assist, Sensori parcheggio ant e post, Retrovisori richiudibili elettricamente, Ruotino, Garanzia VW estesa fino ad Aprile 2028 / 80.000km ...

Prezzo € 22.990



KM 0

FIAT DOBLO L2 VAN 1.5 BlueHD 100 KMO

Marzo 2025 - Passo Lungo, 3 posti, Fendinebbia, Climatizzatore, Radio DAB 10" touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Sedili riscaldabili, Lane Assist, Front Assist, Sedile passeggero abbattibile, Dispositivo carico passante, Ruota di scorta, Sensori parcheggio, Garanzia fiat fino a Marzo 2027 ...

Prezzo € 19.900 + iva

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

RESISTENZE: RASSEGNA CULTURALE TRA MEMORIA E PRESENTE

Cuneo si prepara a celebrare l’ottantesimo anniversario della Liberazione

Cuneo ospiterà la nuova edizione di Resistenze, un ricco calendario di eventi dedicato alla memoria della lotta al nazifascismo e ai valori della democrazia. L’edizione di quest’anno, intitolata “Resistenze... è libertà”, si svolgerà nel mese di aprile in diversi punti della città, proponendo workshop, incontri, spettacoli e mostre fotografiche. La parola scelta come tema celebra la vittoria sulla negazione delle libertà imposta dal fascismo, ricordando che la democrazia di oggi nasce dalla Resistenza e che la libertà, per essere autentica, deve essere condivisa, difesa e coltivata ogni giorno. L’evento è organizzato da Lhi Balòs Aps e NOAU | Officina culturale con il patrocinio e il sostegno del Comune di Cuneo e la collaborazione di istituzioni, associazioni culturali e scuole locali, con l’obiettivo di connettere passato e presente attraverso un dialogo costruttivo e creativo.

La rassegna si aprirà martedì 1° aprile con «I Bastonatori», un workshop artistico curato dal Collettivo Franco di Bologna e gli studenti del Liceo Artistico di Cuneo. Le installazioni realizzate durante il workshop saranno inaugurate nel centro città e resteranno esposte in punti chiave come piazza Europa, corso Dante e largo Audiffredi. Sabato 5 aprile spazio alla seconda edizione della “Bicicletta Resistente”, un tour in bici attraverso i luoghi della Resistenza raccontati dal direttore dell’ISR Gigi Garelli. Nella prima metà del mese sono in programma anche eventi dedicati alla musica, come quello di venerdì 11 aprile al palazzo della Barra di Ferro a ottant’anni dall’insurrezione di Cuneo, che vedrà esibirsi le classi di musica pop e jazz del conservatorio di musica di Cuneo, intervallate dalle letture di Miriam Rubeis.

Tra i momenti di riflessione spiccano tre ospiti di rilievo nazionale. Si tratta di un ciclo di incontri, battezzato “Resistenze di oggi - Informare per Resistere”, organizzato dal Centro culturale don Aldo Benevelli dell’associazione partigiana Ignazio Vian: il primo appuntamento sarà con Pierluigi Bersani. L’ex deputato, oggi presidente dell’Istituto di Storia Contemporanea di Piacenza, interverrà mercoledì 2 aprile, presso lo Spazio Varco, sul tema «Costituzione e Democrazia a 80 anni dalla Liberazione». Giovedì 10 aprile, allo Spazio incontri della Fondazione CRC, lo storico torinese Gianni Oliva terrà una lezione sul tema «Fascismo e antifascismo. Una nazione che non ha fatto i conti con il ventennio». Martedì 15, ancora a palazzo Vitale, toccherà allo storico e politologo Marco Revelli parlare dell’argomento «Resistenza e nuove Resistenze». Gli appuntamenti culturali

includono la presentazione di tre libri dedicati alla Resistenza. Tra questi il volume di Franco Brunetta “I ragazzi che volarono l’aquilone. Indagine su una formazione partigiana”. L’appuntamento è per giovedì 3 aprile alle 17.30 al Museo Casa Galimberti. Un altro incontro prevede la presentazione del libro “Don Giuseppe Borsotto, Giusto di Israele” scritto da Luca Lanave, venerdì 11 aprile alle 18, sempre presso palazzo Osasco, a cura dell’ACLI Cuneese APS. Il lavoro di Lanave è dedicato al contributo della società civile e del mondo cattolico alla Resistenza in provincia di Cuneo. Last but not least, il libro «Tancredi Dotta Rosso, mio padre» di Margherita Dotta Rosso, che verrà presentato martedì 29 aprile alle 18.00, ancora una volta presso il museo dedicato

all’eroe della Resistenza. Da non perdere, la mostra fotografica «Liberazioni 25 Aprile 1945», ospitata dall’Istituto Storico della Resistenza presso la sala CDT, che racconta attraverso scatti d’epoca le diverse realtà provinciali durante i gironi della liberazione dal nazifascismo. L’esposizione sarà visitabile nella seconda metà di aprile dal lunedì al giovedì (8.30-12.30, 14.30-18.00) e il venerdì mattina. Da segnare in agenda anche la mostra «Libera Azione», un tributo a Umberto Mastroianni e al suo Monumento Nazionale alla Resistenza sito nell’omonimo parco, visibile tutti i venerdì, sabato e domenica di aprile - dalle 15.30 alle 19.00 - presso palazzo Samone. Tra gli eventi clou, la Fiaccolata della Libertà di giovedì 24 aprile, che sarà accompagnata

dall’orazione dello storico Carlo Greppi, alla quale seguiranno l’esibizione del collettivo di cantautrici “Canta fino a Dieci” - composto da Anna Castiglia, Cheriach Re, Francamente, Irene Busselli e Rosanna De Pace e lo spettacolo di stand-up comedy di Giorgia Mazzuccato. La serata si concluderà con il concerto della Funky Club Orchestra. Il mattino seguente, venerdì 25 aprile, si terrà la commemorazione istituzionale dell’ottantesimo Anniversario della Liberazione. La sera, alle 21.00, al teatro Toselli, spazio allo spettacolo «Le strade ricordano... il cammino della libertà». Inoltre, il 26 aprile la Sala San Giovanni ospiterà lo spettacolo teatrale «Le Tre Medaglie» e il 29 aprile alla Fondazione Peano verrà inaugurata la mostra «Le Ali della Li-



bertà», frutto del lavoro degli studenti del liceo artistico Ego Bianchi.

Nelle prossime settimane verranno comunicati ulteriori dettagli sulla

programmazione relativa agli ultimi eventi della rassegna.

DAL 9 AL 12 LUGLIO PRESSO IL RONDÒ DEI TALENTI

Seconda edizione per il festival dell’educazione «A tutto tondo»

Quattro giorni di formazione dedicati a insegnanti, dirigenti scolastici, educatori, operatori museali e professionisti dell’educazione e di attività aperte a tutta la comunità. È la seconda edizione di A tutto tondo, il Festival dell’educazione del Rondò dei Talenti, in programma da mercoledì 9 a sabato 12 luglio a Cuneo al Rondò dei Talenti (via Luigi Gallo, 1). Dopo il successo dell’edizione 2024, il Rondò dei Talenti conferma il format che tiene insieme le sue due anime - polo di formazione e di approfondimento sui temi della didattica e della formazione e luogo di comunità e di aggregazione - e alza l’asticella su entrambi i fronti. Summer school Le Summer School, promosse dalla Fondazione CRC in collaborazione con diversi istituti di ricerca nazionali e con professionisti attivi sul territorio, passano da 4 del 2024 a 6 per il 2025, di cui una internazionale in lingua inglese. I loro obiettivi? Creare e promuovere occasioni di formazione, diffondere le tematiche educative e promuovere un’educazione più



equa e inclusiva, creare opportunità di dialogo e scambio fra i professionisti dell’educazione. Gioco e outdoor, educazione museale, orientamento scolastico, materie Steam, inclusione e pratiche dialogiche i temi delle cinque Summer School in italiano. 125 i posti a disposizione, ripartiti in modo bilanciato sulle cinque Summer School, 23 le ore di formazione per ciascun indirizzo. Tutte le Summer School sono gratuite e i pri-

mi dieci candidati ammessi alle cinque Summer School in italiano riceveranno un premio quale incentivo alla partecipazione. Le iscrizioni a queste Summer School sono aperte fino al 30 maggio. Talent without borders è il titolo scelto per la Summer School internazionale promossa in collaborazione con Learning for Well-being Foundation - organizzazione non profit con base nei Paesi Bassi che promuove il cambiamento attraverso il benes-

sere olistico e la riforma del sistema scolastico, con la collaborazione intergenerazionale come faro - che offrirà a 25 insegnanti e professionisti dell’educazione italiani e stranieri che lavorano con studenti dai 14 ai 19 anni gli strumenti e le strategie per coltivare il talento, il proprio e quello dei loro studenti. I candidati dovranno possedere una buona conoscenza della lingua inglese ed essere disposti a seguire un percorso di incontri preliminari, di sperimentazione e di follow up successivo. La Summer School Talent without borders assegnerà un premio ai primi candidati ammessi. Le domande di iscrizione di candidati provenienti dall’estero per Talent without borders devono pervenire entro le ore 12.00 di giovedì 15 maggio, per i candidati italiani (massimo 5) c’è tempo fino al 30 maggio. I form per le iscrizioni sono a disposizione sul sito www.rondodeitalenti.it A tutto tondo, un festival di comunità Con talk, giochi, spettacoli, cineforum sotto le stelle e molte altre attività aperte a

tutti il Festival dell’educazione A tutto tondo 2025 sarà anche una straordinaria occasione di comunità. Il programma prenderà avvio già mercoledì 2 luglio alle ore 21.00 con il concerto dell’Orchestra Giovanile Sanitansamble, una formazione sinfonica nata nel 2008 e composta da bambini e ragazzi provenienti dal rione Sanità, un quartiere di Napoli caratterizzato da profonde fragilità economiche e sociali: un appuntamento che farà da apripista al Festival, il cui programma completo sarà disponibile prossimamente sul sito www.rondodeitalenti.it. “Dopo una prima edizione di grande successo, il Festival dell’educazione continua a crescere, confermando l’attenzione che la Fondazione CRC intende riservare alla formazione e alla crescita delle giovani generazioni. Grazie alla proposta di una summer school internazionale aperta anche a partecipanti stranieri, il Festival supera i confini del nostro territorio e amplia l’offerta dedicata al mondo della scuola, affermando il ruolo del Rondò dei Talenti quale hub di riferimento, non solo nazionale, in campo educativo” commenta Mauro Gola, presidente della Fondazione CRC. “Nelle prossime settimane verrà svelato l’ampio programma di iniziative che sapranno coinvolgere, durante i giorni del Festival, tutta la comunità”.

L’ATTIVITÀ FISICA DIVENTA VEICOLO DI COMUNITÀ

Plin ospita «Lo sport come strumento di crescita, formazione e inclusione»

Si conclude con un appuntamento dedicato allo sport giovanile e all’inclusione il ciclo di incontri su “Sport e comunità” organizzato all’interno degli spazi Plin, nel Rondò dei Talenti di Cuneo (via Gallo, 1). Venerdì 4 aprile, alle ore 17, la tematica sportiva tornerà al secondo piano del Rondò, dopo l’evento per scuole con Gianfelice Fac-

chetti, ma terrà come focus i ragazzi. L’attività fisica, come ci ricorda la scienza, è fondamentale per il benessere e la salute, e lo è ancora di più quando a praticarla sono bambini e ragazzi nel fiore della loro età e nel pieno dello sviluppo. Ma, proprio a fronte della giovane età, lo sport non è solo prestanza, agonismo o sfida ai limiti, anzi

nell’età della crescita i valori sportivi insegnano il gioco di squadra, il rispetto dell’avversario, l’accettazione delle sconfitte e della frustrazione, ma anche, anzi soprattutto, il valore dell’inclusione. Affinché lo sport sia davvero intriso di etica e d’esempio per le future generazioni, allora deve essere di tutti e per tutti. Permettere a tutti i cittadini di accedere ad atti-

vità e impianti sportivi è di vitale importanza per la salute del corpo, ma soprattutto della psiche e dell’anima, di chi si trova in una situazione di disabilità. Della bellezza dello sport come strumento di fratellanza, unione, condivisione ed equità si parlerà proprio nel panel di venerdì 4 aprile. Tutti gli eventi sono realizzati con il sostegno di Fondazione CRC.



laBISATA

venerdì 4 aprile 2025

SPECIALE FIERA DI PRIMAVERA



Città di Mondovì



64^a FIERA DI PRIMAVERA

FIORI • PIANTE • OUTDOOR
E TEMPO LIBERO

12-13
APRILE
2025

ORE 9.00-19.00
a MONDOVÌ



cittadimondovi



Programma completo su
www.comune.mondovi.cn.it



CON IL CONTRIBUTO DI



SPECIALE FIERA DI PRIMAVERA

LA MOSTRA IN SANTO STEFANO ANCHE NELLA KERMESSE DEDICATA ALLA PRIMAVERA

Gli Impressionisti in... Fiera

Tra la vasta offerta della 64a edizione della Fiera di primavera dedicata alla cultura, ci sarà l'apertura di "Dal'Impressionismo alla Modernità: Maestri della luce e del colore" è la mostra di livello internazionale aperta al pubblico presso lo spazio espositivo di Santo Stefano, a Mondovì Breo. Dopo "I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio", con oltre 11 mila ingressi; ed "Andy Warhol, influen-

cer", con più di 7 mila ingressi, prosegue la collaborazione tra il Comune di Mondovì e l'Associazione Be Local, che porta alla realizzazione di questa mostra, allestita in Santo Stefano e aperta al pubblico dal 15 marzo al 27 luglio 2025. La mostra presenta opere di artisti come

Paul Cézanne, Edgar Degas, Édouard Manet, Claude Monet, Camille Pissarro, Pierre-Auguste Renoir e Alfred Sisley, tra gli altri.

La mostra rimarrà aperta fino al prossimo 27 luglio 2025, con questi orari: da martedì a venerdì dalle 15 alle 19 (ultimo ingresso 18.30); sabato-domenica e festivi 10.30 - 19.30 con orario continuato.

Le tariffe: Open 12 euro; intero 10 euro; ridotto 8 euro (giornalisti iscritti all'ordine, Guide Turistiche abilitate, Forze dell'Ordine, Docenti muniti di un documento che lo attesti, soci delle associazioni e enti convenzionati con l'Associazione Belocal). Ridotto 2: 6 euro per gruppi composti da minimo 10 persone, ragazzi dai 6 ai 18 anni, e stu-

denti universitari esibendo un documento che lo attesti e abbonati all'Abbonamento

Musei Piemonte e possessori della Torino+Piemonte Card - per i residenti della

Città di Mondovì
esclusi weekend e fe-
stivi. Ridotto scuole 4
euro. Gratuito per

bambini da 0 a 5 anni, Persone con disabilità non autosufficienti.

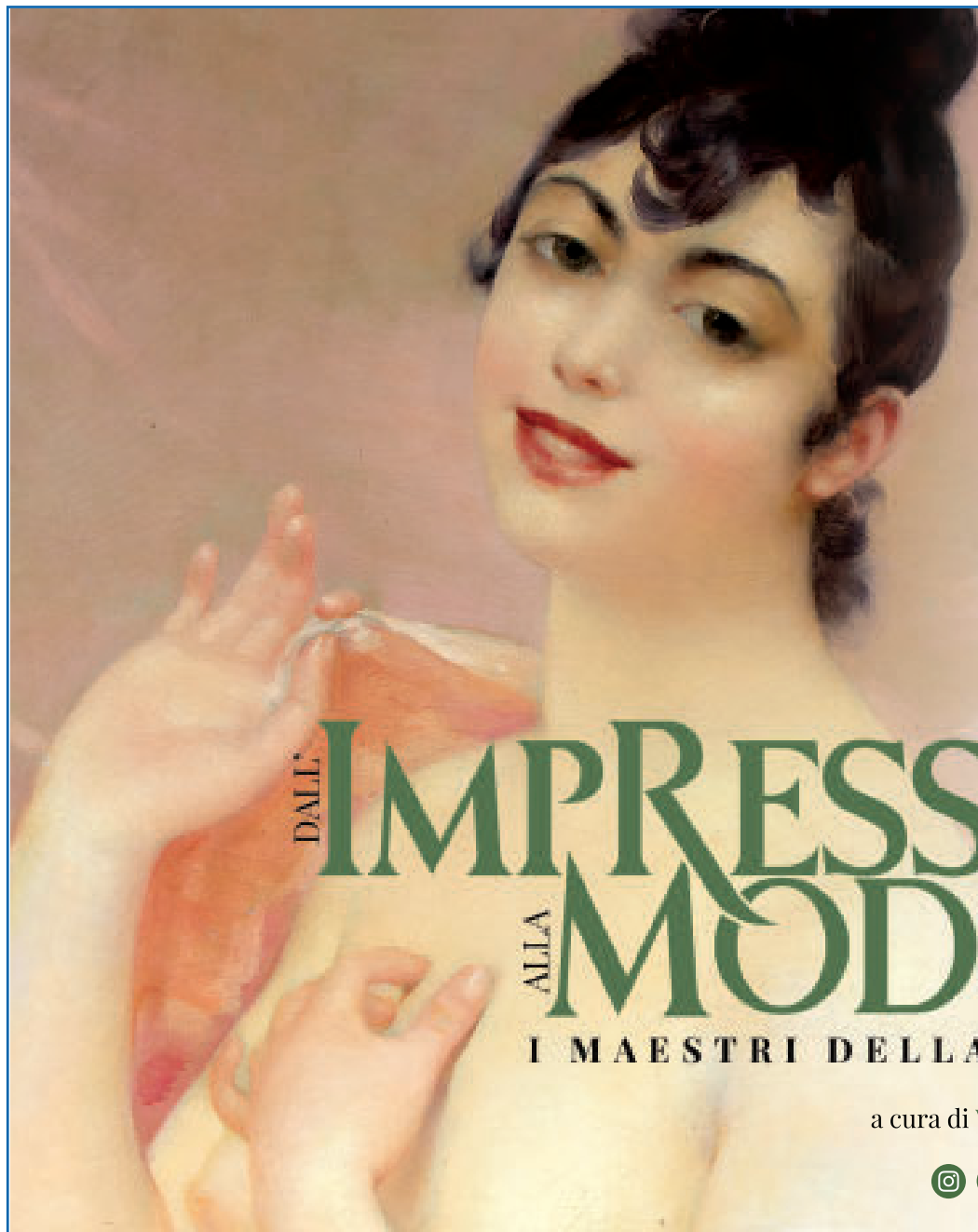
INIZIATIVA CON CIRCOLO DELLE IDEE E MONDOVÌ IN GRANDE

In Fiera «Mondovì in circolo»

In occasione della Fiera di Primavera, l'iniziativa "Mondovì in Circolo" il Circolo delle Idee e l'associazione Mondovì in Grande. Si tratta di quattro tour guidati in e-bike sul colle di San Lorenzo previsti il 12 e il 13 aprile con partenze alle ore 9.30, 11.30, 14.30 e 16.30 con ritrovo e arrivo davanti al Comune di Mondovì (corso Statuto 15). Un modo per celebrare la mobilità dolce e il turismo sostenibile, per un evento simbolicamente dedicato ad Angela Figone, l'avvocata monregalese tragicamente scomparsa nel marzo del 2024, socia fondatrice e prima presidente di Mondovì in Grande. «Quest'anno, il nostro evento assume un significato particolarmente speciale, poiché sarà dedicato ad Angela, la nostra prima presidente, oltre che cara amica» il commento dell'attuale presidente Elena Tomatis. «Fin dal 2022, con Angela avevamo proposto una prima versione di questo progetto e la sua visione ha contribuito a dare forma a ciò che oggi celebriamo. Siamo certi che avrebbe messo tutto il suo impegno e la sua passione in questo evento, come ha sempre fatto in

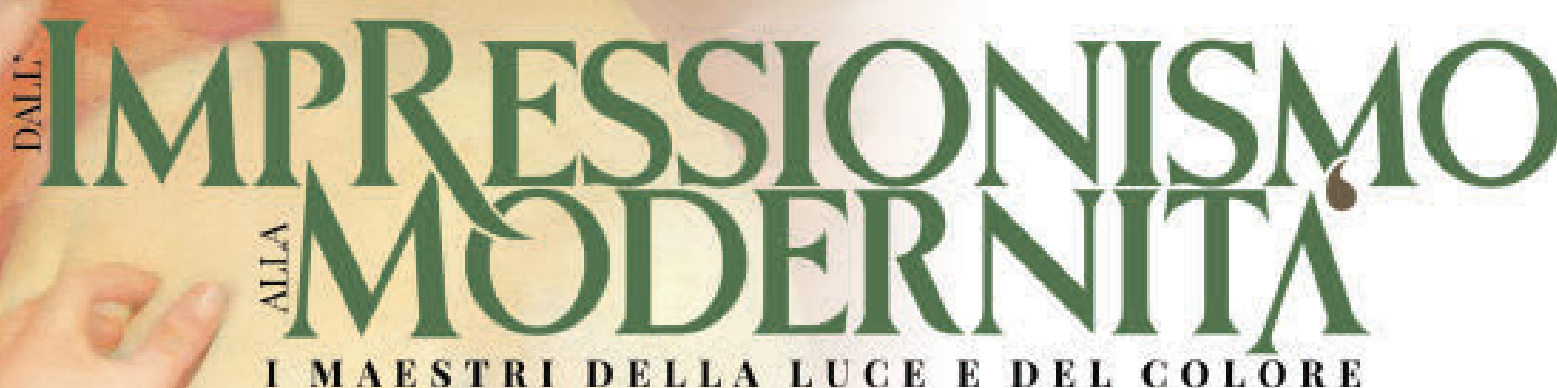
ogni progetto in cui credeva. Continua a essere un punto di riferimento per l'associazione. Le sue idee, la sua determinazione e il suo spirito guidano le nostre scelte e il nostro operato quotidiano. Siamo convinti che l'evento sarà un successo e un'occasione per ricordare con affetto una persona straordinaria che ha contribuito in modo indelebile alla nostra crescita».

Quattro partenze giornaliere, dunque, per un'esperienza immersiva di un'ora e mezza, adatta anche ai più piccoli (100-150cm). 25 € il costo individuale con noleggio della bici elettrica, 20 € per i gruppi con almeno quattro persone, 15 € se il tour viene svolto con bici di proprietà. Nel pacchetto è compreso l'accompagnamento con le guide cicloturistiche di Outdoor-Tramontiemare, in collaborazione con il Comitato Landandé e l'aperitivo analcolico. Inoltre, ci sarà la possibilità di prendere parte ai talk del sabato e della domenica con esperti e professionisti della mobilità e degli sport outdoor.



Claude Monet, Edgar Degas, Pierre-Auguste Renoir, Édouard Manet e Camille Pissarro, insieme a Jean-Baptiste Camille Corot, Paul Cézanne, Paul Signac e Marie Laurencin, sono solo alcuni dei grandi maestri protagonisti di un affascinante viaggio nell'arte tra il XIX e il XX secolo. Un'esposizione che riunisce oltre settanta opere, tra dipinti, incisioni, disegni, litografie, ceramiche e sculture, raccontando l'evoluzione del colore come strumento rivoluzionario, capace di rompere le convenzioni, sperimentare nuove tecniche e aprire la strada alla modernità.

15 marzo / 27 Luglio 2025
Ex Chiesa di Santo Stefano
Mondovì (CN)



DALL'IMPRESSIONISMO
ALLA MODERNITÀ
I MAESTRI DELLA LUCE E DEL COLORE

a cura di **Vincenzo Sanfo**



// **EQUILIBRIO TRA VALORI PERSONE E FUTURO** //

Abbiamo radici solide e lo sguardo rivolto al domani: sostenibilità, impegno sociale e benessere aziendale sono il cuore della nostra Banca.

Siamo ESG Compliant, abbiamo conseguito il **Next Index® ESG e ottenuto il riconoscimento **Best Work Life®**, perché crediamo che una Banca solida sia quella che crea valore per il territorio, per le persone e per il futuro.**



SPECIALE FIERA DI PRIMAVERA

UNA DUE GIORNI CON CENTINAIA DI ESPOSITORI E DIVERSE ATTIVITÀ PER TUTTA LA FAMIGLIA

Si sta ormai completando il programma definitivo della sessantaquattresima edizione della Fiera di Primavera prevista per il 12 e il 13 aprile prossimi nel centro storico di Mondovì Breo. Una manifestazione che miscelerà anime differenti ma complementari, con diverse novità soprattutto per i più piccoli e per gli amanti del tempo libero. Se da un lato sono infatti confermati il Gran Mercato di Primavera, i produttori agricoli, le aree espositive per tecnologie per la casa, automobili e mezzi agricoli e la rassegna zootecnica "PrimaVera Piemontese" (che quest'anno si sposta in piazza Unità d'Italia), dall'altro si amplia ancora la sezione dedicata alla floricoltura e al florovivaismo coordinata dalla giornalista Mimma Pallavicini e, soprattutto, si moltiplicano le attività sportive per i più piccoli: dal rafting urbano sul torrente Ellero alla zip-line cittadina, dall'orienteeering in città allo street soccer, dalla parete di arrampicata al BMX show con Alex Barbero, senza dimenticare l'area giochi, le fattorie didattiche e lo street food.

Analogamente varia ed eterogenea l'offerta culturale che amalgama le proposte ordinarie del Museo della Ceramica e dei Musei dei Licei, con la specifica attività laboratoriale del Museo civico della Stampa ("Osservo, disegno, stampo!") e le analoghe suggestioni promosse da CoopCulture con il percorso "Tra palco e cielo" tra la Torre del Belvedere e l'ex Teatro Sociale e l'attività per famiglie "ArteNatura" con giochi,



Fiera con un percorso di crescita: finalmente potremo utilizzare l'asse di via Beccaria riqualificato, il centro storico diventa un palcoscenico a cielo aperto

Loca Robaldo

Alessandro Terreno

ECCO LA PRIMAVERA

La tradizionale Fiera monregalese, giunta all'edizione numero 64, il 12 e 13 aprile

osservazioni e disegni tra la Torre del Belvedere e la chiesa della Missione. Nel centro di Breo, poi, visite guidate alla mostra "Dall'Impressionismo alla Modernità. I Maestri della Luce e del Colore" allestita dall'associazione Be Local presso il centro espositivo di Santo Stefano e, in piazza Cesare Battisti, ben quattordici appuntamenti ne "Il Giardino delle parole" con, tra gli altri, il maestro giardiniere Carlo Pagani, lo chef Pietro Ganni e lo scrittore Tiziano Fratus. A lato del "Giardino delle parole", infine, kid garden con salottino per

leggere e disegnare e diversi laboratori adatti ai bambini dai 5 ai 12 anni. «Continua il percorso di crescita della Fiera di Primavera - il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno - per una sessantaquattresima edizione che torna ad aggregare l'offerta agricola e zootecnica tra piazza della Repubblica e piazza Unità d'Italia, distribuendo sul resto del centro storico le altre attrazioni, con tante novità per i bambini e gli amanti dell'outdoor. Terminati i lavori di riqualificazio-

ne urbanistica, l'asse tra piazza Carlo Ferrero e piazza Santa Maria Maggiore può finalmente diventare un palcoscenico a cielo aperto, pronto ad ospitare espositori e creazioni florovivaistiche. Si preannunciano, insomma, due giorni intensi, capaci di soddisfare un pubblico vario ed eterogeneo. Grazie, in tal senso, agli uffici comunali che da settimane stanno lavorando alla predisposizione di un programma ricco e variegato che guarda alla tradizione senza dimenticare elementi innovativi e inattesi come il rafting urbano e la zip-line».



LA PRIMA EDIZIONE NEL 1959, INTERAMENTE DEDICATA ALL'AGRICOLTURA

LA FIERA COM'ERA

E dopo il successo del primo biennio... negozi aperti la domenica!

Roberto Formento

C'era una volta la Fiera. Una Fiera agricola, che rispecchiava una delle vocazioni della città, quella orientata alla coltivazione dei campi. Non fu sessantaquattro anni fa come l'edizione odierna potrebbe far sospettare, ma porta invece la data del 18 aprile 1959. Si accompagnava, nella sua programmazione, con la Fiera di Autunno (sarà organizzata il primo sabato di ottobre di quell'anno), insomma due eventi per celebrare rispettivamente l'avvio e la chiusura dell'annata agricola. Doppio il "cuore" della PrimaFiera: l'esposizione di bovini piemontesi da riproduzione (vacche, manzi, tori, vitelli) con una premiazione da far gola a molti, offerti dal Comu-



ne, dalle banche e - già allora! - da sponsor privati. E la Mostra mercato delle macchine agricole, già organizzata in precedenza tanto da festeggiare, in quel '59, la sua quarta edizione, sempre in quella che era piazza Adua, oggi piazza Repubblica/piazza Unità d'Italia: anche in questo caso, una ricca premiazione. Un doppio evento, strettamente legato al mercato cittadino del sabato, all'epoca in auge, quando Mondovì era una delle piazze principali. Già da allora, la Fiera di primavera era stata strutturata su due giornate, "per poter dare più tempo per concludere gli affari". Una fiera - come si legge nelle cronache locali del tempo - pensata "per dotare la Città di qualche fiera degna di Mondovì e della importanza

della zona agricola che la circonda". Andò bene: fin dalle prime battute, con la presenza eccezionale del Prefetto (per la prima volta in città nel dopoguerra) dr. Loré, accompagnato dalle autorità locali, con in testa l'allora sindaco Martinetti. Sui 2mila metri quadri di piazza Adua, venticinque le ditte espositori nelle macchine agricole: grande curiosità per lo stand Landini, con i celebri trattori - compresi i leggendari "a testa calda" - che tiravano gli innovativi aratri dei fratelli Turco di Villanova. Molto entusiasmo per l'assegnazione dei premi in ambito zootecnico, con ben 500 capi presenti - per la cronaca nella categoria clou vinse l'azienda di Giuseppe Dardanelli, di Sant'Anna - che dalla descrizione ricorda un

po' l'odierno entusiasmo che c'è alla premiazione della Fiera del Bue grasso di Carrù. Nella Mostra mercato delle macchine agricole il successo andò invece all'azienda Tino. Visto il successo delle prime due edizioni, nascerà poi "Mondovì Primavera", che raccoglierà sotto il cappello diverse iniziative: un evento di un mese intero, con al suo interno un concorso di pittura, la Fiera dell'autoveicolo usato e nuovo (che poi divenne una consuetudine) e... attenzione... con il coinvolgimento dei commercianti attraverso i "Mercuriali di Mondovì", con sconti super speciali e - pensate! - negozi aperti anche la domenica mattina e vetrine illuminate la sera. Vi ricorda qualcosa?

Da oltre 65 anni costruire è il nostro **LAVORO.**

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza; Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell' Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



SPECIALE FIERA DI PRIMAVERA

OGGI LA SUA PRESENZA SULLE NOSTRE TAVOLE E NELLA NOSTRA ENOGASTRONOMIA SEMBRA SCONTATA, MA..

La Fiera di Primavera è una delle manifestazioni più importanti del cuneese per quanto riguarda il mondo contadino. Oltre ai macchinari agricoli e agli animali, alla fiera si possono acquistare svariati prodotti enogastronomici locali e nazionali. Tuttavia, la grande varietà di prodotti acquistabili, di cui molti sono oramai considerati tipici, fino all'inizio del secolo scorso erano tutt'altro che facilmente reperibili nei mercati o nelle fiere monregalese, ma non solo. Infatti, prodotti come il pomodoro, considerato il prodotto italiano per eccellenza, fino alla fine dell'Ottocento era conosciuto e utilizzato in cucina solo da pochissimi piemontesi. Ed era sconosciuto a chi viveva sulle Alpi, dal momento che erano tagliati fuori dalle principali reti di comunicazione. Tuttavia è anche vero che "i pomi d'oro" arrivarono in Europa nel 1540 e pochi anni dopo giunsero anche nella penisola italiana, ma non vennero apprezzati. Infatti, piatti oramai consolidati nella tradizione italiana, come l'amatriciana, vennero pensati solo nel corso dell'Ottocento. Un altro prodotto diffusissimo e alla base di numerose ricette nostrane è la patata. Il tubero si diffuse in tutte le vallate delle Alpi Marittime soltanto nel corso della pri-



SENZA POMODORI

La curiosa storia di un frutto che da noi arriva tardi

ma metà del XIX secolo e non è un caso che seguì un netto miglioramento della qualità della vita. Infatti, la patata ha caratteristiche alimentari e una resistenza al rigido clima montano che garantiva una resa maggiore dei prodotti coltivati in precedenza. Prima della diffusione dei due vegetali che più di tutti sono alla base della dieta mediterranea odierna, l'indirizzo agrario delle vallate cuneesi si basò per molti se-

coli sui cereali e sulle castagne. Il miglio, l'avena, il grano saraceno e anche la sagina fino al 1600, erano i cereali più coltivati. In misura minore vi erano la segale e lo stesso frumento. La coltivazione della segale nel monregalese è attestata fin dall'età del ferro, dal momento che negli scavi condotti nei pressi dei ruderi dell'antico castello di Montaldo, sono state ritrovate sue tracce. La segale però, veniva usata non solo a fini

alimentari, dal momento che i suoi lunghi steli venivano utilizzati per la copertura degli edifici. Essendo il grano meno diffuso di altri cereali, anzi in alcune vallate si può dire fosse scarso, il pane bianco era considerato un lusso e perciò il più diffuso, così come la pasta, era quello di tipo "barbarià", più scuro e sostanzioso. Sempre sulle Alpi venivano coltivati anche fagioli, fave e lenticchie. In più, ogni famiglia disponeva, in gene-

re, di un piccolo frutteto composto da un melo, un pero, un ciliegio, un noce ed un nocciolo, con cui si ricavano oli o liquori. Ovviamente, l'attività pastorale era presente, anche se con greggi e mandrie di ridotte dimensioni. Al massimo una ventina di pecore e qualche vacca. Insomma, gli agricoltori dovevano sopravvivere con quel poco che la terra poteva offrire e d'altronde si trattava di un'economia di sus-

sistenza, che dipendeva dagli eventi meteorologici, come eccezionali e abbondanti nevicate in inverno, estrema siccità in estate o tremende alluvioni in autunno. E proprio un'alluvione è quanto provocò la perdita del raccolto di castagna e patate nell'autunno del 1851 come venne riportato sul giornale cuneese La Gazzetta delle Alpi. «I danni recati dalle acque sono incredibili. Strade rot-

te e sconvolte ponti ed argini rovinati, qua e là abitazioni distrutte, boschi schiantati, campi e prati estesissimi od invasi dalla fiumana o coperti di ghiaia... Famiglie numerose rimaste senza tetto e senza pane, in sull'entrare di una stagione in cui tutte le miserie si fanno più grandi e che quest'anno, debb'essere al povero più del solito cagione di stenti, per fallito raccolto delle patate e delle castagne». Questo ci fa riflettere sulle difficoltà con cui dovevano convivere i nostri nonni, dal momento che era più difficile coltivare con profitto la terra, specialmente per coloro che abitavano in montagna, in particolar modo sopra i mille 1000 metri, dove la scarsa fertilità dei campi scoscesi e la scarsità d'acqua, rendevano tutto più complicato. Senza contare che per raggiungere un centro abitato di modeste dimensioni, per partecipare al mercato cittadino o per andare semplicemente dal medico, magari si doveva camminare un giorno intero. Nondimeno, anche in pianura non si viveva di certo come al giorno d'oggi. Sarà solo con il boom economico degli anni Cinquanta del Novecento che le condizioni di vita di chi abitava le campagne miglioreranno notevolmente.

Alessandro Marini

Noi all'ambiente ci teniamo.



VENERDÌ 4 APRILE, ALLE 21, ALLA BIBLIOTECA «GAUBERTI», SERATA CON ANDREA AMBROGIO, DI ORIGINE BEINETTESE

Presentazione del libro «Capire col corpo»

Nuovo comunicato arriva dal presidente di «AttivaMente» Flavio Bertone.

«L'Associazione culturale AttivaMente in collaborazione con la Cooperativa Sociale «Gli amici di Jim Bandana» e il patrocinio del Comune di Beinette, organizzano la presentazione del libro «Capire col corpo» di Andrea Ambrogio. L'autore, originario di Beinette, raccoglie le sue riflessioni rispetto a seminari di tipo corporeo a cui ha partecipato, in seguito a un fastidioso problema fisico. Grazie a queste esperienze ha cercato di capire meglio se stesso e ha iniziato a scrivere quello che gli stava succedendo, dando vita al suo saggio e appassionandosi all'approccio esperienziale al corpo. Cosa vorrà dire questo? Aspetti familiari, il lavoro, gli amici, le paure, la rabbia. Tutte esperienze diverse tra loro dice Andrea, ma «dipende da dove si vuole portare l'attenzione all'interno del corpo». La presentazione si svolgerà nella serata di venerdì 4 aprile, alle 21, nella Biblioteca di Beinette,

in Via Gauberti 15. L'ingresso è libero e gratuito. Per maggiori informazioni scrivere all'indirizzo e-mail bi-

bliotecabeinette@gmail.com o contattare lo 0171.384857.

Prossimamente

Grande successo della iniziativa di fine marzo «La notte dei pupazzi in Biblioteca», tra il 27 ed il 28...

CONTINUA «ANZIANI.COM», PROGETTO INTERCOMUNALE

Continua anche ad aprile il programma intercomunale «Anziani.com», in collaborazione con il «Consorzio Socio Assistenziale dell' Cuneese» e la Regione Piemonte.

I corsi di pilates e ginnastica dolce saranno ancora a Margarita (Palacoj) e Castelletto Stura (Comune), il martedì e mercoledì pomeriggio. Una tombolata è prevista a Beinette, il 14, dalle 15, dalla Casa di Riposo (informazione da Maresa Cavallo, al 339.6839451), le altre sono state fissate a Castelletto Stura (Circolo ACLI) il 4 e a Morozzo il 26 (Biblioteca). Sono previste gite: il 10 a Cuneo (Istituto della Resistenza, con apericena a «Il chiostro», a 15 euro), Genova, il 29, a «Euroflora» (ingresso 23 euro)...

Informazioni si possono avere al 339.8334758, da lunedì a venerdì, 8,30-13, Amelia Toscano, del Consorzio Socio Assistenziale, amelia.toscano@csac-cn.it (referente di tutto il progetto Patrizia Sanino, telefono 340.1715006).

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO IN PARROCCHIA



una coppia arrivata ai sessanta anni, quattro ai cinquantacinque, altra ai cinquanta, tutti omaggiati di fiore dagli «Amici degli anziani», salutati dal parroco...

Domenica 23 marzo, a Beinette, nei giorni della festa di San Giuseppe, e dell'arrivo astronomico della primavera, sono stati celebrati, durante la «Messa Grande», anche gli «Anniversari di matrimonio», tra i quali si sono presentate

CONGRESSO BEINETTESE PER «FRATELLI D'ITALIA»



Sul Congresso del Circolo comunale di Beinette di «Fratelli d'Italia», partito del Primo Ministro in carica, tenutosi sabato pomeriggio 22, ci arriva, oltre a commenti on line del confermato segretario locale Mario Franchino, comunicato dall'addetto stampa Alessandro Amato.

«Si è svolto con partecipazione e spirito di coesione il Congresso Comunale di Fratelli d'Italia a Beinette, ulteriore tappa della stagione congressuale del partito sul territorio. La seduta, svoltasi in un clima di confronto costruttivo e condivisione, è stata presieduta da Enzo Tassone, dirigente provinciale di Fratelli d'Italia, che ha guidato i lavori congressuali con competenza e attenzione al territo-

rio. All'incontro hanno preso parte anche la Consigliera Regionale Federica Barbero e Claudio Sacchetto, che hanno portato il loro saluto e sottolineato l'importanza del radicamento territoriale dei circoli come punto di forza del partito. Al termine della seduta è stato riconfermato all'unanimità Mario Franchino nel ruolo di Presidente del Circolo Comunale, a testimonianza del lavoro svolto in questi anni e della fiducia riposta in lui dai militanti e simpatizzanti. Il circolo di Beinette conferma così la propria centralità nella rete territoriale di Fratelli d'Italia, pronto a proseguire con determinazione il percorso di crescita e radicamento politico».

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496



ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

UN POMERIGGIO DEDICATO AL RICORDO DI PADRE FANTINO E DELLA RESIDENZA PER ANZIANI AL QUALE È STATA INTITOLATA

Le origini della Residenza Padre Fantino

Teresita Soracco
Chi era Padre Fantino? L'ex sindaco **Marco Borgogno**, accanto alla giornalista **Vanna Pescatori**, ne ha raccontato le origini e la storia, accolto dalla direttrice della struttura **Mirela Chirca** insieme al direttore sanitario dott. **Piero Peluso**. Giovanni Francesco Fantino Falco nacque a Borgo San Dalmazzo nel 1.867. Studiò in seminario, poi fece il noviziato a Torino, dove nel 1.896 si laureò in teologia. Seguendo la sua vocazione divenne missionario francescano, prima in Venezuela, approdando poi nel 1897 a Santo Domingo, terra ricca e florida, diversamente da Haiti, dove è missionario il nostro Padre Massimo Miraglio, terra povera e spoglia, con notevoli differenze culturali, sociali e religiose. A Santo Domingo prevale il cattolicesimo, ad Haiti si pratica tuttora il woodoo con i suoi rituali misteriosi e le credenze esoteriche. Padre Fantino in principio non fu ben accolto, anzi trovò una certa opposizione. Ma lui andò avanti nella sua opera e a **La Vega**, terza città della Repubblica Dominicana, riuscì a farsi amare e a costruire un collegio, ancora oggi esistente. La scelta di La Vega fu dettata dall'affinità con Borgo: **la città è sovrastata da una collina, il Santo Cerro, che al missionario ricordava Monserrato**. La fama di Padre Fantino crebbe e si affermò come padre spirituale della popolazione che cominciò ad affezionarsi e a



volvergli bene. A lui si deve la costruzione di ospedali, scuole, seminari, iniziative sociali. Dopo la sua morte, nel 1939, lo hanno venerato come santo e sono tanti i bambini che in suo onore portano il nome Fantino. In via Grandis c'è ancora una targa che lo ricorda. Fu posta nel 1939, subito dopo la sua morte, ma non si sa da chi sia stata messa. Certo è che per lunghi anni Borgo non ricordò più il suo concittadino che sarebbe stato dimenticato definitivamente se non fosse stato per la pronipote Teresita Rovere che durante un viaggio a Santo Domingo fu accolta con grandi onori, come un personaggio davvero impor-

tante. Da lì ricominciano i contatti. **Nel 1997 il vescovo di La Vega mons. Camilo Gonzales, inaugura al Santo Cerro un mausoleo in memoria di Padre Fantino** e così una delegazione borgarina, guidata dall'allora sindaco Borgogno e dal parroco don Giovanni Quaranta, parte per Santo Domingo, portando in dono una statua in bronzo del padre missionario, ordinata in Alto Adige. **Il 5 dicembre 1999, giorno della Fiera Fredda, viene ufficializzato il gemellaggio tra Borgo San Dalmazzo e La Vega**. Per l'occasione **arrivano dieci vescovi che, guidati dal primate d'America, cardinale Lopez Rodriguez,**

sfilano in processione solenne per le vie cittadine sino alla nuova Casa di riposo intitolata a Padre Fantino che, dopo alcune vicissitudini burocratiche, viene inaugurata proprio quel giorno. I religiosi andranno poi a Roma per chiedere a Papa Wojtyla di portare avanti il processo di beatificazione, di cui però da allora non si è saputo più niente. La struttura, che gode di 60 posti letto, dopo il periodo nero del covid, oggi è rinata, grazie anche alle cure ed alle attenzioni della direttrice Mirela Chirca. Questo il racconto di Marco Borgogno, classe 1943, sindaco più volte, trapiantato di

fegato nel 2001 alle Molinette di Torino, oggi **presidente dell'AIFT, Associazione Italiana Trapiantati di Fegato**. Erano in sala alcuni personaggi borgarini che all'epoca dei fatti erano presenti ed hanno vissuto in prima linea gli eventi, come **Beppe Bernardi**, all'epoca vicesindaco, **Roberto Cavallera**, allora assessore della Giunta Borgogno, il dott. **Franco Dini**, medico di base per lunghi anni e consigliere comunale. Vanna Pescatori ricorda la passione di Borgogno per la scrittura ed i romanzi da lui pubblicati, compreso quel "Mr. Legno" legato alla sua vita di imprenditore del settore. Ciò che preme di più oggi a Borgogno è **sensibilizzare le persone al trapianto**. E' purtroppo noto che l'opposizione alla donazione è ancora molto forte in Italia impedendo talvolta la sopravvivenza di altri individui. Supportato dalle parole del dott. Peluso, spiega che basta dire la propria volontà di espianto, anche per non dover lasciare la difficile scelta ai familiari nel caso di morte improvvisa. Ancora meglio è farlo quando si rinnova la carta d'identità, oppure tramite un'iscrizione all'AIDO. «La migliore prova dell'importanza del trapianto è la mia presenza qui dopo tanti anni - ha concluso Marco Borgogno». In finale di pomeriggio la direttrice Mirela Chirca ha offerto ai presenti e agli ospiti della Residenza un sontuoso e ottimo buffet preparato dalle cuoche della struttura.

CONSULTA INNOVAZIONE E SMART CITIES DI ANCI PIEMONTE

Clelia Imberti nominata presidente

La **Consulta Innovazione e Smart Cities di ANCI Piemonte**, un luogo permanente di confronto e di supporto alle amministrazioni piemontesi con l'obiettivo di favorire e di sostenere i processi di ammodernamento dei servizi pubblici, ha recentemente rinnovato i suoi vertici. **La presidenza è stata affidata a Clelia Imberti**, vicesindaca di Borgo San Dalmazzo con delega a Semplificazione amministrativa e Amministrazione digitale; sarà coadiuvata nel nuovo incarico da **Antonello Angeleri**, segretario generale di ANFoV (Associazione nazionale per la convergenza nei servizi di comunicazione), nominato segretario della Consulta. «L'innovazione - ha sottolineato la **presidente Imberti** - è un tema trasversale che riguarda tutti i settori della vita sociale e genera risultati positivi sia dal punto di vista economico e dell'efficienza sia per quanto riguarda l'inclu-

sione e la sostenibilità. Sono lieta di poter offrire il mio contributo alla Consulta e lavorerò con l'obiettivo di consolidare la rete degli Amministratori impegnati a promuovere l'innovazione, ascoltando esigenze e istanze che provengono dai territori». La prima azione promossa dalla Consulta è stata la presentazione della nuova edizione del Premio **ANCI Innovazione e Sviluppo 2025**, la nona per la sezione dedicata al territorio piemontese e la quarta per la sezione nazionale. Il bando, che sarà disponibile online a partire dal 2 aprile (link: Piemonte Innovazione e Sviluppo), nel 2024 ha premiato, per esempio, l'alfabetizzazione digitale del Comune di Saluzzo, e l'ASL di Cuneo per il trasporto delle persone in difficoltà che necessitano di servizi sanitari. «L'Amministrazione comunale di Borgo San Dalmazzo - commenta la sindaca, **Roberta Robbione** - esprime grande soddisfazione



per il nuovo incarico di Clelia Imberti alla presidenza della Consulta Innovazione e Smart Cities di ANCI Piemonte. Auguro alla neo presidente un percorso ricco di soddisfazioni, certa che saprà affrontare questa nuova sfida con determinazione e visione, contribuendo a generare ulteriori benefici e opportunità per il nostro territorio». Novità dell'edizione 2025 sarà l'apertura delle candidature anche alla **partecipazione degli istituti scolastici di ogni ordine e**

grado, con una sezione specifica che mette in palio arredi high tech. Altra novità di rilievo è la nascita di un nuovo **premio nazionale speciale denominato "L'Italia di domani"**, dedicato ad un progetto di un Comune che sia ad ampio respiro, selezionato tra tutti i partecipanti alle ultime due edizioni del Premio (quella presente e quella dell'anno 2024). Un premio analogo verrà realizzato anche per il territorio piemontese con la denominazione **"Il Piemonte di domani"**.

OPEN DAY ALLA SEZIONE AVIS DI BORGO SAN DALMAZZO

Una lezione di solidarietà

Nella mattinata del 28 marzo le sei classi di terza media della scuola di Borgo San Dalmazzo hanno avuto l'opportunità di partecipare ad una "lezione avisina". In occasione dell'annuale OPEN DAY, giornata in cui le scuole fanno visita alle realtà associazionistiche del paese, gli studenti delle terze medie si sono riscoperti giornalisti, fotografi e matematici alla scoperta della storia dell'associazione, presente nel

comune dal 1970, e del lavoro svolto dai donatori e dai volontari. Il rinnovato consiglio direttivo dell'Associazione, rappresentato in questa occasione dalla presidente Alice Coloretto, dal vice Piero Morano, dal segretario Alessia Pilolli, dal consigliere Valerio Gribaudo e dal presidente uscente Renzo Fronti, ha guidato le classi in un percorso di approfondimento sulla storica sezione comunale per poi



soffermarsi sull'importanza della promozione del dono del sangue. La curiosità dimostrata e la voglia di mettersi in gioco di questi ragazzi ha dimostrato, ancora una volta, come l'OPEN DAY sia un'occasione irripetibile per l'AVIS di diffondere il suo prezioso messaggio di solidarietà, soprattutto tra i più giovani.

IN BREVE

Giovedì con l'Autore

Per la rassegna «A Borgo... giovedì con l'autore!», giovedì 3 aprile, ore 18, in Biblioteca, Mario Dalmasso presenta il libro "A sinistra della solitudine" ed. Arabafenice. Chi sarà mai quella ragazza bionda, vestita di lana, rinvenuta morta e senza documenti in una forra di montagna nelle Alpi Marittime? Parte da qui un racconto, un giallo romantico sui sentimenti. Ingresso libero.

SALUTE DONNA

Giovedì 3 aprile, ore 20,45, in Auditorium, Salute Donna, dalla Prevenzione alla Terapia per il Benessere femminile. Alle 18,30 Corsa in compagnia per le vie di Borgo con Alice Minetti. Al termine della corsa non agonistica verrà offerto un aperitivo ai partecipanti. Per iscrizioni 328/4025134. Iscrizioni con offerta libera, minima di 5 euro. Il ricavato sarà devoluto alla LILT Cuneo odv. Ritrovo in piazza Liberazione ore 18. Disponibilità docce.

Presentazione libro

L'ANPI di Borgo e Valli, venerdì 4 aprile, nel salone delle Associazioni in piazza dell'Abbazia 10, ore 20,30, presenta il libro "La locanda di Viola - Una storia partigiana" di Federico Jahier e Andrea Geymet. «Anche i civili hanno dato molto per la guerra» - ricorda la presidente Madalena Forneris.

L'alberello pasquale

Nella sala del Santuario di Monserrato, sabato 5 aprile, dalle 9,30 alle 12,30 "L'alberello Pasquale", dipingiamo le uova e creiamo l'albero di Pasqua. Laboratorio rivolto a bambini tra i 7 e i 13 anni con Monica Sepe e Francesca Piccardoni: ogni partecipante dipingerà alcune uova (sintetiche) con colori acrilici. Con Elisa di Elisir d'Orchidea realizzerà il proprio alberello, dove verranno appese le uova dipinte. Tutti i materiali verranno forniti. Costo 20 euro, massimo 15 partecipanti. Iscrizione obbligatoria. Monica 349/4671167; Elisa 346/5267579; Cristian 340/2549768.

Centrotavola pasquale

Lunedì 7 aprile, dalle 14,30 alle 17, nella Sala del Santuario di Monserrato, Laboratorio per creare un centrotavola pasquale. Nella prima ora e mezzo si lavorerà con le artiste Monica Sepe e Francesca Piccardoni dipingendo le uova in legno. Nella seconda ora e mezzo si realizzerà un centrotavola dove poi di inseriranno le uova dipinte. Tutti i materiali verranno forniti. Costo 25 euro a partecipante, 15 per i soci dell'Associazione Santuario. Dai 18 anni in su. Max 15 iscritti. Iscrizioni a Monica: 349/4671167; Esmeralda: 353/3639212; Cristian: 340/2549768.

C'era una volta la cartolina

L'Associazione Pedo Dalmatia presenta "C'era una volta la cartolina", mostra a cura di Carlo Meyer. L'esposizione raccoglie cartoline di vario genere - inviate in occasione di viaggi, festività, onomastici, compleanni, chiamate alla leva e comunicazioni ufficiali da parte di enti pubblici - che vanno dagli ultimi decenni del 1800 fino a poco più della metà del 1900, quando furono soppiantate da altri metodi di comunicazione. Inaugurazione sabato 5 aprile alle ore 15 nella sala «Beppe Rosso» del Museo dell'Abbazia. Seguirà rinfresco. La mostra sarà aperta al pubblico sabato e domenica 5/6 aprile e sabato e domenica 12/13 aprile dalle ore 15 alle 17.30. Entrata libera.

La Giornata del Pesce

L'Associazione Santuario di Monserrato propone per lunedì 14 aprile, pranzo in tipico ristorante ligure; visita di Noli e di un frantoio. Partenza ore 7,30 da largo Argentera. Arrivo a Noli per la visita guidata; pranzo a base di pesce; al pomeriggio visita ad un frantoio. Rientro a Borgo in serata. Organizzazione tecnica Simplegò Agenzia Viaggi. Costo 80 euro a partecipante, comprese pullman, guida turistica, ingresso frantoio, pranzo. Info e iscrizioni 340/2549768.

LA ASSOCIAZIONE APPOGGIATA DALLA «BANCA DI BOVES» PROPONE INIZIATIVE A BORGO SAN GIUSEPPE E PEVERAGNO, CON MATTEO MANCINI

Rassegna di incontri sul benessere di «Bisalta Vita»

Comunicato stampa ci arriva dalla «Banca di Boves», storica «Cassa Rurale ed Artigiana» cittadina, «Banca di Credito Cooperativo», su iniziative nelle zone in cui opera l'Istituto (firmato da Francesca Giordano). «Anche per il 2025 «Bisalta Vita», grazie al sostegno di Banca

di Boves, prosegue la sua rassegna di incontri volti al benessere fisico e psicologico dei ragazzi. Accanto all'importante collaborazione pluriennale avviata, nel 2024, con il «Centro Salute Mentale» di Cuneo, dal titolo «La tua vita: una Special Edition!» e dopo il successo delle serate

di sensibilizzazione sul territorio, l'Associazione intende proseguire la sua azione di studio e approfondimento affrontando altri due temi fondamentali ed estremamente attuali inerenti i molteplici aspetti del benessere dei nostri ragazzi. Gli incontri rientrano nella rassegna di

approfondimento «Connessioni e Crescita: comprendere il Bullismo e abbracciare le tecnologie digitali» e sono rivolti ai ragazzi, ai genitori, agli insegnanti, agli educatori. Lunedì 7 aprile, alle 20,30, al salone della Parrocchia di Borgo San Giuseppe, si parlerà di «Bullismo e Cyberbullismo»: un viaggio per capire le dinamiche del bullismo, sia online che offline. Come affrontare queste situazioni, creando uno spazio di ascolto e rispetto.

Lunedì 14 aprile, sempre alle 20,30, al Centro Polifunzionale «A la Sousta», in Piazza Domenico Tassone 4, a Peveragno, si parlerà di «Tecnologie Digitali»: un mondo da esplorare con curiosità e consapevolezza. Sarà un'opportunità per visitare le infinite possibilità delle tecnologie digitali, imparando a usarle con attenzione, creatività e consapevolezza. Entrambe le serate avranno come relatore il dottor Matteo Mancini, Pedagogista specialista in MediaEducation. Entrambi gli appuntamenti sono ad ingresso libero e gratuito, fino ad esaurimento posti.

Una nuova occasione per far sentire Bisalta Vita, con il sostegno di Banca di Boves, vicina al territorio, alle famiglie, alle necessità quotidiane, in un mondo che va ormai troppo in fretta. È un momento per comprendere insieme le conseguenze di tutto questo sui nostri ragazzi, esposti in prima persona a tali dinamismi, un tema che occorre conoscere, approfondire, studiare, per poterlo affrontare con maggior consapevolezza.

Sarà un appuntamento importante per ascoltare, dialogare insieme, sciogliere nodi, creare strumenti: un modo vero di fare comunità, condividendo e ragionando su tematiche di assoluta delicatezza ed urgenza. Credere nel futuro è credere nei giovani, è aiutarli nelle loro inevitabili fragilità, ora più che mai, per consegnar loro un futuro più consapevole e sano. È aiutarli a creare nuovo spazio, a far crescere valore, coscienza. È ascoltarli nelle loro vulnerabilità, dar loro il tempo per rendersi. «Bisalta Vita» e «Banca di Boves» credono fortemente in tutto questo e vi aspettano dunque per percorrere, insieme, questo prezioso percorso».

CONCERTO DISNEY VENERDÌ 11 APRILE

«Nuovo «Concerto Disney» si terrà, l'11 aprile, venerdì, all'auditorium Borelli di Boves. Le canzoni, con i rispettivi video, saranno ancora interpretate dagli allievi della «Voice Art Academy» di Cuneo, e della mellanese Silvia «Blue» Violino. È in collaborazione con l'Associazione «Fiori sulla Luna». Gli spettatori potranno ascoltare le canzoni senza tempo di «La Bella e la Bestia», «Il Re Leone» e «Frozen», fino alle melodie più recenti di «Moana». Sarà la solita serata da non perdere, a dimensione di famiglia». Comunicato stampa del Comune di Boves, Angela Pittavino

NOTIZIE IN BREVE

invio testi del «Parole ed immagini» entro il 7

«Il «Concorso Parole ed Immagini» di Mellana di Boves, XXXIV edizione (premiatazione nel pomeriggio di sabato 21 giugno), fissa i termini per l'invio degli scritti (che buona partecipazione stanno avendo) a lunedì 7 aprile, per fotografie e abbinamenti parole ed immagini restano aperti sin a lunedì 5 maggio». Il bando completo è sul sito <http://festeggiamentimellana.blogspot.it/>. Per informazioni sui bandi telefonare al 340.3761714, o scrivere alla e-mail adriano.toselli@libero.it.

Esposizione di Luca Sangiovanni aperta sin al 6

Costantemente visitata, continua, in Santa Croce, l'esposizione di Luca Sangiovanni (quaranta ritratti scattati, in «piena immersione», «bianco e nero», al «Centro Diurno «Il Ramo»»)... «Considera.mi» sarà visitabile dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, ancora nel prossim fine settimana, sabato 5 e domenica 6 aprile (chiusura con i ragazzi del «Centro»).

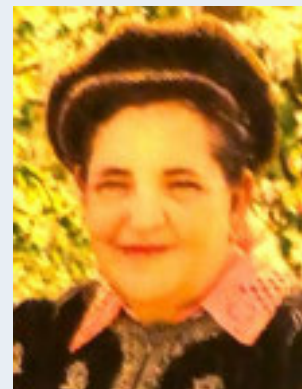
I dieci anni della Comunità «Ischiator e Corborant» a Boves

«Saranno ben sette gli imperdibili appuntamenti, tra attività di benessere e condivisione, per festeggiare i dieci anni a Boves della Comunità «Ischiator e Corborant» dell'A.S.L. CN1.

A dare il via alla kermesse, dal suggestivo titolo «Assaggi di benessere – quando le connessioni diventano cura e protezione per la salute», ci sarà l'appuntamento del giovedì 10 aprile all'Auditorium Borelli di Boves. In quest'occasione verrà presentata l'iniziativa portata avanti dalle educatrici del centro con la collaborazione del Comune di Boves. Durante l'evento «Dieci anni insieme: benessere in festa» che inizierà alle ore 17.30 si potranno ascoltare la musica di Luca Pellegrino, noto esecutore rivoirese, e prendere nota dei vari appuntamenti proposti dalla rassegna». **C.S. Comune di Boves, Angela Pittavino**

UN RICORDO DI SILVANA GIORDANO MARTINELLO

Riposa nel cimitero di San Rocco Castagnaretta, frazione da cui proviene il marito, ma con il coniuge son sempre stati coppia bovesanissima, nota ed inserita socialmente... Con problemi di salute da tempo, ricoverata alla Casa di Cura Montessat di Caraglio, è deceduta lo scorso lunedì 24 marzo. I funerali son stati nelle chiesa parrocchiale di San Rocco Castagnaretta, nel pomeriggio del successivo mercoledì 26. La sua salma riposa nel cimitero della frazione cuneese. Con marito Ottorino, per tutti Otto, Martinello, persona volitiva, estrosa, piena di curiosità ed interessi culturali, dipendente ospedaliero ora in pensione, formò coppia solidissima, simbiotica. Insieme, sempre a Boves, allevarono il figlio Rocco (nome che è omaggio a Castagnaretta). La sua non fu vita facile, ma sempre accompagnata dal sorriso, da garbo, da tanta attenzione familiare, da fede religiosa. Incontrarla era piacere. Siamo vicini nel dolore a Rocco ed Otto, alla sorella Rosa, al cognato Ezio, a nipoti e parenti tutti,



QUARESIMA A FONTANELLE



Sabato 29 marzo, alle 17,30, dal Santuario «Regina Pacis» di Fontanelle di Boves, la libreria cuneese «Stella Maris» ha invitato a partecipata presentazione del libro «Passaggi» (sottotitolo significativo «Lasciarsi trasformare dalla vita»), dialogando con la deliziosa e sorridente autrice Barbara Giroldo e con Paolo Scquizzato. Vertiva sulla «importanza di quanto facciamo nella nostra esistenza, e di cui ci accorgiamo «in fondo»». «Occupati di te stesso!»: è questo il tema della «Tre giorni + uno di spiritualità», sempre proposti a «Regina Pacis», organizzati dalla «Zona pastorale». Le date sono ancora 3 e 4 aprile, dalle 15 alle 20,45... Giovedì 3 aprile Paolo Curtaz, scrittore e teologo, parlerà di «La vita nello Spirito Santo. Venerdì 4 vi saran le testimonianze di Judith Fouefak, bovesana, Aldo Castellino, San Rocco Castagnaretta, Cristina Giordana, Cuneo, riguardo a «Una spiritualità che diventa vita». Sabato 5 si terminerà con «Giornata di adorazione eucaristica», con possibilità di confessione.

FINE STAGIONE «ALLA GRANDE» DELLO «SCI CLUB»

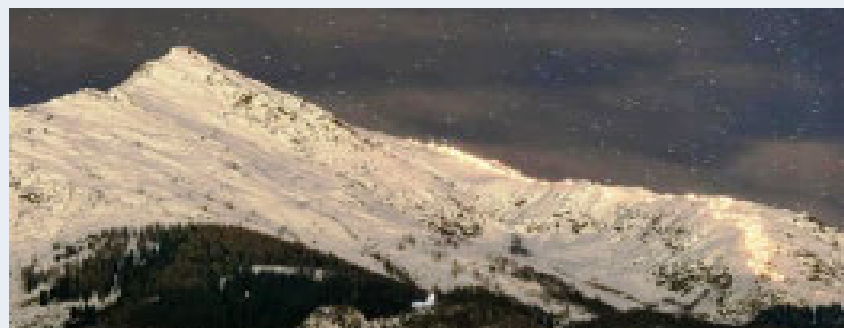


Premi per il corso di sci «Bisimaudda» a Limone

Lo «Ski Club Bisimaudda» bovesano ha concluso il corso di sci con una bella giornata di gare e premiazioni a Limone Piemonte, nei giorni della «Festa della donna». Si tratta di una delle iniziative più importanti della attiva Associazioni. A questo momento finale non è mancato il sindaco Matteo Ravera. Son arrivati «Complimenti a tutti i partecipanti e un grazie agli istruttori e agli organizzatori per il loro prezioso lavoro, in particolare all'infaticabile Graziana Campana!».

Fiaccole in Bisalta

Domenica sera 30 marzo pochi, dalla «piana», non han alzato gli occhi verso la Bisalta, a guardare la grande «striscia luminosa» che scendeva a valle... Era la tradizionale, annuale, grande fiaccolata dello «Sci Club Bovesnp», particolarmente importante quest'anno, in cui si festeggia il cinquantesimo anniversario dalla fondazione dell'attiva Associazione. A partecipare son stati trentina di sciatori, donne ed uomini, armati di centocinquanta fiaccole, piantate lungo il percorso... Il momento è finito con convivio in pizzeria...



INCONTRI DI ALTISSIMO LIVELLO AL BORELLI NEL FINE SETTIMANA, CHE PARTONO CON MOMENTO VENERDÌ 4, ALLE 18, PROTAGONISTA CARLIN PETRINI

Corso di formazione dell'ANPI provinciale

Nel prossimo fine settimana Boves propone quella che certo sarà una delle maggiori iniziative culturali di questo 2025, ottantesimo anniversario della fine della guerra mondiale...

«L'ANPI provinciale, con il patrocinio dell'ANPI regionale, del "Comitato Resistenza e Costituzione della Regione Piemonte" e del Comune di Boves, promuove un corso di formazione per giovani under trentacinque anni, dal titolo «Again, tocca ancora a noi - Democrazia, diritti e pace». «Again», "di nuovo", termine che viene sbandierato dalle estreme destre come slogan per rendere ancora grandi le nazioni (MAGA, Make America Great Again; MEGA, Make Europe Great Again), questa volta lo diciamo noi! Tocca ancora alla gente comune amare la propria patria e lottare per la democrazia!! Come hanno fatto i giovani partigiani e le giovani partigiane, braccati



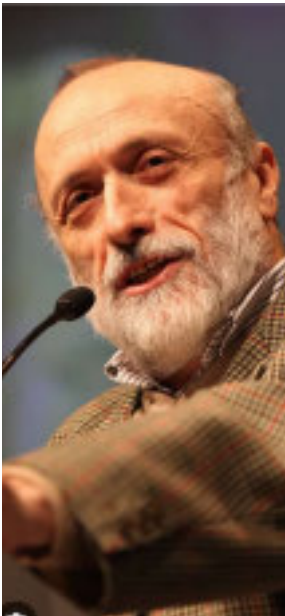
per un'idea di libertà, torturati ed uccisi per ideologie sbagliate, prevaricatori e violente. Toca ancora a noi! Ancora... Purtroppo. Aspettiamo i giovani e le giovani che vogliano formarsi per resistere ancora a queste ideologie! L'inaugurazione del corso sarà venerdì

4 aprile alle ore 18, con un convegno aperto al pubblico che avrà per relatori Carlo Petrini (sociologo, scrittore e fondatore di Slow food), Beatrice Verri (Direttrice della Fondazione Nuto Revelli) e Gigi Garelli (direttore dell'Istituto Storico della Resistenza e della società ci-

vile di Cuneo), all'Auditorium Borelli di Boves. Sarà il solo appuntamento aperto al pubblico della iniziativa...

I giovani possono iscriversi al corso andando sul sito internet anpicuneo.it».

Le lezioni si terranno sin al 6 aprile (sabato lezioni



tra le 9 e le 19, domenica tra le 9 e le 13), sempre all'Auditorium Borelli di Boves. Il corso comprende, oltre alle lezioni, il pranzo di sabato 5 (link di iscrizione: <https://forms.gle/KQMhXvs1qAiSA8MV6>). Lungo è l'elenco di nomi del massimo rilievo na-

zionale: dalla giornalista Lucia Annunziata, al giurista Gustavo Zagrebelsky, alla economista Beatrice Cerrino, alla volontaria Sara Cravero, allo storico Claudio Vercelli, a Franco Chittolina, presidente «Apice», a Luciano Bellunato... Il patrocinio è regionale. Informazioni si possono avere al 349.7116892.

Tesseramento alla Sezione ANPI di Boves

Come per tante Associazioni, bovesane o no, ad inizio anno, con locandina, è annunciata la campagna tesseramento alla Sezione ANPI (Partigiani Italiani) di Boves «Beppe Lerda», con sede in Piazza Borelli. In Assemblea dell'anno scorso il gruppo ha rinnovato il direttivo, con l'elezione al suo vertice della giovane Enrica Giordano, già stata Coordinatrice della cittadina «Scuola di Pace». L'appello è «Mai senza Resistenza!». Si ricorda che questo 2025 è anno im-

portante: ottantesimo anniversario della fine della Seconda Guerra Mondiale, della «Liberazione», della vittoria delle truppe «Alleate» (statunitensi, inglesi e sovietiche, principalmente), in Europa ed Asia, con i movimenti partigiani, «di Resistenza», al loro fianco. Il Presidente della Repubblica, sin dal discorso di Capodanno, ha auspicato, in una atmosfera politica che non par proprio quella ideale, che le celebrazioni siano adeguate. All'ANPI sottolineano convinti: «L'antifascismo e la Pace son valori più che mai attuali, unisciti a noi!». Il presidente nazionale della Associazione Gianfranco Pagliarulo, politico e giornalista, pugliese triapanato a Milano, ribadisce deciso: «La speranza e la forza della Costituzione siete voi, siamo noi: un grande popolo!». Nella sezione di Boves attendono per l'iscrizione dalle 10 alle 12 del sabato e della domenica.

Sollecitato dalle minoranze, replica alle dichiarazioni del Sindaco di Valdieri

Matteo Ravera e l'attenzione bovesana ai valori della Resistenza

Molto rumore ha fatto, non solo in zona, la recente dichiarazione del Sindaco di Valdieri, di «Fratelli d'Italia», che ha sottolineato, in sostanza, un essere «divisivo» della «Resistenza», di fronte ad una «Costituzione» che, invece, unisce gli italiani... Sollecitato dalle sue opposizioni consigliari, il Primo Cittadino bovesano ha mandato il seguente comunicato, che riceviamo e volentieri pubblichiamo...

«Con questo messaggio pubblico intendo rispondere alle sollecitazioni ricevute in merito alle recenti dichiarazioni del Sindaco di Valdieri. Avrei sinceramente preferito non entrare nel dibattito, convinto che, in certi casi, il silenzio possa essere la via più efficace.

Tuttavia, di fronte a una richiesta esplicita da parte di entrambi i gruppi consiliari di minoranza, sono obbligato a intervenire. Pensavo che quanto fatto in questi anni

avesse già reso evidente – e senza ambiguità – quale fosse il pensiero mio e dell'Amministrazione che rappresento, senza necessità di alimentare ulteriormente una polemica che rischia di spostare l'attenzione dai ragazzi, veri protagonisti di questa iniziativa, che si ritrovano coinvolti in un dibattito che nulla ha a che vedere con il valore educativo del percorso pensato per loro. Boves è, da sempre, città profondamente antifascista. Non lo è solo per la sensibilità dell'Amministrazione in carica, ma perché l'antifascismo è parte costitutiva della nostra identità collettiva.

È scritto nella memoria della nostra Comunità, forgiato dai fatti che hanno segnato la nostra terra e radicato nel sacrificio di coloro che hanno pagato con la vita la scelta della libertà. Si tratta di una consapevolezza che non nasce da esigenze ideologiche, ma dall'oggettività della

storia condivisa. Per questa ragione, negli ultimi due anni mi sono attivato per restituire dignità e visibilità alla memoria storica di Boves.

Abbiamo valorizzato la collezione Adriana Filippi – 160 opere rimaste per quarant'anni nel sottotetto della biblioteca – oggi esposte in un museo a lei dedicato. Abbiamo ideato e realizzato i «Luoghi della Resistenza», un itinerario diffuso che guida cittadini e visitatori attraverso i luoghi simbolici della nostra storia. Abbiamo presentato un progetto – il cui finanziamento è già approvato dalla Regione – per la creazione, a Boves, di un Museo permanente della Resistenza, che possa diventare presidio culturale e civile per le nuove generazioni.

Ma non ci siamo limitati agli aspetti materiali. Da quest'estate abbiamo promosso la costituzione di un tavolo di lavoro informale con ANPI, Parroc-

chia, Scuola di Pace, Associazione don Bernardi e don Ghibaudo, per costruire insieme – con spirito di dialogo e condivisione – le commemorazioni istituzionali del 19 settembre e del 25 aprile. Un passo importante, che testimonia come la nostra Amministrazione scelga di vivere la propria storia non come una ritualità da ripetere, ma come una responsabilità viva e condivisa.

Senza retorica, senza strumentalizzazioni, ma con rispetto verso la verità storica, il sangue versato, la libertà conquistata e le speranze costruite. Difendere la Costituzione, onorare la Resistenza, coltivare la Memoria: tutto questo non divide, ma unisce. Significa custodire le radici della nostra democrazia, preservare ciò che ci ha resi liberi.

La Resistenza e la Costituzione non sono eventi distinti o contrapposti, ma sono momenti diversi di un'unica storia.

La Costituzione è il frutto diretto, consapevole e faticoso, di quella stagione di lotta, dolore, coraggio e speranza. Lo testimonia anche l'esistenza dell'omonimo Comitato «Resistenza e Costituzione» istituito presso il Consiglio Regionale del Piemonte, di cui fa parte – su mia indicazione – anche la Presidente dell'ANPI di Boves, Enrica Giordano. Ma attenzione, la memoria è viva solo se si traduce in gesti concreti. L'antifascismo non deve essere una dichiarazione d'intenti o una sorta di patente di moralità da distribuire o pretendere, ma un faticoso impegno quotidiano, fatto di coerenza e responsabilità».

APERTURA MUSEI DI BOVES DOMENICA 6 APRILE

Come ogni anno, i musei bovesani tornano visitabili ogni prima domenica del mese da aprile ad ottobre. Da non perdere il nuovo Museo Filippi sito nell'ex Filanda Favole (via Moschetti 15) a Boves, dedicato alla maestra e war artist (artista di guerra) Adriana Filippi. L'allestimento racconta attraverso più di centocinquanta opere la vita dei partigiani della Valle Colla negli anni tra il 1943 e il 1945. Per prenotazione visite: Conitours 0171.696206 - info@cuneoalps.it. Sempre domenica 6 aprile, dalle ore 15,30 alle 18,30, saranno visitabili invece, con ingresso gratuito, il Museo Etnografico «Impronte di una comunità» e il Museo della Castagna, siti presso il Parco Marquet in Via Roncaia, 24, e il Museo del Fungo e delle Scienze Naturali, con sede in Via Moschetti, 15. Apriranno anche l'Atlante dei Suoni e La Città di Cumabò, siti all'interno dell'ex Filanda Favole in via Moschetti 15, con ingresso a pagamento. Per informazioni sugli orari delle visite e le prenotazioni chiamare, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 14,30, il tel. 0175.567840 int. 1 oppure scrivere a info@lafabbri-cadeisuoni.it. Per maggiori informazioni manifestazioni@comune.boves.cn.it, telefono 0171 391894.



TEMPO, PRIMAVERILE, DI «CRESIME»...

La primavera è momento di tanti «riti di passaggio», tra di essi, nelle comunità cattoliche, radicatissime in zona, vi son le «cresime», sacramento cristiano officiato direttamente dal Vescovo, il capo della Diocesi locali, o da un suo delegato... Domenica mattina 9 marzo, nella gremittissima chiesa parrocchiale di Rivoira di Boves, per le cresime, si è presentato lo stesso monsignor Piero Delbosco, vescovo di Cuneo, a celebrare la Messa e la cerimonia, a fianco del parroco don Martino Pellegrino... Domenica 30 marzo è toccato alla Parrocchia bovesana principale, San Bartolomeo di Boves, centrale, con grande presenza «alpina»... Domenica 6 la cerimonia, durante la Messa, sarà a Fontanelle, coinvolgendo anche i ragazzi della vicina Mellana (ormai il «catechismo» è comune...)...



IL «GELATAIO IN BICI» RIVOIRESE SI «RITIRA»

On line si è letta, nei giorni scorsi, notizia che un po' di tristezza ha sollevato, ma che trova una sua chiara ragione, nel passare del tempo... Renato Dalmasso, vivace ed estroso rivoirese che vive al confine con la vicina Castellar, ha annunciato il suo «ritiro», anche «logico», avendo passato la settantina... Dalmasso ha alle spalle una vita da barista-ristoratore (ma anche «maestro gelataio»), lo ricordiamo titolare del bar dal centro commerciale di «Cuneo 2», ma anche a servire il grande rinfresco che si faceva, nella sua frazione, la mattina della domenica della festa patronale quando si inaugurava l'esposizione di prodotti agricoli e di artigianato... Negli ultimi anni, da prima della pandemia, lo si è visto, sempre con tenuta adeguata e grande sorriso sul volto a vendere gelato nelle strade cuneesi, alle manifestazioni, ma non solo... Lo si incrociava anche a tante feste bovesane, Rivoira e Castellar, ma non solo... Era il «Gelataio in bicicletta» (meglio «Il gelato in bicicletta»). Aveva negozietto a fianco di Piazza Galimberti, in Via Cavour 5, ma lo trovavi sempre «in giro»... Ora ha annunciato la voglia di «smettere», godersi il meritato riposo e cedere la, avviata, attività... Chi interessato può telefonare al 339.5415778...



PROIEZIONE AL CIRCOLO PENSIONATI, «ACQUA PASSA'»



Il Circolo Pensionati di Boves, Piazza Borelli, con il suo giovanile vicepresidente (ed ex presidente) Sergio Cavallera (classe 1931), propone nuova proiezione di filmato, momento di ricordo, memoria, riprese con mezzi tecnologici di qualche anno fa... L'invito è per venerdì 11 aprile, alle 20,45, nei locali del Circolo, con «Acqua passa'... che non macina più». Si vogliono ricordare soci che non ci sono più, un «come eravamo venti anni fa»...

NEI PARCHI CRESCONO I TURISTI ITALIANI E STRANIERI

Un incremento del +3,6% per i comuni delle Alpi Marittime e del +4,1% per quelli del Marguareis

Il turismo nel 2024 i comuni delle Alpi Marittime e del Marguareis ha segnato una costante: crescono le presenze degli stranieri (numero di ospiti per giorni di soggiorno).

È quanto emerge dai dati dell'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte - Visit Piemonte che certifica sul territorio regionale il record di sempre con oltre 6,28 milioni di arrivi e 16,89 milioni di presenze, segnando un incremento del +3,6% e +4,1%, e il flusso di movimenti dell'estero in salita del 5% rispetto al 2023.

Una tendenza cui non si sottrae il territorio delle Aree Protette Alpi Marittime. A Entracque la crescita degli stranieri è del 19,86%. La località turistica

della Valle Gesso, 11a della classifica dei comuni della Granda, ha registrato 16.804 presenze estere e 44.680 totali con un Tempo Medio di Permanenza (T.M.P.) pari a 3,44 giorni. Il più elevato tra i cinque comuni del Parco di cui l'Osservatorio pubblica i dati turistici.

A Valdieri gli esteri sono aumentati del 18,5% con presenze pari a 5.523 mentre quelle totali sono 19.239. Ha fatto bene anche Vernante con +15,1 di presenze di stranieri (4.068) e quelle totali pari a 15.973 (+13,6%). Non da meno è stata Chiusa di Pesio che ha registrato il +13,6% di esteri (4176) e presenze totali per 18.576 turisti. Nella positiva classifica rientra



anche Ormea che su 11.933 presenze complessive ne ha 4.957 di stranieri (+12%).

Un quadro favorevole a cui fa un po' da contraltare la leggera e in alcuni casi marcata flessione dei turisti na-

zionali ad esclusione di Vernante che sulla scala locale registra una delle migliori performance totali sui vari

parametri.

Una delle possibili chiavi di lettura del rapporto 2023/2024 dell'andamento turistico, è il meteo. L'inizio della stagione estiva scorsa si è caratterizzata per il brutto tempo e l'innevamento abbondante in quota. Questi fattori hanno influito su arrivi e durata di soggiorno soprattutto per la clientela italiana dei due parchi che è prevalentemente di prossimità, prenota le vacanze con meno anticipo rispetto gli stranieri ed è percentualmente meno propensa, rispetto a chi arriva da oltre confine, a praticare attività sportive outdoor (escursionismo, alpinismo, bicicletta...) con meteo non eccelso. La diminuzione è stata par-

ticolarmente accentuata nel comune di Valdieri (18,4%) che si caratterizza a differenza delle altre località per la spiccata stagionalità estiva delle sue strutture ricettive.

«I dati 2024 sono un risultato della promozione fatta negli anni dall'Ente sul segmento del turismo outdoor estero e del grande lavoro dell'ATL del Cuneese con cui abbiamo una stretta collaborazione e della Regione Piemonte. Un contributo significativo a questo successo l'hanno dato anche gli operatori e l'alta qualità dell'accoglienza e dei servizi offerti che sono molto apprezzati dai visitatori stranieri», afferma soddisfatto il commissario Piermario Giordano.

L'APPUNTAMENTO È FISSATO PER SABATO 12 APRILE

Ecco il Gran Premio di Primavera

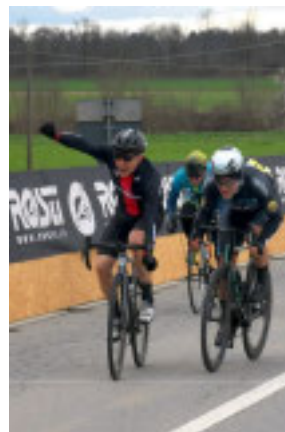
Sabato 12 aprile è in programma a Chiusa di Pesio una manifestazione competitiva per ciclo amatoriale denominata «Gran Premio Primavera». L'evento, organizzato dall'A.S.D. Valle Pesio Bike-Cicli Bertolotto, attraverserà per ben quattro volte i territori Comunali di Chiusa di Pesio, Peveragno e Beinette per un totale di 74 km. La manifestazione, coadiuvata dalla se-

zione corse di Scorte Tecniche Monviso, è riservata a tutti i tesserati agonisti di tutte le età, maschi e femmine, di tutti gli enti di Promozione Sportiva e Federazione Ciclistica Italiana, in regola con la visita medica agonistica.

Il ritrovo per le iscrizioni è previsto alle 13:30 presso il bistrot Coc Ner e la partenza, divisa in due batterie, sarà

alle 15:00 davanti a Cicli Bertolotto. L'arrivo, in via Combe, è previsto per le 17:00, ma gli accompagnatori, parenti e curiosi potranno seguire le fasi della gara da bordo strada a ognuno dei quattro passaggi. A conclusione della giornata sportiva ci sarà la premiazione in Piazza Cavour davanti al bistrot Coc Ner.

a.m.



IN BREVE

Prorogata la mostra «Un tè per te»

La mostra collettiva di ceramica «Un tè per te», con opere delle ceramiciste Aurora Vena, Susanna Locatelli, Stefania Mairano, Marina Rizzelli, Nadia Allario, Gabriella Pasini, Debora Ciolli, Debora Massone, Paola Rappetti è prorogata fino al 26 aprile. L'esposizione è allestita presso il Complesso Museale intitolato al Cavalier Giuseppe Avena.

MARTEDI 8 APRILE

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30TP
TELECUPOLECONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANAROOSPITI
AURELIO & STEFANIAORCHESTRA
FRANCO BAGUTTI

seguici sui social

telecupole.piemonte

telecupole piemonte

www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

È SCOMPARSO GIANCARLO GIORDANO, STORICO MACELLAIO DI BEINETTE, MA GRANDE ALLENATORE A PEVERAGNO

Addio a «Gian», il «mister» della «pallapugno»

Adriano Toselli

Giancarlo Giordano, «Gian», nella sua Beinette, era noto, soprattutto, per essere lo storico macellaio del paese, con centrale negozio. Nella vicino Peveragno (i due centri son da sempre strettamente legati) lo si conosceva per la sua grande passione sportiva, il «balun», la «pallapugno». Era stato giocatore di ottimo livello, capace di vincere, nel 1971, la serie B nazionale, con la «Bongioanni» di Cuneo (compagni di squadra Michele Avidano, Armando e Giuseppe Maccagno). Poi era diventato allenatore, di quelli competenti, lucidi, attenti, capaci di «motivare», «far squadra», far crescere giovani, sorridenti (mai ti faceva mancare saluto, quando lo incontravi), socievole, amante dei piacevoli momenti al bar, a giocare a carte, ma volitivo, «di polso», «carismatico»... Da «coach» (come si dice in America) i risultati migliori li ottenne proprio a Peveragno, nella «Aspe». Arrivò, nel 2012, alla finale tricolore di serie B, con una squadra capitana da Alessandro Bessone (l'allora sindaco Carlo Toselli ed il suo vice Stefano Dho tra i tifosi più appassionati), una



società compatta che era una «grande famiglia». Perse solo la finale, con i fortissimi alessandrini della Pro Spigno di Enrico Parussa... L'anno prima era stato con Danilo Rivoira nella vittoria della serie C, battendo

l'Albese di Stefano Busca... Poi la società capì che non aveva i mezzi economici per sostenere i costi della serie B, men che meno per pensare alla A, e puntò tutto sui giovani (con ottimi risultati che sta ottenendo ancora adesso, il massimo che le risorse economiche di un piccolo centro ai piedi della Bisalta possono sperar di ottenere)...

«Gian» partì quando si giocava dove ora è il «Serenella», sulla attuale Piazza Tassone... Poi arrivò lo «sferisterio» ai «Miclèt», che resta, tuttora, sempre con tanto pubblico (si gioca tra serie C1 e C2)... I grandi risultati di Giordano allenatore furono le «Coppe Italia Allievi» con Andrea Daziano, nel 2013, e con Andrea Giubergia, al «San Biagio», nel 2019. Sapeva «vedere», senza sbagliare, il «talento», cosa molto importante in quel ruolo... È scomparso a ottantaquattro anni, circondato dall'affetto di famiglia e amici, nell'Istituto Climatico di Robilante, portato via da problemi cardiaci (che qualche «magagna» sempre vien fuori con l'età...).

I partecipati funerali son stati nel pomeriggio di venerdì 28 marzo, nella parrocchiale beinettense, dei Santissimi Giacomo e Cristoforo. La salma riposa nel cimitero di Beinette. Lascia, da vero «patriarca», i figli Elena, con Ezio, Milena, con Mauro, Chiara, con Fabrizio, e Rossano, con Emanuela, i nipoti Alessia, con Alex, Fabio e Filippo, Giulia, Chiara, con Fabrizio, Federica e Francesca, Giacomo e Greta, la sorella Miranda, i nipoti, i pronipoti, le cognate, le consuocere ed i parenti tutti. La Messa di «Settimana», sempre a Beinette, sarà questa domenica 6 aprile, alle 10,30, la «Trigesima», domenica 27, stessa ora.

ALLO «SMAC» CONTINUANO I SABATI DI MUSICA, PER TUTTO APRILE



Continuano gli appuntamenti, partecipatissimi, allo SMAC («Spazio per il Movimento, l'Arte ed il Cibo») di Peveragno (Via San Giorgio 36), con musica per tutti i gusti, il sabato sera, dalla «disco» alle colonne portanti della storia italiana nel settore. Il «pienone» è quasi abitudine... Il programma proposto è organizzato insieme a «Bazum Curcus». La serata «Voglia di disco Ottanta/Novanta», altro «pienone» il 15 marzo, sarà di nuovo sul palco i prossimi sabati 12 aprile e 17 maggio. Saltata la sera del 22 marzo, il 29 è toccato ancora a «Kikko e la combriccola», nuovo «Tributo a Vasco Rossi»... Il 5 aprile Michele Tomatis offrirà «Dance e trasformismo», il 18 «Max Mania» nuovo tributo «883/Pezzali». Il 26 sarà di «Discoinferno», una «Dance Band»... Bisogna prenotare subito il posto per «cena più concerto» oppure per lo «spettacolo». Il costo di cena e disco è di 30 euro. Per informazioni e prenotazioni chiamare il 335.8331800 (Roberto Turco).



SCOMPARSO DOMENICO TOSELLI, RESTAURATORE APPENA CINQUANTAQUATTRENNE

Domenico Tosello era noto falegname e restauratore di mobili in legno, figlio di un vero «maestro» peveragnese del settore, Bartolomeo, «Meo», alla cui memoria fu sempre molto legato. Persona gentile e sensibile, di grande spessore umano ed intelligenza, sino a qualche anno fa aveva, con la sorella, portato avanti la attività paterna in Via Prieri... Nel 2022 gli era arrivato il riconoscimento della «eccellenza artigiana» della Confartigianato... Dopo anni di lotta, ha dovuto soccombere, appena cinquantaquattrenne, a male incurabile (era fumatore alquanto accanito)... Ricordiamo con lui una lunga chiacchierata sulla sua attività, anni fa, da cui traemmo articolo su questa pagina, meritatissimo. I funerali, partiti dall'ospice di Busca (centro di cure palliative), son stati nel pomeriggio di sabato 29, nella chiesa parrocchiale «Da Val», di Santa Maria. Dopo la cerimonia funebre la salma si è diretta al «Tempio Crematorio» di Magliano Alpi. Lascia il fratello e la sorella, tante persone che lo hanno conosciuto e voluto bene. La Messa di «Settimana» sarà questa domenica 6 aprile alle 18,30, quella di «Trigesima» domenica 27 aprile, stessa ora, sempre in Santa Maria.



SI PRESENTA IL «COMITATO DI SAN ROC»

«On line» arriva bella notizia peveragnese: con fotografia notturna, davanti alla loro bella cappella, il Comitato di San Rocco, «San Roc», numeroso e giovane, annuncia la sua «ricostituzione», e promette iniziative (che del resto mai son mancate, come iniziative «private», convivi riunioni estivi in strada...)...



CON MARIO DALMASSO

«A sinistra della solitudine», presentazione di libro in Biblioteca Mercoledì 9 aprile, alle 21, nella «Biblioteca Civica di Peveragno Giulia e Stefano Bottasso» (Via Vittorio Bersezio 22), Mario Dalmasso, attivissimo robilantese, presenterà il suo romanzo «A sinistra della solitudine», edito da «Araba Fenice», che fa viaggiare dalla Valle Stura al profondo Nord Europa, alla terra di Lapponi, dei «Sami», seguendo i passi e la tragedia della «Ragazza di neve»... Una storia raccontata in zona, mai da perdere (anche per conoscere i vari progetti, nella sua Robilante e nella sua Valle Vermenagna, di Dalmasso, guardaparco di mestiere, «volontario» per vocazione, con a fianco la sua famiglia...)...

TRIGESIMA PER ALDO BOTTO

A Peveragno era molto noto come ex impiegato postale (in servizio anni fa), ma anche per il suo impegno di volontario in Parrocchia, al «Catechismo», ma anche per essere il marito di Franca Revelli, estrosa e creativa anima della locale «Arte da parte», Associazione di cucito e richiamo. La sua salute era peggiorata, con grave malore, a fine anno scorso e non si era mai ripreso completamente... Il professor Aldo Botto è deceduto, sabato 8 marzo, all'Ospedale Santa Croce di Cuneo. Ha lasciato, oltre alla moglie, i figli Arik, con Nadia, e Chiara, con Mauro, i nipoti Alessandro, Jacopo ed Andrea, il fratello Mario, con Marina, i nipoti, i parenti tutti. Non solo per loro era vero «maestro di vita», tanto da essere considerato, a livello locale, un «insegnante». Dopo il funerale, partecipato, in Santa Maria, la mattina di lunedì 10, la salma riposa nel cimitero peveragnese. Sarà ancora ricordato nella Messa di «Trigesima», sempre in Santa Maria, domenica 6 aprile, alle 18,30.



IL SALUTO A LUCIANO MORENA

Luciano Morena, artigiano (noto falegname-restauratore), novantunenne, deceduto all'ospedale di Cuneo, Santa Croce, è stato salutato, nel pomeriggio del 12 marzo, dal cimitero di Peveragno, dalla figlia Monica, dalle nipoti Egle e Leila, da parenti ed amici, come merita una «anima bella», come era definito, giustamente, nel «tiletto». Non vi è stata la cerimonia funebre tradizionale, nella chiesa della sua Montefallonio (viveva lungo la strada verso Chiusa Pesio), solo Rosario e Messa di Settima. Ancora nella chiesa della frazione vi sarà la «Settima», domenica 6 aprile, alle 9,30.



L'economia mondiale rivela segnali contraddittori: negli States la crescita segna il passo, con rischi per i primi mesi dell'anno nonostante la tenuta di vendite al dettaglio e produzione industriale. L'inflazione a febbraio si ferma al 2,9% ma i dati rischiano di vanificare gli sforzi della Fed volti a tenerla sotto controllo. In Europa il Pil è visto in rialzo con segnali di assestamento nel 2025. Cala l'inflazione ma l'evoluzione della disinflazione non è lineare. Le politiche economiche mondiali sono in fase di assestamento: La Federal Reserve ha mantenuto invariati i tassi di interesse mentre in Area Euro il mercato prevede altri due tagli dei tassi da parte della Banca centrale europea nel corso del 2025. Gli operatori temono più di tut-

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Nel lungo periodo il miglior investimento è sempre azionario



to una guerra commerciale che sfoci in una recessione globale a causa dei dazi minacciati da più parti. In Europa approvato il piano ReArm per c. 800 mld di in-

vestimenti nel comparto difesa. La Germania approva un nuovo progetto di spesa con la creazione di un fondo da mille miliardi di cui 50 per infrastrutture. Negli Stati Uniti l'indice delle sorprese staziona in territorio negativo oramai da tempo ipotizzando il timore che l'economia stia frenando nei primi mesi dell'anno contro le previsioni di un paio di mesi fa. La fiducia delle imprese è positiva; il comparto delle utilities cresce del 9% circa mentre il manifatturiero si ferma all'1%. L'indice delle sorprese in Europa staziona invece in territorio po-

sitivo e si consolidano i segnali di miglioramento dell'attività industriale. I rendimenti obbligazionari statunitensi sono in ribasso da tre mesi circa mentre parallelamente le curve euro si sono spostate al rialzo. Quale scelta di investimento allora prediligere? Premesso che il profilo di rischio di ciascun investitore è unico, congiuntamente ai suoi obiettivi e progetti, alla sua esperienza e conoscenza dei mercati finanziari si rammenta come un portafoglio 100% azionario internazionale in 15 anni ha realizzato una perfor-

mance del 400% circa mentre un portafoglio decisamente più prudente (70% obbligazioni - 30% azioni) ha performato intorno al 130%. Inoltre la volatilità e le correzioni di mercato sono decisamente fisiologiche e non preludono nella maggior parte dei casi a un cambiamento di direzione dei mercati. Nonostante la volatilità dei mercati negli ultimi 5 anni l'indice S&P ha realizzato una performance del +160% circa, secondo solo a quella delle 'Magnifiche 7' (+ 280%). Nel lungo periodo l'asset class migliore rimane sempre l'azionario

con focus su fondamentali e utili nonostante un quadro geopolitico incerto. Incrementare nei momenti di volatilità soprattutto se si è sottopesati sull'equity bilanciando gli stili dividend e value. i trend da seguire potrebbero essere l'intelligenza artificiale, le infrastrutture e i beni di lusso. Piani di accumulo essenziali da affiancare a versamenti in un'unica soluzione e un occhio particolare anche alle Small e Mid Cap. L'obbligazionario dovrebbe avere una duration corta, massimo 36 mesi privilegiando ovviamente emittenti solidi e governativi. In sottopeso la liquidità in vista anche di nuovi ribassi dei tassi di interesse.

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

ITT E ADMO INSIEME PER SENSIBILIZZARE SULLA DONAZIONE DI MIDOLLO OSSEO

«Match ITT»: un gesto semplice può cambiare una vita, non solo a una collega...

da Barge

«Sono emozionata, onorata e infinitamente grata per questo gesto, che è importante per me a livello di cuore, che mi fa sentire il vostro supporto, ma soprattutto per la riflessione che ne deriva e l'aiuto che può dare a tante persone. Perché sono tante le persone che lottano e combattono, ma che hanno bisogno di donatori (che sia sangue, midollo o piastrine)». Scrive così la dipendente di ITT Motion Technologies di Barge, oggi in attesa di trapianto, nella lettera che ha inviato a chi ha reso possibile l'iniziativa «Match ITT», organizzata il 26 marzo in collaborazione con Admo - Associazione Donatori Midollo Osseo. Un appuntamento pensato per informare, sensibilizzare e avvicinare alla donazione di midollo osseo, nato da una necessità concreta e diventato occasione di impegno e consapevolezza condivisa. L'incontro si è svolto presso il ristorante



aziendale ed è stato introdotto da Maria Graziano, Talent Management Director di ITT Italia, che ha ricordato quanto la vicinanza umana possa fare la differenza, in particolare nei momenti difficili. «La sua energia e il nostro calore possono essere d'aiuto per affrontare questo momento di difficoltà. Oggi iniziamo

con il primo passo, rendendoci più consapevoli di cosa significhi il dono del midollo osseo. Questo può essere un inizio che va oltre noi. Ci sono tante persone che aspettano un gesto capace di fare una differenza enorme. Il dono è la forma più alta di amore, e merita un grazie anche all'azienda per la disponibilità, non

scontata, a rendere possibile questo evento». Durante l'incontro, **Milena Bernardi**, referente Admo Piemonte, ha spiegato in modo chiaro e coinvolgente cosa significhi diventare donatori e quali siano le reali modalità di donazione. Ha ricordato che la compatibilità tra donatore e ricevente non è basata sul gruppo san-

guigno, ma su un tratto genetico chiamato Hla, e che le probabilità di trovare un donatore compatibile all'esterno della famiglia sono bassissime: una su centomila. Proprio per questo motivo, ogni nuova iscrizione al Registro Italiano Donatori di Midollo Osseo può rappresentare un'occasione di salvezza.

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Regionale del Piemonte

Al servizio del contribuente

Detrazioni patologia esenti

Mi servirebbe un chiarimento sulla possibilità di detrarre le spese sanitarie di un familiare "non a carico" (nello specifico mio padre) per le patologie esenti dalla partecipazione alla spesa.

«Le spese sanitarie relative a patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica possono essere portate in detrazione anche se sono state sostenute per conto di propri familiari "non a carico". In questo caso, la detrazione è ammessa solamente per la parte di spese che non ha trovato "capienza" nell'IRPEF dovuta dal familiare e nel limite massimo di 6.197,48 euro.

I documenti che certificano le spese devono essere intestati al contribuente che ha effettuato il pagamento, con l'indicazione del familiare a favore del quale la spesa sanitaria è stata sostenuta, ovvero al soggetto malato. In tal caso, la detrazione è ammessa solamente se quest'ultimo annota sul documento stesso, con valore di "autocertificazione", quale parte della spesa è stata sostenuta dal proprio familiare.

Come documentazione, occorre la certificazione della patologia rilasciata dalla ASL; il certificato medico che attesti il collegamento tra le spese e la patologia esente (ovvero autocertificazione che attesti di esserne in possesso); il documento di spesa (fattura, ricevuta, scontrino) con le necessarie informazioni sul soggetto che sostiene la spesa e beneficia della detrazione, e l'annotazione della persona affetta dalla patologia per i documenti a questa intestati; l'annotazione dovrà riportare anche la misura delle spese attribuibili al familiare che le sostiene. Se il familiare ha presentato o è tenuto a presentare una propria dichiarazione dei redditi, l'ammontare delle spese che non ha trovato capienza nell'imposta deve essere desunto nelle annotazioni del Mod. 730-3 o nel quadro RN del Modello Redditi di quest'ultimo».



CNA IMPRESE CUNEO

WHO'S NEXT: a Parigi per la promozione del settore moda donna dal 6 all'8 settembre



*Padiglione nazionale
Abbigliamento
donna,
Accessori
moda,
Calzature
e
pelletteria
uomo-
donna*

L'I.C.E. - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane organizza la partecipazione collettiva italiana alla prossima edizione del Salone WHO'S NEXT di Parigi, dedicato all'abbigliamento donna e ad accessori moda, pelletteria e calzature uomo donna.

L'edizione estiva si svolgerà nel centro espositivo di Paris Porte de Versailles dal 6 all' 8 settembre 2025 e sarà dedicata alla presentazione delle collezioni primavera-estate 2026.

Calzature e pelletteria uomo-donna

Per le condizioni di ingresso nel Paese si invita a consultare il sito del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, alla pagina dedicata alla Francia. Who's Next si svolge due volte l'anno a Parigi e rappresenta l'appuntamento fieristico più atteso e di maggior

rilievo per quanto riguarda la moda, non solo in Francia, ma in tutta l'Europa. Il pacchetto di servizi, proposto dall'Agenzia ICE, prevede il pagamento di un contributo da parte dell'azienda ammessa (€ 2.700,00 + IVA) e comprende:

- 1 modulo da circa 9 mq.: modulo allestito e arredato (pacchetto base Ente Fiera).
- Ulteriore spazio espositivo a pagamento, sarà oggetto di separato contratto dell'azienda partecipante direttamente con l'Ente Fiera. Il posizionamento sarà predisposto dall'Ente Fiera, non è previsto un padiglione italiano comune; campagna di comunicazione, anche tramite media digitali e social; assistenza commerciale e tecnica in fiera.

- La partecipazione all'iniziativa è soggetta alla selezione da parte dell'Ente Fiera. Sono a carico degli espositori le spese relative a trasporto, sdoganamento, assicu-

razione del furto, smarrimento, ecc.) durante la movimentazione e in fiera, le spese di viaggio, alloggio e prestazione del proprio personale presente in fiera e ogni altro servizio non compreso nell'offerta dell'Agenzia ICE.

Le aziende ammesse a partecipare sono tenute a garantire il presidio dello spazio assegnato; il mancato presidio dello spazio assegnato equivarrà a rinuncia oltre i termini ai fini dell'applicazione della penale, esporre il campionario in fiera (la presenza del campionario nello spazio assegnato è requisito fondamentale di partecipazione. Il caso di spazio privo di campionario sarà considerato come un non-show e a tutti gli effetti come una rinuncia oltre i termini con relative penali); fornire entro le scadenze stabilite tutto il materiale richiesto (materiale di comunicazione, ecc.).



*Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo*

L'Agenzia ICE si riserva la possibilità di annullare l'iniziativa e di modificarne le modalità di attuazione a qualsiasi stato di organizzazione.

Il Modulo di adesione è disponibile al seguente link: urly.it/318w_w

Luogo: PARIGI Data Evento: 06 - 08 settembre 2025

Scadenza Adesioni: 07 aprile 2025 Siti: www.ice.it

da Cuneo

Importanti novità per chi intende puntare sull'energia rinnovabile aderendo ad una Comunità Energetica. È stata infatti **prorogata dal 31 marzo al 30 novembre 2025 la scadenza di presentazione delle domande** per accedere ai contributi del 40% a fondo perduto previsti dal PNRR in merito alla realizzazione di impianti che entrano in una Comunità Energetica Rinnovabile (CER). Questo ampliamento della finestra temporale offre più tempo per aderire al programma e rappresenta un'opportunità imperdibile per chi desidera investire nella produzione e condivisione di energia pulita.

Confartigianato Imprese Cu-



neo ha accolto con favore la modifica voluta dal Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto e prosegue nel supportare imprese, enti e citta-

dini orientati a beneficiare della misura attraverso uno specifico servizio di consulenza con personale specializzato, mettendo a disposizione la sua Comunità Ener-

getica CER-a. **Nata per aggregare tutti gli imprenditori che intendono avviare una transizione energetica**, CER-a opera utilizzando le fonti energetiche rinnovabili sostenibili ed a basse emissioni di carbonio per combattere la crisi climatica e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Obiettivi di CER-a sono: fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità agli associati di Confartigianato; incrementare l'energia rinnovabile prodotta in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; ridurre le emissioni di CO2; supportare l'economia locale e la promozione di azioni e misure di contrasto alla povertà energetica; promuovere l'installazione e l'utilizzo dell'energia rinnovabile nel mondo delle piccole e medie imprese e l'educazione ai consumi energetici.

«Con le Comunità energetiche - commenta **Franco Romagna**, Presidente di CER-a -

si dà vita ad un importante progetto etico che pone cittadini e imprenditori al centro, fornendogli una maggiore consapevolezza del sistema di produzione ed erogazione dell'energia. Confartigianato Cuneo ha scelto di andare in questa direzione offrendo ai suoi associati e a tutti coloro che intendono utilizzare un sistema di condivisione dell'energia pulita la sua Comunità Energetica Rinnovabile CER-a, uno strumento che fa leva sulla

collaborazione integrata per avviare una seria ed efficace programmazione a sostegno di pensieri e azioni comuni finalizzate ad un futuro più green». Per ogni eventuale chiarimento in merito, contattare **Alessandro Ponzo - Segretario provinciale Confartigianato Cuneo - Area Categorie | Area Impianti Telefono: 0171.451106 / Cellulare: 339.2611767 / E-mail: alessandro.ponzo@confartcn.com**

BANCA DEI TERRITORI DEL MONVISO

Le imprese che hanno seguito il percorso ESG hanno ottenuto tutte il «NeXt Index»

da Saluzzo

Si è concluso con successo il percorso dedicato alle imprese clienti di Banca Territori del Monviso per l'ottenimento del «NeXt Index ESG - Impresa Sostenibile», un'iniziativa promossa da BTM in collaborazione con NeXt - Nuova Economia per Tutti APS ETS. Banca Territori del Monviso, dopo aver a sua volta ottenuto - nel giugno scorso - la certificazione di "impresa sostenibile" riconosciuta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ha intercettato la necessità di supportare le PMI proprie clienti nel loro percorso di adeguamento ai principi a base dell'ecosistema ESG offrendo loro analoga progettualità. La sessione-evento finale si è svolta presso la sala conferenze di BTM a Carmagnola ed ha visto la partecipazione attiva delle numerose imprese aderenti alla progettualità, che in questi mesi hanno lavorato intensamente per integrare e rafforzare i principi di sostenibilità ambientale, sociale e di

governance all'interno della propria strategia aziendale. Al termine del percorso si apre ora per le aziende partecipanti la possibilità di ottenere un rating ESG nonché, eventualmente, il marchio «Next Index ESG Impresa Sostenibile» qualora il punteggio di sostenibilità complessivamente raggiunto dalla singola azienda superi la soglia prevista dal Regolamento per l'attribuzione del marchio d'impresa. Dopo una sessione di fine tuning dedicata agli ultimi aspetti operativi del percorso, l'incontro si è concluso con i saluti istituzionali da parte della Banca, che ha voluto ringraziare le imprese per l'impegno dimostrato nel percorso e la sensibilità verso le tematiche ESG, ribadendo il valore di questa iniziativa offerta gratuitamente da BTM ai clienti che hanno saputo cogliere questa straordinaria opportunità. «Abbiamo fortemente creduto in questo percorso perché riteniamo che accompagnare le nostre imprese verso modelli di sviluppo sostenibile sia un valore aggiunto



non solo per loro, ma per tutto il Territorio - ha dichiarato **Luca Murazzano**, Direttore di Banca Territori del Monviso -. Il Next Index ESG - Impresa Sostenibile » rappresenta infatti un passo concreto per misurare e migliorare la propria operatività nell'ottica di raggiungere i principali obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e siamo orgogliosi di aver offerto alle nostre aziende questa opportunità con-

tribuendo a sviluppare sensibilità e progresso per le nostre Comunità". "L'attuale crisi dell'economia piemontese, certificata dagli ultimi dati sull'export, evidenzia la necessità di attivare percorsi di questo tipo, in cui le imprese possono approcciarsi in maniera agile, ma seria e coerente con l'impianto normativo europeo, alla transizione ecologica dei propri modelli di

La certificazione di "impresa sostenibile" riconosciuta dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, ha intercettato la necessità supportare le PMI nel loro percorso di adeguamento ai principi a base dell'ecosistema ESG ed ora si ottengono risultati

business - osserva **Lorenzo Semplì**, Responsabile del Centro Studi e Valutazioni di NeXt Economia -. È nella sostenibilità integrale la leva per rendere il tessuto imprenditoriale locale non solo resiliente agli shock esterni, ma anche capace di diventare vettore di sviluppo e di inclusione delle comunità locali, valorizzando la responsabilità sociale del territorio (non dei singoli) e l'approccio cooperativo della prossimità globale". Nell'occasione è stato altresì presentato il progetto LVIA (associazione di cooperazione e solidarietà internazionale fondata oltre 50 anni fa da Don Aldo Benevelli) per il diritto all'acqua in Africa attraverso i Water Certificates, strumenti innovativi che rendono documentabile in modo trasparente il contributo nei progetti di co-

operazione realizzati da LVIA su acqua e igiene. Questi certificati - emessi da Fondazione Nexus, tracciati con sistema blockchain e validati da Vision 2050, spinoff del Dipartimento di Management dell'Università di Torino - possono essere inclusi nei bilanci di sostenibilità delle imprese, attestandone l'impegno per la riduzione dell'impatto ambientale. Banca Territori del Monviso è stata una delle prime realtà a sostenere l'impegno di LVIA per il diritto all'acqua in Africa per mezzo dei Certificati idrici. Banca Territori del Monviso conferma il proprio impegno nel sostenere le imprese locali nella transizione verso un'economia più responsabile e competitiva, in linea con i criteri ESG e con le sfide del futuro

CONFERENZA BANCA DI CARAGLIO - 8 APRILE 2025

«Investire in un mondo che cambia velocemente»

CARAGLIO. Martedì 8 aprile, alle 17,30, presso la Cittadella della Banca di Caraglio (piazza della Cooperazione, 1) avrà luogo una nuova conferenza sul tema dell'educazione finanziaria dal titolo "Investire in un mondo che cambia velocemente". L'evento, organizzato dall'Istituto di credito cooperativo, dopo i saluti dei vertici della banca vedrà gli interventi di Marzio Gussago, Sales

Director di Pictet AM Italia, e di Mattia Locatelli, servizio Commerciale, Finanza e Bancassicurazione di Cassa Centrale Banca. L'incontro, rivolto in particolare a soci, clienti e studenti, è ad ingresso libero ma occorre registrarsi presso le filiali della banca presenti sul territorio, scrivendo a conferenze@bancadicaraglio.it o telefonando allo 0171/617151.

"Siamo orgogliosi di ospitare nella nostra sede un evento che rappresenta un'importante occasione di confronto e vuol fornire ai partecipanti alcuni strumenti per orientarsi meglio nelle molte possibilità di investimento - dichiara **Giorgio Draperis**, direttore generale della Banca di Caraglio -. L'educazione finanziaria è da sempre un impegno prioritario per la nostra banca, che

vuole essere un punto di riferimento per il territorio non solo come istituto di credito, ma anche come promotore di cultura economica e finanziaria. Con questa iniziativa, ribadiamo la nostra vicinanza alla comunità e il nostro ruolo nel fornire strumenti concreti per sapersi orientare con consapevolezza tra le dinamiche finanziarie di oggi e di domani. Crediamo che il nostro

radicamento sul territorio e la vicinanza a chi ci vive e lavora ci permetta di rispondere in modo efficace alle esigenze di famiglie, imprese e risparmiatori, accompagnandoli nella gestione del loro patrimonio". Di particolare importan-



za la presenza, tra i relatori, di Marzio Gussago di Pictet Asset Management, esperto in finanza comportamentale. Pictet Asset Management, con cui Banca di Caraglio intrattiene da anni una collaborazione stabile e proficua, fornisce servizi specializzati di gestione degli investimenti con una ampia gamma di prodotti azionari, obbligazionari e di investimento alternativo.

ORO - BENE RIFUGIO PER ECCELLENZA

Riserve auree: dove sono, quanto valgono, perchè averle

In un periodo di incertezze come quello che stiamo vivendo si tornano a rivalutare vecchi e storici valori, non solo morali, ma anche economici e finanziari. Succede così che, visto il profilarsi di un periodo dazi a "balzelli" voluti dagli Usa, perchè a suo dire sono vittime di "intrighi economici europei" il nostro caro oro arriva a registrare tetti da record sul suo valore. Tutti fattori che spingono una nuova ondata di investimenti verso il bene rifugio per eccellenza. **Oro: continua il rally, ecco fin dove**

arriverà

Il rally porta i guadagni dell'oro per l'anno al 18%, mentre gli investitori continuano a fare incetta del metallo giallo come copertura contro l'instabilità economica, le tensioni geopolitiche e l'inflazione. Diverse grandi banche d'affari hanno già alzato i loro obiettivi di prezzo per il metallo giallo sulla scia del suo crescente appeal. La scorsa settimana Goldman Sachs ha alzato le sue previsioni di fine anno a 3.300 dollari l'oncia, ma ha anche citato uno "scenario estremo" in cui l'oro potrebbe



addirittura raggiungere i 4.500 dollari l'oncia. **Quanto oro possiede Bankitalia e dove si trova** Proprio grazie alla corsa dei prezzi del

metallo giallo, aumentano le riserve auree della Banca d'Italia che ad oggi, secondo quanto reso noto da via Nazionale, ammontano a 2.452 tonnellate - delle quali 4,1 tonnellate sotto forma di moneta (si tratta di 871.713 pezzi di moneta il c.d. "oro monetato") e le rimanenti sotto forma di lingotti - dopo che nel 1999 sono state conferite alla BCE - 141 tonnellate. Presso la Sede della Banca d'Italia in Via Nazionale in particolare sono custodite 1.100 tonnellate di oro di proprietà dell'Istituto, comprendenti an-

che la totalità dell'oro "monetato", insieme a una quota (100 tonnellate) delle riserve conferite alla BCE **Ma Dove si trova l'oro di Bankitalia?** Dal punto di vista della localizzazione geografica, il metallo giallo di proprietà della Banca d'Italia è distribuito presso diverse banche centrali, dislocate nel Regno Unito, Svizzera e Stati Uniti. Una scelta, quella di dislocare all'estero poco più della metà del metallo, presso diverse Banche Centrali, derivante, oltre che da ragioni storiche, legate ai luoghi in cui l'oro fu acquistato, anche da una strategia di diversificazione mirata a minimizzare i rischi.

RR

BANCO AZZOAGLIO

Premiati gli studenti dell'IIS G. Baruffi di Ceva vincitori di «Start up innovative»

da Ceva

Lunedì 24 marzo 2025, presso l'aula Magna dell'IIS G. Baruffi di Ceva, la Presidente del Banco Azzoaglio, Erica Azzoaglio e la start up lead dell'istituto di credito, Perla Gianotti, hanno premiato il gruppo di giovani studenti vincitori del progetto "Start up innovative". L'iniziativa, nata con l'obiettivo di educare gli studenti all'imprenditorialità, ha permesso a 13 ragazzi e ragazze della classe 3AFM di partecipare ad una serie di incontri finalizzati alla creazione di una start up innovativa e alla simulazione di una sua presentazione a potenziali finanziatori. La prima lezione ha visto l'intervento, tra gli altri, di Stefano Quintarelli, cofondatore di I.NET, primo unicorno Internet italiano. Nelle lezioni seguenti, gli studenti hanno lavorato sulla loro proposta di start up che è stata successivamente analizzata e valutata da Perla Gianotti, startup lead per Banco Azzoaglio, dalla docente di economia aziendale dell'istituto Elisa Bruno Franco e dalla tutor d'aula Daria Boni.

Il progetto ha permesso agli studenti di imparare come sviluppare una start up, dalle fasi propedeutiche alla



concreta realizzazione, e come presentarla grazie ad un pitch efficace. Suddivisi in quattro gruppi di lavoro, i ragazzi del Baruffi hanno visto le loro start up analizzate dai punti di vista economico, comunicativo, tecnico e dello sviluppo imprenditoriale. Il gruppo vincitore, composto dagli studenti Manuela Muratore, Sara Faqari, Sara Minetti e Veljovic Stefan, ha presentato la start up "Tabdesk". "Gli studenti hanno presentato idee originali ed interessanti e sono stati in grado, in poco tempo, di realizzare presentazioni accattivanti - racconta soddisfatta Perla Gianotti, start up lead per Banco Azzoaglio -. Durante le lezioni li abbiamo aiutati a realizzare progetti costruttivi e innovativi, con un occhio di riguardo verso la sosteni-

Il progetto dell'istituto di credito è nato con l'obiettivo di educare i giovani all'imprenditorialità

bilità economica e sociale". "L'obiettivo di questo progetto è quello di stimolare i ragazzi ad iniziare a pensare come imprenditori, per invitarli a guardare al loro futuro professionale con audacia

e fiducia - spiega **Erica Azzoaglio, Presidente del Banco Azzoaglio** -. Creare una start up significa saper risolvere problemi, affrontare ostacoli e lavorare in squadra, tutte capacità necessa-

rie con cui dovranno confrontarsi negli anni a venire. Con l'iniziativa 'Start up innovative', ancora una volta, la nostra Banca sceglie di investire sui giovani e sulla loro educazione e formazione, incoraggiandoli a guardare al futuro con curiosità e voglia di sperimentare e contribuendo a sviluppare in loro le competenze e gli strumenti necessari al mondo imprenditoriale di oggi".

CONFCOMMERCIO CUNEO

Anche l'Associazione Cuochi Provincia Granda a Horeca 2025

Anche quest'anno l'ACPG, Associazione Cuochi Provincia Granda, ha partecipato al salone Horeca, svoltosi a Torino dal 16 al 18 marzo 2025 <https://horecaexpo.it/> all'interno dello spazio espositivo della Federazione Italiana Cuochi (FIC) di cui l'ACPG è la delegazione della Granda. Tra gli eventi organizzati nel corso di domenica 16 marzo, vi è stato svolgimento del concorso "Trofeo Migliore Allievo delle Scuole alberghiere Chef 2025", durante il quale è stato individuato il candidato che rappresenterà la Regione Piemonte ai Campionati della Cucina italiana 2026 di Rimini. Su 11 partecipanti ben 5 studenti provenivano dalla provincia di Cuneo, Giada Berretta, Raffaele Lanza, Leonardo Castagnotto, Filippo Anacar, Arlind Elezi, accompagnati dai Proff. Silvio Pellegrino, Paolo Peirano e Riccardo Vottero. Con grande soddisfazione per l'Acpg, il concorso è stato vinto da Leonardo Castagnotto, allievo dell'Istituto Alber-

ghiero Giolitti Bellisario di Mondovì. Contestualmente allo svolgimento del concorso si è tenuto un talk "Scuole Alberghiere, quale futuro" al quale hanno partecipato rappresentanti di alcune Amministrazioni pubbliche, di alcuni Istituti Alberghieri e Centri di Formazione nonché di alcune Associazioni di categoria piemontesi. La giornata si è conclusa con un buffet a base di prodotti tipici della cucina piemontese, curato dalle Associazioni cuochi di Cuneo, Torino e Novara. Anche il programma della giornata del giorno successivo è stato fitto di appuntamenti. Al mattino si è svolto il concorso per assegnare il "Trofeo Ragazzi Speciali 2025", finalizzato alla valorizzazione degli allievi con disabilità, inserendoli in un contesto laboratoriale e favorendone il confronto e l'inclusione. Al pomeriggio si è svolto il concorso "Trofeo migliore professionista Lady Chef 2025", per indivi-

duare la Lady Chef che rappresenterà la Regione Piemonte ai Campionati della Cucina Italiana 2026 di Rimini.

In questa competizione la provincia di Cuneo è stata rappresentata dalla lady chef Silvia Facello, che ha conquistato la medaglia d'argento. Contestualmente, allo svolgimento del concorso l'associata ACPG Elisabetta Camia del ristorante "Massimo Camia" di La Morra si è esibita con uno show cooking.

La partecipazione ad Horeca è stata particolarmente impegnativa per l'Associazione Cuochi Provincia Granda, ma è stata possibile grazie alla fattiva collaborazione, alla disponibilità e all'impegno del Presidente Domenico Pavan e di alcuni componenti del Direttivo (Erik Macario, Santino Ponzo, Marc Lanteri, Andrea Beccaria, Andrea Serrale, Andrea Bertolino, Silvana Musej e Valentina Ferrero).



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

CUNEO. Buone notizie in arrivo da Roma per il progetto di ospitalità diffusa dei lavoratori stagionali della frutta, messo in campo da undici comuni, con Saluzzo capofila. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo, alla luce delle rassicurazioni ottenute dal Commissario straordinario del Governo Maurizio Falco. Su richiesta della Federazione provinciale, la Confederazione nazionale Coldiretti ha sentito direttamente il Commissario Falco, a supporto dell'istanza del Sindaco di Saluzzo Franco Demaria, che ha chiesto al Governo di accelerare sull'erogazione delle risorse PNRR già assegnate, per oltre 1 milione e 700 mila euro, attese da anni per consolidare la rete di accoglienza diffusa degli stagionali agricoli nel Saluzzese. "Da Roma - dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Na-**



COLDIRETTI CUNEO

Stagionali del saluzzese: sentito il commissario Falco sui Fondi del Pnrr

da - ci hanno assicurato che il dossier Saluzzo è altamente attenzionato e sarà tra i primi a ricevere il contributo spettante. Il Governo ha sollecitato lo sblocco dei fondi al Consiglio europeo affinché venga concessa una proroga e conseguentemente vengano erogate le risorse del PNRR." Il Saluzzese vanta un distretto frutticolo cruciale per l'economia regionale e tra i più importanti d'Italia; un territorio di imprenditori - ricorda Coldiretti Cuneo - che offrono a proprie spese, senza alcun

Le rassicurazioni del Governo: UE sollecitata per lo sblocco delle risorse assegnate, il dossier Saluzzo sarà tra i primi a riceverle

obbligo di legge, una sistemazione abitativa al 95% dei propri dipendenti stagionali stranieri. "Questo è l'impegno dei frutticoltori saluzzesi - evidenzia il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Francesco Goffredo** - che, con determinazione e serietà, investono per

garantire occupazione, alimentando un indotto di primaria importanza. Siamo con loro e siamo con le Istituzioni del territorio che li sostengono, creando un sistema di accoglienza diffusa finalizzato a scongiurare il fenomeno degli insediamenti abusivi".

CIA CUNEO

Oca di Vottignasco: «la denominazione comunale valorizza il territorio»

da Cuneo

«Salutiamo con entusiasmo l'esordio della nuova De.Co. Oca di Vottignasco che segna un ulteriore e importante passo sulla strada della promozione delle produzioni agricole, autentico valore aggiunto del territorio. Grazie alla sindaca Valentina Bono, insieme all'Amministrazione comunale, che già in passato si era dimostrata molto attiva sul fronte della valorizzazione dei prodotti agroalimentari del paese, e al "Corsaro del Gusto" Edoardo Bresciano, volano di idee e iniziative che da sempre mettono al centro non solo il prodotto, ma il produttore, sul quale è necessario richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica per ribadire il ruolo del settore primario all'interno della società».

Così il direttore provinciale di Cia Cuneo, Igor Varrone, commenta la prima uscita pubblica della Denominazione comunale Oca di Vottignasco alla cena di presentazione svoltasi la settimana scorsa a Savigliano. Un evento di cui è stato appunto protagonista lo stesso allevatore saviglianese Edoardo Bresciano, titolare della Cascina Peschiera. «Lavoro da oltre venti anni sul territorio per la valorizzazione dell'allevamento tradizionale dell'oca e delle specialità gastronomiche derivate -



L'Oca di Vottignasco ha la caratteristica di essere allevata in libertà, all'aperto con ricovero notturno per evitare danni da predatori

racconta Bresciano -; alla Cascina Peschiera, per passione, già mio nonno, il colonnello **Carlo Bresciano**, allevava oche per prodursi il fegato grasso. Abbiamo ancora il suo macchinario per ingozzare le oche, macchinario ovviamente francese, datato 1930. E' esposto nel nostro piccolo museo contiguo allo spaccio aziendale. A livello professionale, l'alleva-

mento delle oche lo abbiamo aperto nel 2000». Continua **Bresciano**: «Insieme al compianto Sergio Silvestro, che con la sua famiglia gestiva la trattoria del paese, nel 2004 organizzammo un evento, con la presenza di autorità, giornalisti ed esperti enogastronomici, per evidenziare l'originalità e le potenzialità dell'allevamento delle

oche, tipicamente radicato nelle nostre campagne. L'iniziativa ebbe molto successo e fummo poi ospitati in diverse trasmissioni televisive locali e nazionali per rivolgerci soprattutto ai consumatori».

Nel 2010, l'Amministrazione comunale di Vottignasco dell'allora sindaca Daniela Costamagna istituì la Denominazione Comunale per il Salame d'oca cotto, sulla base delle testimonianze raccolte dalle persone anziane, non solo di Vottignasco, secondo cui, almeno fino agli Anni Settanta del secolo scorso, piccoli gruppi di oche venivano allevati nelle aie delle cascine dalle donne rurali, che gestivano "l'allevamento di bassa corte" per autoconsumo e per la vendita al mercato settimanale, fermo restando che nei mercuriali dei prezzi della città di Savigliano, comprendenti frazioni e zone limitrofe, l'oca è già presente tra le derrate agricole e gli animali da allevamento fin dal 1600.

Adesso diventa De.Co. anche la stessa Oca di Vottignasco, nel rispetto di uno specifico Regolamento che ne definisce identità, territorialità, produzione, modalità di allevamento e macellazione.

In particolare, l'Oca di Vottignasco deve essere allevata in libertà, all'aperto (compatibilmente alla normativa sul piano di controllo/preven-

zione dell'influenza aviaria) con ricovero notturno per evitare danni da predatori.

Le ochette da ingrasso possono essere nate sul territorio, acquistate da incubatoi italiani o, data la quasi inconsistenza delle prime due opzioni, acquistate da incubatoi esteri dall'età di un giorno, fino al massimo di trenta giorni.

L'alimentazione è a base di mangimi bilanciati contenenti cereali fino al compimento dei 60 giorni di vita, che rappresenta il termine dell'impiumamento da animale adulto, dopo di che sono concesse integrazioni con granaglie integrali. Erba, fieno, paglia e pane secco, quando possibile, sono ben accetti nella dieta. L'età di macellazione non deve essere inferiore ai 5 mesi di vita.

E' prevista la creazione di un Albo di allevatori per l'Oca di Vottignasco, sia per professionisti che amatori. L'identificazione con il logo De.Co. può avvenire sia sull'allevamento dedicato, sia sul prodotto trasformato, previa comprovata documentazione che ne tracci l'origine De.Co. I locali che promuovono e propongono l'Oca di Vottignasco, sia nel territorio che fuori dal territorio, possono usare apposite vetrofanie pubblicitarie, recanti la dicitura "Prodotti De.Co. di Vottignasco (Cn)", oltre che l'apposito logo.

CONFAGRICOLTURA CUNEO

Dop suinicole: necessario rinviare ancora le verifiche in allevamento

L'annuncio da parte dei due organismi di controllo CSQA e IFCQ circa la ripresa delle verifiche negli allevamenti suinicoli del circuito tutelato per le principali DOP nazionali di carni suine trasformate ci coglie di sorpresa e ci lascia perplessi visto lo stato di massima allerta che ancora permane nei nostri allevamenti a causa della diffusione della Peste suina africana. Consentire l'accesso per i controlli, infatti, costituirebbe a nostro avviso un enorme rischio di contagio, mettendo a repentaglio la sicurezza sanitaria degli stabilimenti produttivi dopo i numerosi investimenti fatti in biosicurezza. Così il presidente di Confagricoltura Cuneo, Enrico Allasia commenta la comunicazione ri-

cevuta da parte degli enti di certificazione e controllo. Le verifiche decorrerebbero dal 10 marzo scorso superando la "verifica documentale" accordata nel periodo emergenziale e accedendo - così annunciano gli ODC - anche alla "zona pulita". La situazione, tuttavia, impone ancora misure di stretta osservanza delle norme di biosicurezza e soprattutto una ferrea limitazione degli accessi in azienda da parte di personale esterno che, frequentando altri allevamenti suinicoli, possono costituire, nonostante le precauzioni, un forte pericolo di contagio, rimarca Confagricoltura Cuneo. Non a caso lo stesso Ministero della Salute, con la nota pur richiamata dagli organismi di controllo, (prot.



n. 2786 del 30 gennaio scorso a firma del Direttore Generale Filippini) aveva indicato che l'accesso alle "zone pulite" degli allevamenti da parte degli organismi di controllo dovesse avvenire "solo ed esclusivamente nei casi di effettiva necessità e ferme restando tutte le condizioni di mitigazione del rischio". Misure cautelative che sono dettate dalla situazione contingente che non mostra segnali di riduzione del rischio potenziale.

"Abbiamo scritto alla Regione Piemonte per sottoporre la questione che tiene in forte apprensione i nostri allevatori - conclude Allasia -. Alle istituzioni Confagricoltura chiede di tenere conto della situazione sanitaria e di fornire indicazioni agli organismi di controllo indirizzate a contenere per quanto possibile, se non a limitare del tutto, le visite in azienda che possono ben essere sostituite dalla verifica documentale sui requisiti richiesti agli allevatori".

COLDIRETTI CUNEO

Nocciolo: ricerca essenziale per rilanciare un settore in crisi

Convegno Coldiretti a Cherasco il prossimo 8 aprile: confronto e approfondimento con gli esperti per far luce sulle strategie di crescita del comparto

Nell'arco di dieci anni, la coltivazione delle nocciole è cresciuta notevolmente in termini economici e di produzione, passando da 8.000 a 13.000 ettari di superfici coltivate in provincia di Cuneo, tuttavia nelle ultime annate, specialmente in quella 2024, ha registrato un pesante crollo dei raccolti: un'emergenza, fra cambiamenti climatici e problematiche agronomiche, che rende imprescindibile puntare sulla ricerca scientifica per analizzarne le cause e individuare soluzioni concrete. È quanto evidenzia Coldiretti Cuneo nell'annunciare il convegno "Nocciolo in Piemonte, l'importanza della ricerca per rispondere alle domande del settore", in programma martedì 8 aprile alle ore 9.30, a Cherasco presso "La Porta delle Langhe". Il convegno vedrà la partecipazione di diversi esperti del settore: Valerio Cristofori del DAFNE (Dipartimento di Scienze agrarie e forestali) dell'Università degli Studi della Tuscia; Simone Bardella, Responsabile corilicolo di Fondazione Agrion; Roberto Botta, Nadia Valentini e Vera Pavese del DISAFA (Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari) dell'Università degli Studi di Torino; Vladimiro Guarnaccia del DISAFA e di AGROINNOVA dell'Università degli Studi di Torino; Gianfranco Latino, Responsabile del Settore "Produzioni agrarie e zootecniche" della Regione Piemonte. Grazie al loro contributo - evidenzia Coldiretti Cuneo - si analizzeranno le strategie innovative di nutrizione fogliare e bio-stimolazione per incrementare la produttività del corileto, le prospettive di adattamento del nocciolo ai cambiamenti climatici, le tecniche di evoluzione assistita (TEA) e le biomolecole per aumentare la resilienza della Tonda Gentile. Verranno presentati un'indagine triennale sulle cause della cascola pre-raccolta del nocciolo e un aggiornamento sul Mal dello stacco del nocciolo, con focus sulle cause e sulle strategie di difesa. Infine, un approfondimento sulla corilicoltura nelle politiche a sostegno dell'agricoltura in Piemonte. Per informazioni e prenotazioni, entro il 7 aprile, si chiama la sede provinciale Coldiretti al numero 0171 447295 o l'Ufficio Zona di riferimento.



Cultura

TORNA LA RASSEGNA INSERITA IN «CITTÀ IN NOTE»

Creatività, musica e scrittura con «The Youth Factor»

Torna “The Youth Factor”, il progetto di audience engagement e audience development rivolto agli istituti superiori di Cuneo, ideato e promosso dalla Fondazione Artea con il patrocinio del Comune di Cuneo - Assessorato per la Cultura, con una nuova edizione ricca di ospiti e appuntamenti che inizia ad aprire per proseguire e concludersi a maggio nell'ambito della rassegna “Città in note”.

Il tema di quest'anno è la “creatività”, in tutte le sue sfumature e, partendo dal linguaggio artistico della musica, attraverso workshop, lecture e masterclass, si lavorerà insieme ai ragazzi per capire come allenare, e in parte acquisire e sviluppare, la virtù e capacità creativa affinché possa essere trasferibile in qualsiasi ambito professionale.

L'iniziativa da sempre promuove l'avvicinamento alla progettazione culturale e alle pratiche artistiche che intercettano il linguaggio della musica con l'obiettivo di avvicinare il pubblico dei giovani adulti al consumo culturale. Anche in questa edizione, accanto agli appuntamenti formativi riservati agli studenti delle scuole superiori della città è in cartellone un ciclo di quattro incontri gratuiti e aperti al pubblico intitolato “Talk About Music”, con ospiti del panorama musicale italiano.

Novità di quest'anno è la collaborazione, per i quattro talk, con il concorso musicale “Genova per Voi”, un vero e proprio talent show non televisivo per autori di canzoni, primo concorso nazionale di questo genere che offre ai finalisti una factory formativa, e al vincitore uno sbocco professionale concreto, in forma di contratto editoriale.

A condurre e moderare i primi tre appuntamenti sarà, come nelle precedenti edizioni, la speaker radiofonica, presentatrice televisiva e podcaster Margherita Devalle, mentre per il quarto toccherà al sassofonista e compositore Claudio Carboni, ideatore e direttore artistico della rassegna “Città in Note. La musica dei luoghi”.

Il primo appuntamento in programma venerdì 4 aprile, alle 18.00, presso l'Auditorium Foro Boario di Cuneo (via Pascal 5L), intitolato “Canzoni per gli altri. Il mestiere dell'autrice”, è un talk con la cantautrice, compositrice e paroliere Federica Abbate, che porterà il pubblico all'interno del processo creativo e delle metodologie di un'autrice di brani di successo. Nata in una famiglia di musicisti (è nipote di Gaspare Gabriele Abbate, autore di successi come “Mambo italiano” e “È l'uomo per me”), Abbate suona il pianoforte sin da bambina, cresce cantando e scrivendo canzoni, e nel 2013 vince il concorso “Genova per Voi”, ottenendo un

contratto come autrice per Universal Music Publishing. Da allora, diventa una tra le autrici più prolifiche dell'attuale scena italiana, spesso in tandem con Alfredo “Cheope” Rappetti, figlio del leggendario Mogol. Ha scritto per Fedez, Baby K, Fiorella Mannoia, Alessandra Amoroso, Eros Ramazzotti, Emis Killa, Michele Bravi e molti altri. Per Francesca Michielin firma “Nessun grado di separazione”, seconda al

Festival di Sanremo del 2016. A Sanremo 2025 ha co-firmato i brani di Rose Villain, Joan Thiele, Serena Brancale, Fedez, Sarah Toscano e Clara. Venerdì 11 aprile, sempre alle 18.00, presso la sala Michele Ferrero di Confindustria Cuneo (via Bersezio 9), sarà la volta di Francesco “Katoo” Catitti, protagonista di un talk intitolato “Music Maker. Il mestiere del producer”. Produttore, polistrumentista,

cantautore e compositore romano, ma residente a Milano, Katoo ha all'attivo alcuni dei più grandi successi di Rkomi, Mahmood, Michele Bravi e Marco Mengoni fra gli altri. Mercoledì 21 maggio, sempre alle 18.00 e in sala Michele Ferrero di Confindustria Cuneo], da non perdere il talk “Cercare la bellezza” con ospite Dardust, nome d'arte di Dario Faini, uno dei protagonisti della musica italiana dell'ultimo

decennio, che si muove con uguale talento e creatività fra pianoforte e musica classica contemporanea da un lato, e musica elettronica sperimentale dall'altro. Ha all'attivo sei album e oltre 500 milioni di streaming, e la sua musica è una combinazione di influenze che spaziano da Ryuichi Sakamoto a Moby. Infine, giovedì 22 maggio, alle 17.00, presso la sala Giovanni Mosca del Conservatorio G.F. Ghedini (via



Roma 19), un trio di ospiti d'eccezione, moderato da Claudio Carboni, racconterà i meccanismi e i segreti sia del lavoro di autore, sia di quello di talent scout. La masterclass “Autori di professione” avrà infatti come protagonisti Gian Piero Alloisio, Claudio Buja e Franco Zanetti.

Inoltre, venerdì 23 maggio, nell'ambito di “Città in note”, sono previsti due appuntamenti speciali “The

Youth Factor/Talk About Music” che verranno svelati ad aprile, nel corso della conferenza stampa di presentazione della quinta edizione della rassegna. Tutti gli incontri di “Talk About Music” sono a ingresso gratuito, fino a esaurimento posti, con obbligo di prenotazione su Eventbrite al link <https://www.eventbrite.it/o/fondazione-artea-18098925798>.

DOPO DE SUMMA ARRIVA MAURO PESCIO CON UNA STORIA DI PRIGIONE

La stagione del «Toselli» volge al termine

Giovedì 27 marzo, Oscar De Summa ha celebrato, nella stagione 2024-25 che si avvia al suo primaverile, consueto, finale, i dieci anni del suo spettacolo con «Stasera sono in vena - Il concerto».

Questo secondo capitolo della «Trilogia della Provincia» (con «Diario di Provincia» e «La sorella di Gesù Cristo») è un momento speciale «live», «dal vivo», in cui De Summa ripercorre, facendo primo bilancio, i momenti salienti del suo percorso artistico, accompagnato da musiche e racconti che affondano le radici nella sua terra d'origine. L'attore, di origini brindisine, trapiantato a Bologna, classe 1971, vanta vari premi e partecipazioni televisive, figura di spicco del panorama teatrale italiano. Lo spettacolo (progetto musicale di Corrado Nuccini, produzio-

ne «La Corte Ospitale - Teatro Metastasio di Prato», contributo MIC, Regione Emilia Romagna), che ha avuto la abituale buona presenza di pubblico di tutta la stagione cuneese, ha ancora mostrato le grandi capacità musicali di De Summa, ma anche il suo saper «stare in scena», «raccontare storie». Per molti spettatori, quelli ormai più «giovani» che «giovani» è stato viaggio nella memoria della musica degli anni Ottanta, della loro giovinezza, stupendamente eseguiti (con De Summa in scena erano Corrado Nuccini, Daniele Rossi e la stupenda voce di Francesca Bono).

La storia, dai tratti autobiografici, parte come allegro e tranquillo racconto di vita, e stretta amicizia, affettuosa, fraterna, di giovani di quaranta anni fa, nella «provincia» dell'Ita-

lia meridionale (paesino dal bel centro storico, nel Brindisino)... Poi arrivano le ombre, la principale la «droga», partita quasi come gioco, finita «in vena» (di qui il titolo), capace di arrivare vicina alla completa distruzione di intere vite (uno degli amici arriva all'overdose). Sono gli anni delle fortune della mafia pugliese, la «Sacra Corona Unita». Martedì 8 aprile, sempre alle 21.00, Mauro Pescio porterà in scena «Io ero il Milanese», scritto con Lorenzo Sciacca, tratto dall'omonimo «podcast» RaiPlay, con milioni di ascoltatori («Esplora le storie di persone comuni, offrendo uno spaccato della società contemporanea con una narrazione intima e coinvolgente»).. Lorenzo entra in carcere al trovare il padre, a pochi mesi, ne esce a quaranta anni. Ultimo appuntamento della

stagione, da programma originale, doveva essere martedì 15 aprile, con, nell'ambito della rassegna «We speak dance» («Noi parliamo con il ballo»), «Questo lavoro sull'arancia» di Marco Augusto Chenevier. È «Uno spettacolo che fonde danza e teatro, portando in scena una riflessione sul corpo, la sua rappresentazione e la sua percezione guidando il pubblico in un viaggio sensoriale e filosofico, attraverso movimenti e parole. Lo spettacolo sarà inoltre l'occasione per un laboratorio dedicato agli studenti delle scuole superiori di Cuneo per riflettere sul tema delle libertà personali e di come queste possono determinare le scelte degli altri». Il vero tema è il rapporto, visto quasi sado-maso tra artista e mondo dello spettacolo.

Adriano Toselli

NEGLI SPAZI ESPOSITIVI DI PALAZZO SANTA CROCE

Inaugura la mostra «La Bellezza Rivelata, sussurri di libertà»

«L'arte è un sapere che ci fa cambiare idea, un sapere che ci mette in contatto con le esperienze umane e con i suoi tabù, e non ha paura, l'arte, non ha mai avuto paura di parlare di qualcosa di profondamente inquietante» scrive Anselm Kiefer in “Anselm Kiefer, Parole d'artista”, edito da Rosenberg & Sellier. Questa frase riassume l'idea alla base dell'installazione artistica di Sara Masoero, che unisce la fotografia macro di fiori e una ricerca storica svolta negli archivi degli ex ospedali psichiatrici di Racconigi e Collegno, che ha portato alla luce frammenti di vite solo ora rivelate.

L'installazione, visitabile a Cuneo, a Palazzo Santa Croce, nei weekend dall'11 al 27 aprile, è nata lo scorso anno ed è stata esposta a Racconigi, con l'obiettivo di ridare vita e dignità a persone e storie dimenticate, tratte dagli scaffali polverosi degli archivi.

Ora è cresciuta, si è evoluta ed è diventata un percorso sensoriale, su più spazi: gli spettatori potranno prendere consapevolezza di ciò che è stata la realtà manicomiale prima della leg-

ge Basaglia, ma questa realtà, pur essendo mostrata in tutta la sua durezza, viene poi trasfigurata dalla creazione artistica, che con la sua potenza catartica e trasformativa rivela la bellezza nascosta, risarcisce ciò che non è stato.

Anche gli internati probabilmente sentivano la profonda capacità riparatrice dell'arte, che lenisce la sofferenza e le ferite, e dalla loro reclusione hanno lasciato opere che, salvate dagli infermieri, testimoniano la loro tristezza e la loro speranza. Ad esse è dedicata una sezione dell'installazione, che ci dice che, per quanto il nostro dolore possa essere devastante, l'arte ci può aiutare a scioglierlo, ad immaginare una via di uscita, magari proprio a partire da cose piccole e nascoste che stanno intorno a noi.

Il lavoro di ricerca negli archivi, a cui l'artista si è avvicinata con rispetto, in punta di piedi, ha richiesto tempo, un tempo lento necessario per entrare in un mondo così diverso dalla nostra realtà e riuscire a capire in profondità queste storie perdute, per poterle riportare alla luce nella loro verità e bellezza

e ricucire, attraverso l'arte, ciò che è stato strappato.

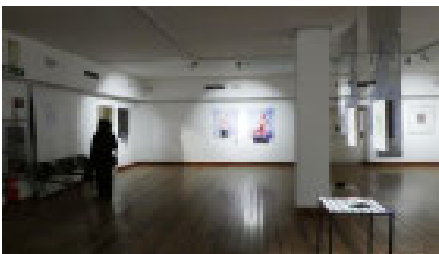
Dedicare tempo significa prendersi cura, ascoltare, vedere ciò che a prima vista sfugge. Anche lo spettatore è invitato a prendersi questo tempo per sé e assaporare con lentezza l'installazione, per scendere fino in fondo nell'abisso di queste storie, che raccontano il dolore nostro, degli altri, del mondo, e poi farsi sollevare in alto dall'arte, che spazza via la sofferenza e lascia solo bellezza.

L'installazione, che ha il patrocinio del Comune di Cuneo, del Comune di Racconigi e della Regione Piemonte e a cui ha collaborato l'Università delle tre età di Bagnolo Piemonte, verrà inaugurata venerdì 11 aprile alle ore 16.00 e sarà visitabile tutti i venerdì, sabati e domeniche, dall'11 aprile al 27 aprile compreso, dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 16.00 alle ore 19.00.

Durante la settimana, l'installazione sarà aperta su appuntamento, telefonando al numero 333/5293937. L'ingresso è gratuito.

ESPOSIZIONE FINO AL 13 APRILE

Claudio Signanini alla Fondazione Peano



vi materiali, di quanto offre di inedito la tecnologia. Inosservata non possono passare le suggestioni nipponiche, proposte anche con sensualità. Un nuovo bel catalogo si aggiunge, alle tante iniziative «di livello» precedenti (parliamo di quarant'anni), alle varie recensioni, sempre lusinghiere, ricevute.

SABATO 5 APRILE AL TOSELLI

Ultimo appuntamento con la rassegna «El teatro piemonteis»

Si conclude sabato 5 aprile, al teatro Toselli di Cuneo, la rassegna “El teatro piemonteis” curata dall'associazione Teatrando Millennium, con il patrocinio del Comune di Cuneo. La serata si “aprirà” con la premiazione del Miglior spettacolo, la miglior compagnia, la migliore Regia, miglior attore e miglior attrice sulla base delle votazioni avvenute durante ogni serata della rassegna da parte del pubblico e della giuria tecnica. Seguirà ultimo spettacolo, fuori concorso, un simpatico intervento della compagnia degli Amici del teatro di Beineffe che porteranno in scena la commedia “L'hai fatto per amour”, commedia comico brillante in tre atti di Secondino Trivero con libero adattamento della Compagnia» (storia di intrighi amorosi e di affari, sempre con curiose macchiette e caratteri forti impressi dagli interpreti). Giovanni, industriale, ospita nella propria villa il fratello scapestrato

Sandro e la vedova di un suo vecchio compagno di lavoro, Cristina. I due hanno una relazione d'amore ed un intrigo d'affari che costituisce la trama della commedia. Nella vicenda si intrecciano scene comiche di vita quotidiana, orchestrate dai vecchi compagni di lavoro di Giovanni, Gepo e Carlin. Contribuisce alla comicità Marisa, la moglie dell'industriale, contadina di nascita, che si sente una gran signora, a differenza della cugina Gianina, pure lei di umile origine contadina. Alla trama non manca inoltre la furba governante. A conclusione della serata gli Organizzatori della associazione Teatrando ringraziano il Comune di Cuneo ed il numeroso pubblico intervenuto alla rassegna finalizzata a portare in scena le migliori e più prestigiose compagnie provenienti da tutto il Piemonte per mantenere vivo il teatro dialettale Piemontese.

Luciano Bona

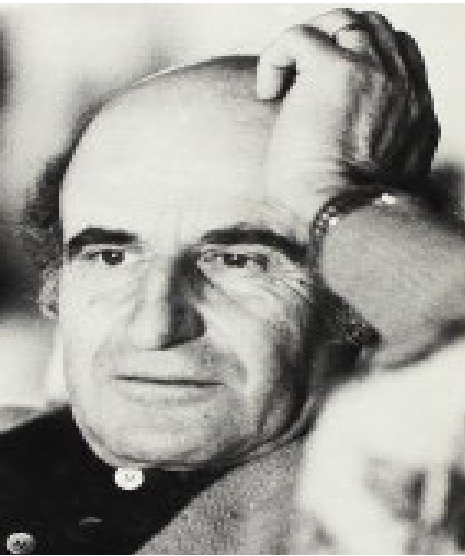
IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

199a puntata

Riprendiamo la narrazione della genesi dell'opuscolo di Luigi Gui da dove l'avevamo lasciata: "In quelle circostanze mi fu chiesto da amici di preparare un breve scritto che potesse servire per una prima formazione politica dei componenti delle brigate partigiane d'ispirazione cristiana della provincia. Le formazioni clandestine erano numerose [...]. Non ero addentro all'organizzazione, ma vi aderivo cordialmente. Dopo il 25 luglio del '43 'Sior tenente, i ga' butà xo Ganassa' (ndr: 'Signor, tenente, hanno buttato giù Mussolini!'; la definizione 'Ganassa' è un irridente epiteto riferito alle mandibole) gridavano allegri i miei soldati quella sera e dopo l'8 settembre avevo potuto fortunosamente condurre intatto a Feltre da Voscia sopra Idrìa il battaglione Val Cismon del 91 Alpini, di cui ero aiutante maggiore. Il comandante si era attardato a Gorizia. A

Feltre avevamo consegnato il materiale e dato il 'rompete le righe,' giusto in tempo perché i tedeschi non ci circondassero". Gui poi racconta di essersi nascosto ("rifugiato") nell'abitazione del proprio attendente ad Alano di Piave, poi sul Grappa, in una malga. Dopo la vana ricerca di sicuri contatti con altri sbandati, s'era infine unito alla famiglia trovando riparo in campagna, nella canonica di don Bruno Cremonese, parroco di Brusadure di Bovolenta, frazione del Padovano. Intanto, stabilisce collegamenti con amici attraverso i quali ricerca notizie e informazioni, riviste e libri sui quali poter formarsi una visione storico-politica in quanto - ci dice - si era rimasti limitati "entro l'orizzonte ristretto che la censura fascista aveva consentito alle nostre conoscenze". E questo è abbastanza strano che venga affermato non da un modesto rappresentante del popolo, bensì da un trentenne laureato, professore di sto-



Manlio Cancogni

ria e filosofia, ufficiale dell'Esercito che pochi anni prima si era preparato e cimentato proprio sulla contemporanea visione storico-politica, la qual cosa gli aveva consentito di ottenere nei Littoriali un lusinghiero risultato. E infatti, subito dopo, Gui ammette che le barriere della censura erano state superate dall'esperienza nella FUCI, che prevedeva la consultazione di libri a disposizione nelle biblioteche, nonché la lettura di giornali di varia provenienza. Ma non era peraltro necessaria la tutela della FUCI ad aprire le menti contro i pretesi ostacoli del fascismo: un libero pensatore come Manlio Cancogni, scrittore e giornalista, l'ha ammesso in un articolo apparso l'11 aprile 1978 sul "Corriere della Sera", affermando che allora non vi era affatto preclusione alla conoscenza di quanto all'estero si andava pubblicando, fornendo altresì a riguardo un nutrito elenco dei maggiori autori stranieri contemporanei, le cui opere venivano anche tra-

Mosca, 23 agosto 1939: Molotov alla firma del Patto di non aggressione con la Germania; alle sue spalle, in abito scuro, è riconoscibile Ribbentrop



Il quarto numero del giornale sui Littoriali di Bologna del 1940

dotte nella nostra lingua: "[...] è doveroso riconoscere - scrive Cancogni - che niente di ciò che poteva servire alla nostra autoeducazione ci mancò mai. Si lesse Joyce, Proust, Mann, Lawrence, la Mansfield, la Woolf, Gide, i nuovi narratori americani da Anderson a Faulkner. Non ci fu autore contemporaneo, pur invito al regime (con l'eccezione di Hemingway che però, conoscendo poco l'inglese, si poteva leggere nella traduzione francese), che ci fosse vietato. Nel '37 uscì, nella Medusa Rossa (ndr: collana letteraria della Mondadori), un'antologia di scrittori sovietici... Questa è la pura verità e sarebbe vile e tartufesco non riconoscerlo". Tornando a Luigi Gui, questi spiega il proprio antifascismo con le seguenti ragioni: "In negativo, a porci contro il regime, almeno per me, avevano influito soprattutto fatti, cioè i misfatti del fascismo, specialmente in politica estera. L'alleanza con Hitler, l'Anschluss, Monaco, erano divenuti discriminanti insuperabili, cui poi il patto Molotov-Ribbentrop, l'invasione della Polonia, l'entrata in guerra, la partecipazione alla campagna di Russia con la divisione Julia avevano aggiunto, con l'esperienza e con la riflessione in

gran parte personale, motivazioni sempre più ricche e articolate". Curioso questo elenco di "misfatti" presentati quali motivi di opposizione al regime. Sorge infatti spontaneo l'interrogativo: se l'alleanza col nazionalsocialismo, l'Anschluss, il Patto di Monaco e quello tra Molotov e Ribbentrop, nonché l'invasione della Polonia, "erano divenuti discriminanti insuperabili", come mai il Nostro si sarebbe volontariamente impegnato, DOPO tali avvenimenti e cioè nel 1940, a sostenere nei Littoriali, con in tasca la tessera del fascismo e prestando il contemplato giuramento, quelle prove che riflettevano, senza ombra di dubbio, proprio l'affermazione di un'intesa sancita tra l'Italia fascista e la Germania di Hitler, fondata sulla visione di una nuova realtà politica europea? Dopo la prefazione del citato libretto da lui scritto nel dicembre 1944 in clandestinità, Gui tornava a sottolineare l'impreparazione politica dovuta alla repressione del regime fascista: "Mentre gli alleati stanno gettando le ultime palate di terra sulla carcassa del fascismo che gli italiani hanno ucciso con le loro stesse mani, in tutta Italia si fa un gran parlare di politica, di governo, di stato e di partiti".

Intanto è da precisare che non era stato il popolo italiano, bensì i congiurati del 25 Luglio, in accordo con esponenti degli Alti Comandi militari, ad aver "ucciso il fascismo con le loro stesse mani". Gui aggiunge: "Non c'è dubbio che la prima cosa che colpisce di più è la grande confusione delle idee. Ed è fin troppo naturale. Per vent'anni ci siamo lasciati governare da Mussolini, ed ora, abbandonato il duce nefasto, ci ritroviamo a provvedere a noi stessi". Quindi, egli si lancia in reminiscenze storiche spiegando, con una buona dose di fantasia, che in passato il nostro popolo aveva saputo governarsi da sé finché sopravvenne la tirannide di Mussolini a ingannare i giovani. E qui, intendendo rigirare il coltello nella piaga, ne dice una davvero... bizzarra: e cioè che i giovani che avevano combattuto nella Grande Guerra riportando un "vittoria luminosa", adesso, oltre ad aver disimparato ad autogovernarsi, "hanno imparato a perdere la guerra". Chissà se al



Prima edizione: 1935

Nostro, mentre vergava queste solenni affermazioni, passò per la mente il fugace dubbio di essere anche lui tra coloro, sabotatori o imboscati, i quali, oltre ad aiutare i "liberatori" a gettare "le ultime palate di terra sulla carcassa del fascismo", stavano contribuendo a preparare per le nuove generazioni un futuro di libertà sui generis, loro offerta sotto un costante controllo degli Alleati che per ottant'anni avrebbero pesantemente condizionato l'Italia nella politica interna ed estera!

(continua)
Ernesto Zucconi

BANCASTORIE

Il pensionato

Antenore Agesilao Agamennone Massucco era andato felicemente in pensione; cioè mica tanto felicemente, vista la disavventura in cui era incappato. Infatti, salutati i colleghi della banca in cui aveva lavorato per trent'anni, e dopo qualche mese di riposo nella casetta di campagna che s'era costruita per sé e consorte, si era infine presentato all'Ufficio Pensioni del capoluogo per le relative pratiche. Lì un impiegato gli aveva chiesto le generalità, e lui come al solito aveva risposto: Antenore Massucco. Digitati questi dati al computer, ecco la sorpresa: vi figurava sì un Antenore Massucco, però il video risultava vuoto come la pancia d'un barbone. Una mazzata da stendere un bue!

"Lei come può pretendere

la pensione, se non ha mai fatto un versamento?" fece l'impiegato, che però poi soggiunse: "Per caso lei ha più nomi?". "Eh sì - boccheggì il bancario stordito dal colpo. - I miei erano impallinati dei classici greci, m'hanno aggiunto Agesilao e Agamennone". "Mmm, vediamo un po'!.... Ah sì, qui c'è tutto, come vede". Fiuuu, che sudori freddi! Ora però Antenore poteva percepire un discreto malloppo mensile, che in ogni caso non gli consentiva granché di risparmio: non perché lui o la moglie fossero degli sciuponi, ma perché i figli - ormai grandi e accasati - contribuivano non poco ad alleggerirgli l'introito: chi voleva soldi per finire la casa, chi per quadrare il bilancio

famigliare dopo l'ultimo nato, chi per acquistare un'auto elettrica per via del disinquinamento. Insomma il buon bancario - adesso nonno di cinque nipotini - era diventato una sorta di bancomat famigliare. La moglie mugugnava: "Caro Antenore, va bene aiutare figli e nipoti, ma "est modus in rebus" (pure lei, come gli suoceri, aveva fatto studi classici), v'è un limite nelle cose! Gira gira, non riusciremo più ad arrivare a fine mese! Non sarebbe invece giusto che anche noi potessimo toglierci qualche sfizio? Senza contare che non conosciamo il futuro,

con la vecchiaia a volte saltano fuori costose sorprese, specie per quanto riguarda la salute!". Ragionamento di buon senso, cui il marito replicava: "Ma cara, ti è ben nota la mia filosofia di vita. Io non sono un credente: forse lo sono stato da giovane, però col tempo e con le cose che ho visto ho perso qualunque fede. Tuttavia m'è rimasto in testa un insegnamento: ama il prossimo tuo come te stesso. Quindi cerco innanzitutto di trattar bene me, e te che sei l'altra metà di me; dopodiché provo ad aiutare il prossimo, che come tu sai dai tuoi

studi classici significa "il più vicino": dunque i figli, i nipoti, i parenti, gli amici, cioè il primo cerchio che ci ruota intorno. Se tutti facessero così, non ci sarebbe bisogno di occuparsi del terzo e quarto mondo, perché ciascuno aiuterebbe il proprio vicino e ne verrebbe aiutato. Dopodiché, quando morirò, i casi sono due: o Dio c'è, e allora non potrà che approvare questo mio modo di agire; oppure non c'è, ma in tal caso io avrò comunque vissuto bene, e il mio cosiddetto aldilà consisterà nel ricordo di coloro ai quali ho procurato, pur nel mio piccolo, del bene". Figli e nipoti erano al corrente di tale filosofia, e magari un po' ne approfittavano, facendo leva sulla

pensione del bancario. Intanto gli anni passavano, il pensionato invecchiava, e la parentela si dava da fare per mantenere in salute lui e il suo prezioso reddito mensile. Allorché Antenore compì novant'anni, venne festeggiato con affetto ma anche con una certa qual interessata attenzione - sia pure sotto traccia - verso i suoi possibili malanni. E proprio durante il pranzo augurale il buon vecchietto se ne uscì con una sorprendente espressione; levando il calice, disse: "Sono contento d'essere arrivato ai novant'anni. Infatti il problema, miei cari, è proprio questo: arrivare cioè a questa età. Perché poi, dai novant'anni ai cento, non sono mica tanti quelli che muoiono!"

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

La bellezza della terza età

C'è una stagione della vita che a lungo abbiamo guardato con timore, quasi fosse il preludio alla fine, un lento e malinconico congedo. E invece, oggi più che mai, la **vecchiaia** – quella vera, quella consapevole, quella vissuta – si rivela come un tempo sorprendentemente nuovo, libero, fertile. È una stagione che non parla di declino, ma di **trasformazione**. È il tempo in cui, finalmente, ci si appartiene.

A settant'anni si può essere felici. Anzi, è proprio lì che sboccia una felicità nuova, più essenziale e libera dalle pressioni della performance, della competizione, delle maschere da indossare. Non si ha più nulla da dimostrare, se non a se stessi. Non si rincorrono carriere né approvazioni. Si può finalmente vivere. La pensione non è il ritiro, è un **ritorno**: a sé, ai propri desideri rimasti inascoltati, a un tempo dilatato che si può riempire di passioni nuove o riscoperte.

Entro il 2050, oltre 2 miliardi di persone avranno più di 60 anni. In Italia, siamo già il paese europeo più longevo, l'aspettativa di vita supera oggi gli 80 anni – 85 per le donne – e la scienza conferma ciò che molti sentono nel corpo e nell'anima: i settantenni di oggi sono i cinquantenni di ieri. Più attivi, più colti, più

curiosi. Come ha detto una ricercatrice finlandese: "Un 75enne di oggi ha la forma fisica e mentale di un 55enne degli anni Ottanta". Frutto di una vita cresciuta tra migliori condizioni igieniche, alimentazione più sana, maggiore istruzione e benessere.

Oggi, dunque, sappiamo che invecchiare bene è possibile, e non solo: è una scelta, una direzione, un percorso da costruire passo dopo passo. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ci ricorda che invecchiare è un processo naturale, ma come invecchiamo può fare tutta la differenza. Il concetto di **active aging** – **invecchiamento attivo** – non è un lusso per pochi, ma una necessità sociale, culturale e sanitaria. Perché questa longevità che oggi ci appartiene non è solo una fortuna individuale, bensì una risorsa collettiva, un patrimonio umano che, però, troppo spesso viene ignorato o sottovalutato.

Abbiamo visto che viviamo di più e, grazie ai progressi della scienza e alle migliori condizioni di vita, viviamo anche meglio. Eppure, accanto a tutto questo splendore, si nasconde una ferita, che è la **solitudine**. In Italia, i 70-80enni soffrono di isolamento molto più che nel resto d'Europa. Il 14% non ha nessuno a cui chiedere aiuto. Il 12% non ha nessuno con cui condi-



vedere un pensiero. Un silenzio che pesa più delle rughe, più dei dolori articolari, più della memoria che vacilla.

La solitudine non è solo un sentimento: è un vero e proprio fattore di rischio per la salute. "Nessun uomo è un'isola", diceva John Donne, e oggi la scienza lo conferma. La solitudine alimenta la depressione, indebolisce il cuore, aumenta il rischio di morte: in Italia, il 38% dei suicidi riguarda persone sopra i 65 anni. Non è la vecchiaia a uccidere, ma l'abbandono. A questo si somma l'ageismo: quel messaggio sociale sottile ma costante che dice

"se sei vecchio, sei inutile". Lo abbiamo visto anche durante la pandemia, quando si sceglieva chi salvare, lasciando ferite profonde.

Eppure, gli anziani sono una risorsa preziosa. Non vanno lasciati soli, ma ascoltati, coinvolti, "sfruttati" per ciò che possono trasmetterci. La società deve iniziare a guardare agli over 70 non come a un peso, ma come a un serbatoio prezioso di energia, sapere, valori. E' necessario ribaltare lo stereotipo dell'anziano come persona fragile, passiva, sola. Dobbiamo restituire ai nostri anziani un ruolo nella società, nei

legami, nella vita. Devono potersi sentire ascoltati, utili, protagonisti. Perché l'età non è un confine, ma una nuova possibilità. Non è più tempo di relegare la terza età ai margini della società, in un angolo fatto di silenzio, fragilità e solitudine. Invecchiare non è solo perdere, è una "diminutio" luminosa: una spoliazione che lascia spazio alla tenerezza, alla meraviglia, alla memoria che illumina e nutre. È il tempo della gratuità, della presenza silenziosa che consola, del racconto che diventa eredità. I ricordi non servono alla nostalgia, ma a trasmettere saggezza. Perché i giovani

hanno bisogno dei vecchi, del loro sguardo consapevole, dei loro errori e delle loro vittorie. Un proverbio africano dice: "Il giovane cammina più veloce, ma l'anziano conosce la strada." Il giovane incarna la forza e la velocità, ma l'anziano conosce la direzione. Il vero progresso nasce dall'incontro tra queste due dimensioni: la spinta del giovane e l'orientamento dell'anziano. Insieme, possono arrivare dove conta davvero.

Allo stesso modo, gli anziani vanno incoraggiati a prendersi cura di sé, con quell'ottica di invecchiamento attivo finalizzato ad un **invecchiamento in salute**. Anche se molti aspetti della vita sfuggono al nostro controllo, ce ne sono altri su cui possiamo agire consapevolmente per costruire una vecchiaia piena di significato e benessere. Lo dimostra uno degli studi più longevi al mondo: la ricerca di Harvard sullo sviluppo umano. Nel 2001, sono stati identificati sette ambiti fondamentali per favorire un futuro sano e felice: fumo, alcol, peso corporeo, attività fisica, resilienza emotiva, istruzione e qualità delle relazioni. Smettere di fumare, ridurre o eliminare l'alcol, mantenere un peso sano e

muoversi ogni giorno sono scelte che fanno la differenza. Coltivare la resilienza emotiva attraverso meditazione, psicoterapia o riflessione rafforza l'equilibrio interiore. Continuare a imparare e a essere curiosi tiene la mente viva. E soprattutto, **investire nelle relazioni è il vero segreto del benessere**: legami autentici sono i mattoni più solidi della felicità, come ricorda Robert Walinger, direttore dello studio di Harvard. L'invecchiamento attivo non è un'utopia, ma una scelta quotidiana. Ogni passo verso una vita più sana, consapevole e connessa è un dono al proprio futuro. Serve una nuova visione condivisa: una cultura che non fugga la vecchiaia, ma la onori; che la protegga dalla solitudine e ne celebri la bellezza; che offra strumenti per un benessere globale e olistico. Invecchiare è il privilegio dei vivi. E può essere una stagione di grazia, profondità e stupore.



La Dottoressa Carla Tosco



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Condimenti per pasta alla melissa

Silvano Osella

Giornate splendide, dopo la pioggia e le erbette nell'orto ti regalano le loro prime emozioni. A Saluzzo, nel mio orto, i primi rametti di melissa sono emersi forti, abbondanti e molto, molto profumati come tutte le primizie. Queste sono le caratteristiche del nome privilegiato di primizie. Adesso il gambo della melissa e tenero e può anche essere usato tritato al col tritato al coltello e poi utilizzato per frittate o ripieni anche senza sbollentatura a differenza di quando la melissa giunge anche al metro di altezza. La melissa ha svariate proprietà, le più conosciute sono la tachicardia, l'emicrania e l'insonnia. Ricordiamoci che tutte le erbe che hanno delle proprietà devono es-

sere usate con moderazione e quando si usano con quantitativi importanti, seguiti da professionisti con titoli di studio adeguati. L'uso in cucina svincola da tutte queste premesse. Bisogna ricordare che questa erba è la protagonista del liquore francese che ebbe un grande successo negli anni 60/70 e alla Mortola era il più richiesto inizi anni '80 "La Chartreuse". Oggi un liquore, come quasi tutti, vivono un momento di buio, ma in Francia ancora usato per condire macedonie di frutta, e a volte per fare cocktail o spruzzare pesci d'acqua dolce. Una tecnica usata soprattutto quando la cottura avviene alla lampada e si usano filetti di storione o carpe, tinche, ecc. Sto parlando di un modo di cottura legato alla grande cucina, non cottu-

ra con personale di sala, ma di chef preparati a questo tipo di servizio, lontano 1978 a Montecarlo. L'unico difetto di questi piatti è che la decorazione a volte rende il piatto poco caldo. La melissa, in cucina è ottima, sprigiona i suoi profumi delicati e il suo sapore semplicemente magnifico. La soluzione è un piccolo fazzoletto di terra e divertirsi nelle produzioni che ci servono in cucina, unico modo per avere un potenziale a prezzi modesti. Il tempo? Non si deve contare perché le passioni non hanno tempo e prezzo. Questa è la lettura per trovare sempre il divertimento nel proprio lavoro e studio, passione. La Melissa, per Artemide e dai greci era già usata millenni orsono, ed era battezzata con nomi

che non lasciano dubbi sulle sue qualità: "Balsamo del cuore" e soprattutto chiamata "Elisir di lunga vita". Su questa definizione nascono delle storie che raccontano la guarigione e la lunghezza della vita sulla terra. Le foglie della Melissa, grazie all'olio essenziale di linalolo e geraniolo, sono utilizzate anche come aromatizzante in insalate fresche. Naturalmente come tutte le erbe ha anche lei delle controindicazioni soprattutto per la ipotiroidismo, ma il medico specializzato vi guiderà per le cure idonee al caso.

Spaghetti, linguine, bucatini con salsa di melissa (4 Persone):



SALSA

30 grammi di burro, 50 gr speck tagliato a fettine e poi in piccolissimi cubetti, 20 foglie di melissa, 3 uova intere, 50 gr panna da pasticceria, 2 spruzzate

di pepe nero macinato, 1 spruzzo di Chartreuse gialla, sale q.b.

PREPARAZIONE

In una pentola portate a bollire l'acqua e poi ag-

giungerete 5 gr. di sale ogni lt d'acqua, e poi mettere a cuocere un tipo di pasta elencata, trafilata a bronzo, con cottura al dente. Nel frattempo mettete a sciogliere il burro in una padella e poi aggiungete lo speck precedentemente tagliato a fettine sottili e a dadini, farete leggermente abbrustolire e poi sfumate con uno spruzzo di Chartreuse gialla, nel frattempo in una bastardella sbatterete le uova intere con la spruzzata di pepe nero e la panna da pasticceria. Scalerete la pasta al dente e salterete nella padella e poi aggiungerete le foglie di melissa tagliate al coltello finissime, poi verserete lo sbattuto della bastardella darette un attimo di cottura e poi servirete in piatti caldi e sopra aggiungerete per decorazione 1 foglia di melissa. In questa portata non dovrà essere servito formaggio grattugiato perché farebbe svanire il sapore della melissa. Naturalmente ad una richiesta insistente concedetelo, intanto sarebbe sprecato il vostro tempo nel contraddirlo e poi inutile perdere tempo con chi è convinto che tutti i primi piatti devono essere accompagnati da formaggio grattugiato.

«SALE E PEPE»

PRIMAVERA

Ha detto Gandhi: "Un uomo può uccidere un fiore, due fiori, tre fiori; ma non può fermare la primavera". Bello, e soprattutto vero. Senza contare che vale anche per le donne, capaci pure loro di uccidere i fiori, quando ci si mettono; ma la primavera non la ferma nessuno.



LOTTO

M'è stato raccontato di un "muntagnin" piemontese, che in passato si recava a piedi a Mondovì per giocare al lotto. Tornato in paese, a quelli che gli domandavano come fosse andata, rispondeva con un sorriso fine: "Quaich vòta as pèrd, quaich vòta as vagna nèn", qualche volta si perde, qualche volta non si guadagna. Perfetta sintesi del gioco d'azzardo.

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTÈISA

Avril a l'é rivà

"Ant ij camp as viv, ant la ca as meuir" a disio ij nòsti vej. E bin, la partecipassion a la vita dij compagnin as treuva 'n minca poesia 'd Mini Badalin; a l'é mai "pas-satista" ma as fonga 'ncreusa ant soe rèis, da la part ëd na siviltà che la società consumistica a l'ha dësblà. La soa a l'é na testimonianza d'amor për "la tèra stercera", cola tèra abandonà "ch'o la meur" (G.Goria). Veuje feve cadò 'd na soa bela poesia, ispirà a l'amor dij sò vint agn.

Candida Rabia



Ginòta

L'era frem con ël vachì sot ai mor e Ginòta 'nt la vigna lì davzin, tajand ëd l'erba con in amorsjin, la canterlava na cansòn d'amor.

L'ha na vos anco' bela da scoté e parèj 'j heu fat fin-ta che Ginòta la canteissa për mi, coma la vòta ch'j' ava jità sò pari a vandumié.

Peu 'l mat l'ha ciama "mama" da 'n filagn e la sò bela vos o l'ha chitami. Con ël vachì për

Mini Badalin

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«La nuova indagine di Enrico Radeschi» e «Un'indagine di Marco Leon, agente dell'Inquisizione di Stato»

"La moto è nera. Lucida come il casco integrale e la tuta di pelle. Arriva da piazza della Repubblica, sobbalzando sul pavé di via Turati e accosta al marciapiede dove camminano due uomini. uno, sulla quarantina, avanza a passo deciso. indossa un cappello di feltro a tesa larga, occhiali da sole con lenti azzurre e ha un iPhone tra le dita. L'altro, più anziano, ha i capelli grigi, guanti, un cappotto color cammello e porta una ventiquattrore. Il rombo del motore è assordante. Quello col cappello si volta giusto per vedere balenare una pistola..." + ... Una spataria in pieno centro sconvolge Milano: un sicario in moto, nascosto da un casco integrale e una tuta di pelle, apre il fuoco su due uomini per poi dileguarsi nel nulla. Mentre il vicequestore Loris Sebastiani inizia le indagini e il giornalista hacker Enrico Radeschi si trova avvolto dalle nebbie di Venezia, emergono i primi dettagli: le telecamere della zona in cui è avvenuto il feroce agguato non hanno registrato nulla di utile, e le due vittime - il noto conduttore radiofonico Michele Carras e l'imprenditore Giovanni Fontana, ricoverati in condizioni critiche - sembrano appartenere a mondi fra loro inconciliabili. Qual è, allora, l'oscuro legame che ha finito per incrociarne i destini? Per risolvere il mistero, il poliziotto sa di poter contare sull'aiuto del cronista e sulle sue doti informatiche. Peccato che



L'innocenza dell'iguana, Paolo Roversi torna a catturare i lettori con un thriller serrato e ricco di colpi di scena che mescola investigazioni tradizionali, hackeraggio e il lato più oscuro dell'animo umano. Uno stile intenso, pieno di emozioni contrastanti Paolo, ancora una volta, riesce a coinvolgere il lettore fino all'ultima riga.

Paolo Roversi
L'innocenza dell'iguana.
Marsilio, Editore
Pagine 224 Euro 17,00

Enrico sia distratto: deve aiutare il Danese, l'amico dal passato oscuro. L'uomo è in fuga, braccato dalla polizia e impegnato nella disperata ricerca della figlia scomparsa. C'è un barlume di speranza: forse la ragazza è ancora viva e può essere salvata, ma il tempo stringe e il pericolo incombe. Ad aiutare Radeschi in questa doppia indagine ritorna Liz, giovane e brillante hacker, determinata a dimostrare il proprio valore e a superare il maestro in astuzia e capacità investigative. L'innocenza perduta, però, non si recupera, come tutti scopriranno a proprie spese, e ben presto la vicenda si trasforma in una corsa contro il tempo, con i fantasmi del passato che riemergono mettendo a dura prova tutti i protagonisti. Con

"... non ero sicuro che sarei venuto" esordì Geminiani "Voglio che tu ritorni. Siamo alle prese con un caso complicato" "Immagino ci sia di mezzo la sicurezza dello Stato" "rispose Marco" "E' possibile, ma ora che sei sposato con un'inglese ... se i Dieci sapessero" "e dunque perché vorreste farmi indagare?" "Perché non ho scelta. Venezia ha bisogno del suo Leone..." Venezia 1754. Da quando ha lasciato gli Angeli Neri, il corpo di agenti segreti dell'Inquisizione di Stato, Marco Leon vive una vita apparentemente tranquilla come bibliotecario di un anziano nobilhomme veneziano. Gli Angeli gli mancano, ma lui ha scelto di stare con Marion, la donna che ama, e non si pente della propria decisione. Tuttavia, il suo passato è sempre in agguato: a sorpresa, Alvise Geminiani, l'inquisitore al comando degli Angeli, gli chiede di tornare a indagare, perché è stato ucciso un sicario, Fabio Groggia, e la vicenda potrebbe coinvolgere un



patrizio veneziano, Enea Dorigo. Inoltre, alcuni loschi traffici sembrerebbero portare al Lazzaretto Vecchio, importantissimo presidio veneziano contro le epidemie. In breve accadono altri omicidi e alcuni indizi conducono Marco a Eugenio Flores, un patrizio socio in affari di Enea Dorigo. Ma che rapporto ci può essere tra i due patrizi, il Lazzaretto e i numerosi delitti avvenuti negli ultimi tempi? E chi è la misteriosa Maschera che si aggira per la città a porre domande scomode? Prima che

Paolo Lanzotti
L'enigma della maschera
tre60 Editore
Pagine 420 Euro 18,00

SERVIZIO
DIAGNOSTICA
PER IMMAGINI

NUOVO
E POTENTE
strumento
per angiografie

TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Il servizio di diagnostica per immagini di Casa di Cura Città di Bra, è in grado di eseguire studi sia nell'adulto che in età pediatrica dei diversi organi ed apparati. Macchinari con tecnologia medica avanzata, come la risonanza magnetica 3 Tesla e il nuovo angiografo, combinati con l'elevata professionalità e qualifica dei nostri medici, garantiscono i migliori risultati ai nostri pazienti.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

SPORT

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo è in Semifinale Play Off A2

Cuneo conquista con cuore e grinta la Semifinale Play Off Serie A2 maschile! Capitan Sottile e compagni portano a casa la vittoria in 3 set; un primo set sudato ai vantaggi, ma prese le lunghezze i cuneesi hanno saputo dominare e agguantare la vittoria (3-0). La MA Acqua S.Bernardo Cuneo affronterà quindi Prata di Pordenone, qualificatasi al primo posto della Regular Season e in Semifinale di diritto. Gara 1 – Semifinale Play Off si giocherà domenica 6 aprile alle ore 17.30 al PalaPrata di Prata di Pordenone, mentre Gara 2 si svolgerà a Cuneo domenica 13 aprile alle ore 18.00 con prevendita attiva da mercoledì alle 12.00 su Liveticket.it e possibilità di acquistare i biglietti di persona presso Energia Pulita, in corso Nizza n.29 a Cuneo, negli orari di apertura. Lo starting six di Cuneo: Sotti-



le palleggio, Pinali opposto, Codarin e Volpato centro, Sette e Allik schiacciatori; Cavacini (L). Coach Tomasello schiera: Garnica palleggio, Motzo opposto, Arasomwan e Frumuselu al centro, Lyutskanov e Canuto schiacciatori; Rossini (L). Top scorer della serata, l'opposto cuneese Giulio Pinali con i suoi 21 punti personali, di cui 3 ace al servizio, un muro e il 61% di attacchi vincenti (17 pt). Segue il collega di ruolo normanno, Matheus Motzo con 17 punti solo in attacco e al terzo posto un super Lorenzo Codarin con 11 punti: 1 ace, 1 muro e il 90% in attacco (9/10). A fine match queste le considerazioni di coach Matteo Battocchio: «È stata una partita difficile, come ci aspettavamo, soprattutto all'inizio ed è una cosa su cui dobbiamo fare un

po' più di attenzione, però siamo stati bravi a soffrire ed è stato bello andare a vincerlo così. Poi dopo siamo riusciti a fare sicuramente un po' meglio, anche se ci sono stati dei momenti nel secondo set in cui ci siamo rilassati troppo e questa cosa non va troppo bene. Tuttavia vanno fatti i complimenti ai ragazzi perché quello che hanno fatto non era affatto scontato e penso vada sottolineato». Prossimo appuntamento quindi sarà in Friuli, domenica 6 aprile alle ore 17.30, al PalaPrata ospiti della Tinet Prata di Pordenone. L'altra semifinale vedrà scendere in campo Brescia e Siena.

TABELLINO
EVOLUTION GREEN AVERSA
- MA ACQUA S.BERNARDO
CUNEO
0-3 (24-26/20-25/17-25)

PUGILATO

120 atleti a Genola per la Gym Boxe

Saranno ben 120 gli atleti che nella giornata di sabato 5 aprile, nel "Palazzetto dello sport" di via San Sebastiano 7 a Genola, si daranno appuntamento per "Aspettando i Campionati" con gli incontri di Gym Boxe, manifestazione organizzata da Maestro Aniello Flauto del "Team Aniello Boxing Open Space" affiliato alla "Boxe Fitness Barge" di Bruno Vottero. Importantissima la collaborazione con l'A.S.D. Giovanile Genola '05 che ospiterà la manifestazione. Commenta il suo presidente Marco Massano «Abbiamo dovuto spostare delle partite, ma ospitare una manifestazione

così importante, con ben 120 atleti, ci è sembrato particolarmente interessante. Soprattutto per la possibilità di avere a Genola atleti di una disciplina che promuove lo sport in una maniera sana e costruttiva! Ringrazio Aniello Flauto di aver pensato a noi per il suo evento». Saranno presenti i dirigenti regionali della Federazione Pugilistica Italiana Gian Luca Timossi, Domenico Virton, Angelo Fabiano e Monica De Polo. «La Gym Boxe – dice il maestro Aniello Flauto – per molti è la porta di accesso alla boxe, ma sicuramente è un'attività agonistica che si prende cura

ella persona. Nella Gym Boxe il contatto è controllato, il colpo non dev'essere "affondato" e, infatti, si viene giudicati sulla tecnica e non ci possono essere colpi pesanti, così tutti possono avvicinarsi alla Nobile Arte e sviluppare elasticità, potenza, coordinazione neuromuscolare ed equilibrio fisico. E poi c'è anche un buon livello di motivazione personale e di divertimento. La palestra Open Space di Savigliano è anche il posto di ritrovo per ragazzi che si avvicinano alla Gym Boxe (e anche alla Boxe) perché magari hanno bisogno di una valvola di "sfogo", per-



ché con lo sport riprendono fiducia in se stessi. Magari togliendosi da strade che porterebbero a grossi guai». Appuntamento, quindi, dalle 10 del

mattino fino al pomeriggio alle 18 (circa) di sabato 5 aprile, la manifestazione sarà ad ingresso libero. Informazioni al 333/7369617.

ATLETICA ROATA CHIUSANI



Il Roata ad Alba - Settore Esordienti

Buone prove, impegno e divertimento, per Anita e Matilde Cavallotto, Angela Tili, Tommaso Sebastian elli, Gioele Riboni, Maria e Margherita Basso, Giulia e Pietro Gianola, Heidi Mauro, Tommaso Righetti, Francesco Caria e Andrea Robaldo, i giovani atleti dell'Atletica Roata Chiusani del Settore Esordienti, che si sono cimentati nelle prove di corsa, salti e lanci nella manifestazione La Primavera degli Esordienti, organizzata dall'Atletica Alba, sabato 29 marzo. Ad accompagnare i tecnici Lara Bressy e Giulia Olivero.

TENNIS

La VTT di Lagnasco tra risultati e momenti di aggregazione

Ancora un fine settimana a 360 gradi per la VTT di Lagnasco. Presso il Tennistadium, polo pulsante dell'attività, si è svolto un raduno tecnico regionale maschile e femminile riservato agli under 9 e agli under 10 che rappresentano il meglio del movimento piemontese nelle due categorie. Il raduno è stato diretto dal Tecnico regionale Maurizio Calcano supportato da alcuni fiduciari FITP. Convocati al raduno anche due allievi della Scuola Tennis VTT, Giovanni Ferrato e Lorenzo America. Nel settore agonistico e sempre con le note giovanili si segnala la finale raggiunta da Marta Bruna, tennista della VTT, nel torneo di categoria under 12 svolto presso il Match Ball Bra. La squadra Green della VTT (giocatori nati nel 2009 e 2010) si è laureata vicecampione regionale, battuta solo in finale dai pa-



droni di casa del TC Caselle. Componenti della formazione Vittoria Pattasso Roasio, Vittoria Bertaina, Samuel De Maio e Andrea Rivoira. Sabato prossimo si chiuderanno le iscrizioni per la tappa del Kinder Trophy Joy of Moving che vedrà giocatori e giocatrici di età compresa tra i 9 e i 16 anni misurarsi dal 7 al 16 aprile sui terreni di gioco della VTT.

Sono già circa 250 gli iscritti per quella che si annuncia come una festa di sport e divertimento. Non mancherà la classica gita al Masters 1000 di Montecarlo, sempre la prossima settimana, altro appuntamento classico per i giovani del centro di Lagnasco che potranno vedere all'opera alcuni tra i grandi del circuito mondiale ATP.

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

Noemi Signorile ancora a Cuneo

La magia di Noemi Signorile continuerà a illuminare il taraflex cuneese anche nella stagione 2025/26. Un colpo di scena? No, una certezza: il capitano resta al timone, pronta a scrivere un'altra pagina della storia della pallavolo della Provincia di Cuneo. Dopo un'annata da batticuore, ecco la notizia che tutti in fondo aspettavano: Signorile c'è, ancora una volta, ancora più determinata. Sei anni di passione, sei anni di battaglie, sei anni in cui Noemi ha indossato la maglia biancorossa con l'orgoglio di chi sa cosa vuol dire lottare per una provincia, per una squadra, per una famiglia intera di tifosi. "Che emozione, che

soddisfazione – esclama una raggiante Signorile – La scorsa stagione è stata una battaglia continua, ma il nostro cuore ha fatto la differenza. Rimanere qui per il sesto anno consecutivo è un onore. Cuneo è casa mia, e questa maglia è tatuata sul mio cuore! Sono pronta a dare tutto per questa squadra e per questa gente meravigliosa". Un entusiasmo che travolge anche i copresidenti Bianco e Manini: "Noemi è la nostra bandiera. Il suo spirito combattivo e la sua leadership sono il motore della squadra. Con lei possiamo guardare alla nuova stagione con fiducia, pronti a nuove sfide, nuove emozioni, nuove imprese".



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Annunci

Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

deliziosa, fine, beneducata, lunghi capelli neri, **occhi verdi**. **35enne piemontese**, e innamorata della natura. Lavora come apicoltrice nell'azienda agricola di famiglia, ma ha una casa tutta sua dove vive da sola, ed e' pronta a condividerla con una persona speciale. Cerca un uomo serio, non importa se più grande, ciò che conta è la voglia di impegnarsi a creare qualcosa di duraturo. Se sei una persona autentica e con valori solidi, non esitare a contattarla. - **371 3815390**

41enne, con un portamento femminile e uno **sguardo intenso** grazie ai suoi occhioni azzurri. I capelli castani scuri incorniciano un viso che riflette semplicità, lavora come infermiera in un centro analisi, ma nella vita privata ama camminare in montagna e cucinare per gli amici, due cose che le riempiono il cuore di serenità, desidera incontrare un uomo serio, non importa l'età, con cui costruire qualcosa di vero. Per parlarle, chiama - **340 3848047**.

48 anni, portati meravigliosamente, con un carattere dolcissimo e una buona cultura. Lavora con passione in un'azienda vitivinicola, ma ciò che ama davvero è camminare in montagna e immergersi nella bellezza della natura. Bionda, con occhi celesti, un aspetto sensuale, corporatura snella e alta, modi gentili e il suo sorriso radioso sono il suo biglietto da visita, infondendo fiducia e serenità in chi le e' accanto. Cerca un uomo sereno, positivo, anche più maturo, con cui condividere il resto della vita. - **338 4953600**

55 anni, piemontese, con un fascino che non passa inosservato, occhi verdi, **castana**, frutticoltrice di professione, apprezza le

piccole cose della vita. Vive da sola nella sua casa e ha una figlia sposata, che la riempie di gioia. sola da tempo, e' alla ricerca di un uomo di buon animo e con un buon carattere, non importa se più grande, ciò che conta è la sincerità e il desiderio di costruire insieme qualcosa di speciale. Se anche tu cerchi l'amore autentico, sarà felice di conoscerti. - **349 5601018**

signora **64enne, vedova**, con il cuore ancora pieno di sogni e desideri. **Biondina**, con occhi celesti, si considera una donna giovanile e curata, con una personalità semplice e gioiosa. E' casalinga, automunita e, dopo aver cresciuto i suoi figli, ora ormai grandi, e' pronta a dedicarsi a un bravo signore, degno di stima, la solitudine è davvero una brutta bestia, e crede che tutti meritino compagnia e amore, indipendentemente dall'età. - **348 4413805**

VARIE

VENDO MOBILETTO CON SPORTELLO E CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO CELL. 329 1673936

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON SPORTELLO E RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO CELL. 329 1673936

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA CELL. 329 1673936

VENDO AUTENTICO VASO CINESE DECORATO PER TAVOLO PREZZO 40 EURO CELL. 329 1673936

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie an-



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancellò d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

nate e recenti, ricerco anche Rum eliquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESE IN PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON

CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EURO - CELL. 335-8096021

CERCASI

«Cerco videocamera Sony Digital Handycam, anche non funzionante. Telefono: 3923320627».

VENDESI

Offro macchina da cucire elettrica, come nuova, al miglior offerente.

Chiamare 392.3320627

laBISALTA

il settimanale della Granda

Direttore responsabile

Rosaria Ravasio

Redazione

Roberto Formento

Valentina Sandrone

Teresita Soracco

Adriano Toselli

Impaginazione e composizione

Media One srl

Editrice

Polo Grafico Spa, c.so Italia 25

12084 Mondovì (CN)

Stampa

Centro Stampa Quotidiani S.p.a.

Via dell'Industria, 52

25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico spa

Via G. Agnelli, 3 - Beinette

Tel. 0171 392209

commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e abbonamenti

Via G. Agnelli, 3 - Beinette

Tel. 0171 392201

Fax 0171392220

E-mail:

direttore@labisalta.com

redazione@labisalta.com

labisaltasport@polografico.it

pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore

rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti

su c/c postale n° 13419106:

Annuale Euro 40,00

Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)

colore+30%

Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboscia (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA

ALLA F.I.P.E.



CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Lee Miller: dal 3 al 7 aprile ore 21.00, domenica primo spettacolo ore 18.30
Democracy Noir: martedì 8 aprile ore 20.30
Monterosso Grana: una comunità allo specchio: mercoledì 9 aprile ore 20.30

Cinema Teatro Don Bosco Cuneo

Fantastic Mr. Fox - VOS: giovedì 3 aprile ore 21.00
Spettacolare! Tracce al femminile: sabato 5 aprile ore 21.00
Fantastic Mr. Fox: domenica 6 aprile ore 21.00

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
Le assaggiatrici: dal 3 al 9 aprile ore 20.20, sabato primo spettacolo ore 17.40, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.40

Sala 2:
Follemente: dal 3 al 7 aprile ore 20.40, domenica primo spettacolo ore 17.40
Biancaneve: giovedì 3 aprile ore 17.40 e venerdì 4 aprile ore 15.00
L'alba dell'impressionismo. Parigi 1874: martedì 8 e mercoledì 9 aprile ore 20.10

Sala 3:
The last showgirl: dal 3 al 6 aprile ore 20.30, sabato primo spettacolo ore 17.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.30
The last showgirl - VOS: lunedì 7 aprile ore 20.30
L'ultimo spettacolo: martedì 8 e mercoledì 9 aprile ore 20.30

Sala 4:
Nonostante: dal 3 al 7 aprile ore 20.20, sabato primo spettacolo ore 17.20, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.20
The last showgirl: martedì 8 e mercoledì 9 aprile ore 20.30

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

U.S. Palmese: sabato 5 aprile ore 21.00 e domenica 6 aprile ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Emilia Perez: giovedì 3 e venerdì 4 aprile ore 21.00
Biancaneve: sabato 5 aprile ore 21.00 e domenica 6 aprile ore 18.00 e ore 21.00

Officine Lux Centallo

Conclave: venerdì 4 aprile ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
L'ultima sfida: dal 3 al 9 aprile ore 20.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 14.50
Il critico - Crimini tra le righe: dal 3 al 9 aprile ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 17.30

Sala 2:
Follemente: dal 3 al 7 aprile ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40
Your eyes tell: martedì 8 e mercoledì 9 marzo ore 20.30

Sala 3:
La vita da grandi: dal 3 al 9 aprile ore 20.10, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20
The Monkey - VM14: dal 3 al 9 aprile ore 22.40

Sala 4:
The last showgirl: dal 3 al 9 aprile ore 20.10 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40

Sala 5:
Tu quoque: giovedì 3, venerdì 4 e dal 7 al 9 aprile ore 20.00, sabato 5 domenica 6 aprile ore 15.30 e ore 17.40
Mr. Morfina: giovedì 3, venerdì 4 e dal 7 al 9 aprile ore 22.30, sabato 5 e domenica 6 aprile ore 20.10 e ore 22.40

Sala 6:
The Shrouds - Segreti sepolti: dal 3 al 9 aprile ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica primo spettacolo ore 17.20
Paddington in Perù: sabato 5 e domenica 6 aprile ore 15.10

Sala 7:
Guglielmo Tell: dal 3 al 9 aprile ore 20.00 e ore 22.40
Biancaneve: sabato 5 e domenica 6 aprile ore 16.30

Sala 8:
Un film Minecraft - Atmos: dal 3 al 9 aprile ore 20.10 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20

Sala 9:
Un film Minecraft: giovedì 3, venerdì 4, martedì 8 e mercoledì 9 aprile ore 21.00, sabato 5 aprile ore 16.30, 19.00 e 21.30, domenica 6 aprile ore 16.00, 18.30 e 21.00
Un film Minecraft - VOS: lunedì 7 aprile ore 20.30

Sala 10:
Biancaneve - Atmos: dal 3 al 9 aprile ore 20.00 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali,
no agenzie

VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata
al 3497331895

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI

Signora di Beinette cerca per compagnia anziani in ore pomeridiane
3450183304

REGIONE PIEMONTE

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

SEZIONE I AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1.1) Denominazione: Regione Piemonte - Direzione della Giunta Regionale - P.za Piemonte 1 - 10127 Torino - Tel. 011.432.3009/2279 - Psc: direzionegiunta@cert.regione.piemonte.it - sito internet https://bandi.regione.piemonte.it/

SEZIONE II OGGETTO: II.1.1) DENOMINAZIONE: Affidamento del servizio per l'attuazione della Misura "Interventi di accompagnamento a supporto della Transizione Scuola - Lavoro per adolescenti e giovani con disabilità. II.2.5): CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95 D.Lgs 50/2016. SEZIONE IV PROCEDURA: IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA: Procedura aperta telematica ai sensi artt. 58 e 60 del D.Lgs 50/2016. SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO V.2.1) DATA CONCLUSIONE CONTRATTO DI APPALTO: 05.08.2024. V.2.2) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 1. V.2.3) NOME E INDIRIZZO DEL CONTRAENTE: A.T.I. O.R.S.O. Soc. Coop. Soc. - Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus - Associazione CIOFS FP PIEMONTE ETS - Associazione CNOS - FAP REGIONE PIEMONTE - En.A.I.P. PIEMONTE ETS - CONSORZIO SOCIALE IL FILO DA TESSERE - ENIGIM PIEMONTE ETS corrente in Torino Via Bobbio n. 21/A V.2.4) VALORE TOTALE DEL CONTRATTO D'APPALTO/LOTTO (IVA ESCLUSA): € 1.141.803,28 o.r.e. V.I.8) DATA DI SPEDIZIONE ALLA G.U.U.E: 06.12.2024.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE CONTRATTI

DOTT. MARCO PILETTA

VENDESI

in Mondovì Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni 3388904465

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche / attività pomeridiane /commissioni / passeggiate/ letture /musei /teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

QUALITÀ ITALIANA
DAL
1934

Biraghi

OFFERTE IMPERDIBILI
SCONTI FINO AL 45%

DAL 2 APRILE
AL 22 APRILE



GRATTUGIATO FRESCO
100G

SCONTO
26%

~~€ 1,89~~ al pz.
€1,40 al pz.

€ 14,00 al kg.



BIRAGHINI
400G

SCONTO
23%

~~€ 7,29~~ al pz.
€5,59 al pz.

€ 13,98 al kg.



BURRO SELEZIONE
OSVALDO BIRAGHI
200G (2X100G)

SCONTO
34%

~~€ 3,19~~ al pz.
€2,09 al pz.

€ 10,45 al kg.



GRAN RICOTTA
SUPER CREMOSA
230G

SCONTO
23%

~~€ 1,49~~ al pz.
€1,15 al pz.

€ 5,00 al kg.

Offerte valide dal 2 aprile al 22 aprile 2025, salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici. Tutte le immagini hanno il solo scopo di presentare i prodotti.

i migliori VINI i migliori LIQUORI le migliori GRAPPE
PIEMONTESI



CUVÉE
EXTRA DRY
PATRIZI
75CL

SCONTO
40%

~~€ 9,45~~ al pz.
€5,67 al pz.

€ 7,56/Lt



DOLCETTO
D'ALBA
MARIO RIVETTI
75CL

SCONTO
45%

~~€ 13,90~~ al pz.
€7,65 al pz.

€ 10,20/Lt



ESORDIO
EXTRA DRY
FONTANAFREDDA
75CL

SCONTO
30%

~~€ 9,95~~ al pz.
€6,97 al pz.

€ 9,29/Lt

DOMENICA 20 APRILE “PASQUA”: CHIUSO
LUNEDÌ 21 APRILE “PASQUETTA”: APERTO

Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - Chiuso il lunedì mattina
Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273 <https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>